ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero, 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I: Amministrazione: II p. - Trieste, Mercoledì 8 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3524

Londra e l'accordo doganale austro-tedesco

Allarme a Parigi per il convegno di Chequers

Briand non vi parteciperebbe

PARIGI, 7

Fino a stasera dunque la partecipazione del signor Briand al convegno di Chequers non solo non può essere considerata assicurata ma deve fino a prova contraria essere smentita. Secondo l'*Echo de Paris* Briand avrebbe espresso il suo rammarico di non poter assistere alla riunione. Anche l'*Oeuvre* dice che Briand ha declinato l'invito a causa della sua partecipazione ai lavori di Ginevra.

I timori francesi

Ugualmente non si ha nessuna conferma degli altri accenni fatti sulla stampa francese all'eventuale partecipazione dell'on. Grandi.

Il convegno sembra doversi dunque limitare ad un incontro tra i rappresentanti inglesi e tedeschi, originato, secondo quanto riferiscono i giornali francesi che desumono le loro notizie da fonte inglese e tedesca, da un invito precedente all'accordo economico austro-tedesco, invito motivato dal desiderio del signor MacDonald di mettere al corrente i tedeschi dei negoziati per l'accordo navale italo-franco-inglese. Ma dopo l'invito è scoppiata come una bomba la notizia dell'accordo di Vienna. Ciononostante l'invito è stato mantenuto, ed è precisamente questo che genera un senso di allarme nei circoli politici parigini. Si pensa infatti a Parigi che lo scopo della visita «puramente privato» come è stato definito, sia stato singolarmente allargato e nel convegno i circoli politici francesi vedono una preparazione alla Conferenza del disarmo alla cui presidenza, secondo essi, Henderson aspira: non solamente ma soprattutto un preludio a quella presa di posizione definita dalla Granbretagna dinanzi all'accordo doganale austro-germanico, presa di posizione a proposito della quale il Governo di Londra non ha ancora fatto conoscere le proprie idee, nonostante il ricorso puramente formale dell'esame alla Società delle Nazioni.

I casi sono due

A Chequers si parlerà dunque dell'accordo doganale austro-germanico e poichè il convegno di Chequers precede pure la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, i punti sono due: o il signor Briand sarà assente e allora la Francia si troverà in presenza, a Ginevra, quando verrà a discutere l'accordo di Vienna, ad una intesa tedesco-britannica rendendo vana così ogni possibilità di fare trionfare la propria tesi irriducibilmente contraria all'accordo, o il signor Briand sarà presente — e sarà fatto invitare o riuscirà a farsi invitare — e allora data la sua tattica remissiva e la sua debolezza si lascierà strappare concessioni che comprometteranno ugualmente la Francia. Così ragionano i giornali ostili alla politica del signor Briand — l'*Echo de Paris* e il *Journal des Débats*. Timori simili per quanto in forma molto più velata esprimono altri giornali che non hanno mai dimostrato aperta ostilità al sig. Briand.

A rendere ancora più oscuro l'orizzonte internazionale agli occhi dei francesi e ad aumentare le preoccupazioni dei circoli politici parigini, si aggiungono le notizie concernenti l'accordo navale. Non si fa nessun mistero a Parigi del fatto che l'atteggiamento degli esperti inglesi concorda completamente con quello degli esperti italiani nell'interpretazione delle basi dell'accordo di Roma.

Il *Journal* in un articolo a firma Saint Brice, intitolato «Gli inglesi si ostinano a voler fungere da arbitri», scrive fra l'altro:

«Ecco ora che gli inglesi propongono di servire da intermediari per l'«Anschluss». Questo significa esattamente il bel progetto che ci è rivelato dal *Times*. Prima della riunione di Ginevra il Cancelliere Brüning e il sig. Curtius andranno a Londra. Naturalmente non si tratterà di parlare della pioggia o del bel tempo. Su che cosa potrebbe svolgersi un colloquio se non sul progetto di unione doganale austro-tedesco? Non vi è che un piccolo inconveniente della imparzialità indispensabile per il compito di arbitri che essi rivendicano. Noi non possiamo dimenticare che fino alla pubblicazione del progetto austro-tedesco lo stesso *Times*, che rimane decisamente l'organo ufficioso del «Foreign Office», ha scritto che il solo rimprovero che si poteva fare all'iniziativa germanica era di non aver rispettato la forma».

L'incontro avrebbe luogo ai primi di giugno

LONDRA, 7

La notizia che il Governo britannico ha invitato il Cancelliere Brüning e i Ministri degli Esteri Curtius, Grandi e Briand a venire a Londra in principio di maggio per discutere la nuova situazione che si è creata in seguito all'annuncio della progettata unione doganale austro-germanica è diventato in questi circoli l'argomento del giorno. La discussione fra MacDonald e Henderson da una parte e i rappresentanti dell'Italia, della Germania e della Francia dall'altra avrà luogo a Chequers probabilmente non si limiterà alla questione economica relativa all'unione doganale ma si estenderà anche al disarmo e si dice persino alle riparazioni. In ogni modo il perno della discussione sarà costituito dal recente accordo austro-germanico.

L'agenzia *Reuter* pubblica in proposito: Si apprende nei circoli bene informati che la visita in Inghilterra del Cancelliere Brüning e del Ministro Curtius non avrà luogo prima della fine di maggio e che nessuna data definitiva è ancora fissata. In seguito alla sua visita a Parigi, il Ministro Henderson è assai desideroso di avere un colloquio col Ministro tedesco degli Esteri sulle diverse questioni di interesse comune tra i due Paesi. Questa è la ragione dell'iniziativa presa dal Governo britannico di invitare Brüning e Curtius. Si crede sapere che nessun programma sarà prestabilito, ma che i colloqui tra i due uomini di Stato abbracceranno una grande varietà di argomenti, fra cui quasi certamente il progetto di unione economica austro-tedesco.

La Conferenza del disarmo nel 1932 verrebbe tenuta a Londra

LONDRA, 7

Una notizia di particolare interesse è quella fornita dal *Daily Herald*, organo portavoce del Governo laburista, il quale prospetta la possibilità che la grande Conferenza del disarmo del 1932 sia tenuta a Londra. Secondo l'informatore diplomatico del giornale, si fa strada la convinzione che Londra sia il centro più indicato per tale riunione.

L'organo laburista pubblica anche un articolo editoriale dove dice che gli intralci sorti nella redazione dei testi dell'accordo sono un monito circa le difficoltà che la Conferenza del disarmo dell'anno prossimo dovrà affrontare.

L'accordo navale di Roma

I tentativi francesi di diversione e una chiarificazione opportuna

ROMA, 7

L'accordo navale anglo-franco-italiano è in pericolo? A giudicare da quello che ha scritto stamane il *Daily Telegraph* e da quello che scrivono i giornali francesi, parrebbe di sì. Che cosa è accaduto? Bisogna risalire ad alcuni giorni or sono per capire la disinvoltura con la quale da parte francese si è voluta creare una situazione non perfettamente chiara.

Inesattezze manifeste

Il *Giornale d'Italia* scrive: «Non intendiamo iniziare nuove polemiche. Abbiamo voluto, insieme a tutti gli altri nostri confratelli italiani, mantenere il massimo riserbo, per lasciare piena libertà di azione ai fattori competenti, nel loro compito di redazione del testo definitivo dell'accordo navale italo-franco-inglese. Ma da qualche giorno la stampa francese va riprendendo un'agitazione polemica sulla questione navale, riaprendola nella sua sostanza con elencazione di cifre e fatti che possono solo creare equivoci ed errori. Bisogna dunque riportare l'ordine e la chiarezza nelle idee e nei fatti. Ed a tale scopo sono dedicate le nostre seguenti osservazioni. Alcuni giornali, parlando delle divergenze sorte fra la Francia e l'Italia circa le interpretazioni delle basi di accordo già accettate per regolare la questione navale, hanno presentato la questione in modo inesatto e tale da dare al pubblico una falsa interpretazione della questione. Secondo tali giornali, l'Italia pretenderebbe che negli anni 1934, 1935, 1936, la Francia non abbia il diritto di mettere in cantiere nessuna nuova unità, oltre quelle che in base dell'accordo essa potrà completare prima del 31 dicembre 1936, per un tonnellaggio complessivo di circa 136.000 tonnellate.

«Questa spiegazione non risponde alla verità ed è atta a ingenerare lo equivoco e la confusione. Intanto l'Italia ammette senza difficoltà che la Francia, oltre alle due navi di linea di 23.333 tonnellate ciascuna, e oltre alle 34.000 tonnellate di navi porta-aerei, possa impostare prima del 31 dicembre 1936 anche una terza nave di linea, nonchè, se lo crede, anche quel tonnellaggio di navi portaerei col quale essa intenda eventualmente di rimpiazzare l'attuale sua nave portaerei «Bearn».

Una pretesa inammissibile

Naturalmente l'Italia si riserva una analoga libertà. Quanto al naviglio leggero di superficie e ai sottomarini, l'Italia ammette che negli anni 1934-35-36 Francia e Italia possano impostare il tonnellaggio necessario a rimpiazzare le navi che raggiungono i limiti di età nel 1937-38-39. Quello che l'Italia non può accettare è che la Francia pretenda di impostare in detti anni anche altre navi non contemplate nelle basi di accordi

La questione dell'eventuale rimpiazzo del tonnellaggio antiquato è stata espressamente rinviata dall'ultimo paragrafo delle basi di accordo e quindi la Francia non potrà eventualmente far valere la sua pretesa che dopo il 31 dicembre 1936. Sollevare sin d'ora tale questione, sarebbe contrario alla lettera e allo spirito dell'accordo».

Gli stessi giornali francesi sembrano voler far valere l'argomento che se la interpretazione italiana venisse accettata, la Francia sarebbe costretta negli anni 1934-35-36 di astenersi dal mettere in cantiere nessuna nave.

«Tale argomento, continua lo stesso giornale, non è affatto fondato, anzitutto perchè la Francia non è costretta a concentrare nei primi tre anni la costruzione delle 136.000 tonnellate che possono essere completate entro il 1936.

In secondo luogo, come è stato sopra spiegato, oltre alle 136.000 tonnellate di navi da completare, l'Italia riconosce alla Francia il diritto di «impostare» anche il tonnellaggio delle navi di linea e dalle navi porta-aerei, che essa è autorizzata a costruire in forza delle disposizioni dei trattati di Washington e di Londra, nonchè il tonnellaggio delle navi delle altre categorie che raggiungeranno i limiti di età nel 1937, 38 e 39.

Se pertanto la Francia vorrà dividere tutto il tonnellaggio che le basi d'accordo l'autorizzano ad «impostare», durante i sei anni di vita dell'accordo stesso, essa potrà avere dei programmi di costruzioni sulla base di una media annua di 27.000 tonnellate: ciò che rappresenta una cifra non così disprezzabile come certi giornali vorrebbero far apparire».

Ecco come stanno le cose. Frattanto risulta che la posizione della Granbretagna in queste questioni è in tutto analoga a quella dell'Italia.

Deplorazioni inglesi

LONDRA, 7

La stampa britannica è unanime nell'esprimere sorpresa e rincrescimento per le difficoltà sollevate dalla Francia sul contenuto dell'accordo navale franco-italo-britannico. Il relatore diplomatico del *Daily Telegraph* osserva che in sostanza la Francia sembrerebbe disposta a riprendere la questione dei rimpiazzi delle navi antiquate, mantenendo lo stesso atteggiamento disfattista che provocò il fallimento parziale della Conferenza navale di Londra del 1930. La Francia torna infatti ad insistere nel voler escludere dagli accordi le costruzioni stabilite o da stabilire dal 1934 in poi. Naturalmente questa pretesa della Francia è inaccettabile per l'Italia e si tratta effettivamente di una questione vitale, non solo per l'Italia, ma anche per la Granbretagna.

Il corrispondente del *Times* da Parigi, rileva senza circonlocuzioni che, sebbene la stampa francese abbia fatto il possibile in questi giorni per attribuire ora all'Italia, ora all'Inghilterra la responsabilità degli accordi che hanno ritardato la omologazione dell'accordo navale del primo marzo, sarebbe assai più giusto, logico e reale, riconoscere che il vero responsabile è il Ministro della Marina francese. Attraverso la nebbia artificiale delle spiegazioni vaghe e delle cifre indecifrabili è possibilissimo discernere, conclude il *Times*, la tendenza della Francia ad addurre il pretesto di un malinteso per rimangiarsi la parte essenziale dell'accordo che lo stesso Governo francese accettò un mese addietro. La *Morning Post* riproduce un largo riassunto, rilevando l'importanza dell'articolo del *Popolo d'Italia* sui rapporti franco-italiani e sulla proposta austro-tedesca per gli accordi doganali. Il redattore diplomatico della *Morning Post* osserva a questo proposito che la proposta austro-tedesca ha indubbiamente offerto all'Ammiragliato francese un pretesto per sollevare le note obiezioni all'accordo navale del 1.o marzo.

Un commento jugoslavo

BELGRADO, 7

Il giornale *Vreme*, occupandosi dell'accordo franco-italiano nota che esso ora non entusiasma più come prima l'opinione pubblica francese. Anzitutto, dice il giornale, si constata che l'Italia non abbandona il suo contegno nelle varie questioni internazionali. Per quanto concerne la questione dell'unione doganale austro-tedesca non mostra di voler stare decisamente sul terreno del rispetto dei trattati di pace. Tutto ciò lascia l'impressione nel pubblico francese che le concessioni fatte all'Italia per addivenire all'accordo navale non saranno compensate.

Cordialità italo-inglesi alla Spezia
L'arrivo dell'Ammiraglio Chatfield

LA SPEZIA, 7

Domani mattina arriveranno nelle nostre acque la nave ammiraglia inglese «Queen Elizabeth», avente a bordo l'Ammiraglio sir Chatfield comandante in capo delle forze britanniche del Mediterraneo. L'Ammiraglio inglese viene a rendere visita all'Ammiraglio Gambardella, comandante della prima squadra navale italiana.

D'accordo con le autorità navali italiane e col console di S. M. Britannica alla Spezia è stato preparato il programma delle cerimonie ufficiali che si svolgeranno durante i tre giorni della permanenza della nave ammiraglia alla Spezia. Intanto è giunto da Roma l'addetto navale presso l'Ambasciata inglese. Domattina avrà luogo la visita alla nave inglese da parte dell'Ammiraglio Gambardella e successivamente da parte delle altre autorità. L'Ammiraglio inglese restituirà la visita accompagnato dal console. La sera a bordo della «Trieste» l'Ammiraglio Gambardella offrirà un pranzo in onore di sir Chatfield. Giovedì avrà luogo un pranzo sulla «Queen Elizabeth» e la sera l'Ammiraglio Monaco, comandante in capo del dipartimento, a nome della Marina italiana darà un ricevimento nelle sale del Circolo di Marina in onore dell'Ammiraglio inglese, dello stato maggiore e dell'ufficialità della nave.

Una colazione in onore di von Guérard offerta dal Ministro Ciano

ROMA, 7

Stamane a Villa d'Este il Ministro delle Comunicazioni conte Ciano di Cortellazzo ha offerto una colazione in onore del Ministro delle Comunicazioni del Reich von Guérard e dei membri della missione germanica che ha inaugurato la linea aerea Berlino-Roma.

Tra gli intervenuti erano anche l'Ambasciatore di Germania e la signora von Schubert, il Gen. Balbo Ministro dell'Aeronautica, Balbino Giuliano Ministro dell'Educazione Nazionale, Pennavaria Sottosegretario alle Comunicazioni, il barone von Marschall dell'Ambasciata di Germania, il barone von Rickofen, il direttore generale dell'Aeronautica germanica von Brandenburg, il sig. Wronski direttore della Luft-Hansa, il dott. Minale capo di gabinetto del Ministro delle Comunicazioni, il dott. Velani direttore generale delle FF. SS..

I ribelli padroni a Madera
Rapido invio di forze dal Portogallo

LONDRA, 7

E' arrivata stasera a Madera la corazzata inglese «London», proveniente da Gibilterra, allo scopo di proteggere i residenti inglesi nell'eventualità di pericoli derivanti dalla ribellione scoppiata nell'isola.

Da notizie giunte stasera risulta che i ribelli sono riusciti a impadronirsi dei punti strategici dell'isola e che i Governatori civile e militare sono stati fatti prigionieri. Il Generale Sousa Dias, capo della rivolta, avrebbe dato incarico di espletarne le funzioni ad alcuni suoi partigiani. Un comunicato ufficiale conferma questa notizia. Ai ribelli si sarebbero uniti molti deportati politici che si trovano nell'isola.

Sono giunti oggi circa mille uomini tra ufficiali e truppa, trasportati dal vapore «Pedro Gomez». La nave era scortata da un incrociatore portoghese. Anche due corazzate sono in viaggio per Madera. Sono giunti stasera reparti di mitraglieri e tre idrovolanti. Da Lisbona sono stati impartiti ordini perchè altri quattro reggimenti si tengano pronti. E' pure stato predisposto per l'eventuale invio di un reggimento di artiglieria.

Stasera giungevano a Londra da Funchal, dispacci, i quali davano notizie rassicuranti e dicevano che la agitazione aveva avuto un momento di sosta. Notizie poco rassicuranti vengono date circa le condizioni dei numerosi stranieri che soggiornano nell'isola. La notizia dell'arrivo della corazzata inglese è stata accolta con particolare sollievo dalla colonia straniera di Madera.

Le notizie che giungono dal Portogallo sono oltremodo concise e sono sottoposte ad un'attenta censura da parte del Governo. Lo sbarco delle truppe è avvenuto senza incidenti. I ribelli sono stati sorpresi dalla rapidità con la quale il Governo portoghese ha inviato sul posto corazzate, idrovolanti, uomini ed armi e questa rapidità ha sconcertato i loro piani. E' giunto pure oggi a Madera a bordo di una nave da guerra il signor Fernando Borges, che il Governo portoghese ha nominato delegato governativo, in sostituzione del Governatore civile, fatto prigioniero dai ribelli.

La prevalenza monarchica nelle elezioni municipali spagnole

BARCELLONA, 7

La campagna elettorale prosegue in maniera febbrile. Fino a questo momento gli incidenti verificatisi in seguito ai comizi non presentano nessun carattere di gravità. Finora sono stati proclamati oltre mille candidati monarchici e duecento antimonarchici in virtù dell'art. 29 della legge elettorale spagnola la quale prevede che, in mancanza di lotta politica, sieno proclamati di fatto i candidati unici. Però queste cifre, per quanto dimostrino una forte superiorità da parte dei partiti monarchici, hanno un valore molto relativo dato che in tutta la spagna si contano 13.000 Comuni ed i consiglieri municipali sono oltre 100.000.

Stasera si è tenuto un Consiglio dei Ministri. Il Presidente Ammiraglio Aznar ha smentito le voci di crisi ministeriale propalate in questi giorni.

Re Giorgio ha la bronchite

LONDRA, 7

Si annuncia ufficialmente dal castello di Windsor, sebbene non in forma di bollettino e senza la firma di alcun medico curante, che Re Giorgio soffre di un attacco di bronchite sub-acuta. Le sue condizioni si mantengono soddisfacenti. Stamane lo stato del Sovrano era invariato. Tre specialisti e cioè i dottori Henry Martin, Lord Dawson e il laringoiatra Sir Wilson Rees hanno visitato il Re in questi ultimi giorni. S. M. sta riguardato in camera dal 3 aprile ma non è obbligato a rimanere a letto e oggi ha potuto occuparsi nuovamente degli affari di Stato. *(Radio Stefani).*

Le trattative per il Concordato fra l'Austria e il Vaticano

VIENNA, 7

La Legazione d'Austria presso il Vaticano ha informato il Governo di Vienna che il Segretariato di Stato della Città del Vaticano ha spedito una lettera ufficiale affinchè si accelerino le trattative per la conclusione di un concordato, trattative già da lungo tempo in corso, stabilendo al riguardo nuove e precise direttive.

Un giornale del mattino, il *Morgen*, ricorda la cronistoria di queste trattative. Per incarico del Presidente della Repubblica Miklas, il Cancelliere dott. Schober, nel gennaio del 1930, durante il suo viaggio a Roma, ebbe occasione di fare visita al Santo Padre, al quale riferì sull'uscita in massa dei cattolici dalla Chiesa e sul desiderio dell'Austria che venisse concluso con la Santa Sede un trattato il quale ponesse su nuove basi la legislazione sul matrimonio, troppo rigida in Austria. Dietro pressione dei circoli cattolici austriaci, il Vaticano chiederebbe la scuola confessionale in Austria, quale compenso per l'introduzione del matrimonio civile.

Il Michigan contro la pena di morte

NEW YORK, 7

Nello Stato del Michigan ha avuto luogo il plebiscito su una proposta presentata dal Governatore e chiedente l'introduzione della pena di morte. Lo Stato del Michigan è l'unico Stato dell'Unione dove non vige la pena di morte. La stragrande maggioranza della popolazione, ma specialmente i contadini e oltre la metà dei cittadini di Detroit, hanno votato contro l'introduzione della pena di morte.

Clamorosi strascichi giudiziari della lotta tra Hitler e Stennes

BERLINO, 7

La scissione nelle file nazional-socialiste ha provocato una serie di clamorose cause giudiziarie. Il Tribunale berlinese, accogliendo la richiesta del cap. Stennes, ha emesso oggi un'ordinanza che vieta a Hitler e al dott. Goebbels, sotto minaccia di sei settimane di reclusione e di pene pecuniarie, ad affermare in pubblico che lo Stennes è una spia di polizia. Infatti nell'*Angriff* il Goebbels aveva accusato lo Stennes di avere tradito il partito, denunciando al prefetto di polizia che un commissario militava nelle file nazional-socialiste.

Goebbels dal canto suo ha ottenuto dal Tribunale un provvedimento che obbliga lo Stennes a restituire tutti i mobili presi all'atto di abbandonare la sede del partito nazional-socialista. Scortato dagli agenti di polizia, l'esecutore giudiziario si è portato stasera dallo Stennes per riportare le macchine da scrivere e gli altri mobili nella sede hitleriana.

Il cap. Stennes annuncia oggi di aver presentato querela per diffamazione contro Goebbels e Hitler che lo avevano tra l'altro accusato di diserzione e di mendacio. Stennes protesta contro i progetti di rivolta armata contro lo Stato o addirittura i programmi bolscevichi che si vogliono attribuire al suo gruppo e dichiara che la causa dei dissensi va ricercata in prima linea nel malcontento che regna nelle file militari del partito contro l'«entourage» di Hitler, formato nella sua grande maggioranza di persone inette. Il capo dei dissidenti conclude affermando che al partito nazional-socialista mancano chiare e salde direttive politiche, ondeggiando esso tra le più opposte tendenze.

Stamane infine il Tribunale ha dovuto occuparsi della vertenza circa la nuova sede dei reparti di assalto alle dipendenze di Stennes. Come si ricorderà, dopo avere abbandonato i locali del giornale nazional-socialista *Angriff*, Stennes stabilì il proprio quartier generale nella Mateikirchstrasse. Ora il proprietario dello stabile si è rivolto al Tribunale perchè l'abitazione venga immediatamente lasciata libera da Stennes e dai suoi uomini, sostenendo di essere stato tratto in inganno. I locali erano stati richiesti da una società con l'assicurazione precisa che dovevano essere adibiti a ufficio commerciale.

Censimento ed inchiesta sulle abitazioni
Problemi urbanistici e demografici alla luce della statistica

ROMA, 7

Abbiamo dato nei giorni scorsi notizia dell'efficace lavoro, predisposto da parte dei competenti uffici, per l'esecuzione del prossimo settimo censimento generale della popolazione che, come è noto, avrà luogo nella giornata del 21 aprile.

Gli scopi del questionario

Nella giornata di ieri in tutti i Comuni sono cominciate le assunzioni degli ufficiali di censimento. Intanto l'ufficio centrale di statistica dirama norme per l'esecuzione delle varie operazioni e particolareggiate istruzioni circa il compimento dell'inchiesta sulle abitazioni, inchiesta che sarà svolta parallelamente al censimento in 422 Comuni scelti tra i più importanti per densità demografica ed urbanistica.

Nelle istruzioni si rileva innanzitutto l'importanza della indagine in relazione a molteplici problemi urbanistici e demografici e si spiega come il questionario sia stato compilato seguendo nelle linee generali quello adottato dall'Unione statistica delle città italiane, con variazioni consigliate dall'esperienza e tenendo conto delle proposte che l'apposita Commissione internazionale per la statistica delle abitazioni ebbe a formulare. L'indagine è limitata alle abitazioni occupate da famiglie ed a quelle abitazioni che pur essendo sfitte o in restauro sono destinate a servire come abitazioni di persone o di famiglie. Vanno censiti altresì tutti i retrobottega, le portinerie ecc. in cui anche temporaneamente dormono persone. Quando poi uno stesso edificio sia destinato per una parte ad uso di abitazione e per l'altra ad uso diverso, l'indagine verrà eseguita solo per la parte destinata ad uso di abitazione. Per ogni singola abitazione sarà compilato un questionario solo, anche se l'abitazione sia occupata da più famiglie ed in questo caso il questionario sarà compilato di regola dal capofamiglia, che paga direttamente la pigione. Il questionario medesimo però dovrà comprendere i dati relativi a tutta l'abitazione e non a quella sola parte di essa che è occupata dal dichiarante.

Nessuno scopo fiscale

Nel questionario, precisato se la casa si trovi in un centro abitato oppure isolata in campagna, dovrà indicarsi se l'abitazione sia vuota o occupata e, se vuota, perchè sfitta, affittata ma non occupata perchè in restauro, non occupata per altre ragioni. L'ufficiale di censimento per le abitazioni occupate dovrà informarsi se vi sieno anche stanze destinate ad uso ufficio, laboratorio od altro. Dovrà quindi precisarsi se la abitazione è occupata da una sola famiglia o da più, precisando in questo secondo caso il numero delle famiglie e tanto nel primo che nel secondo caso indicando il nome, cognome e professione del capofamiglia o dei capi famiglia, aggiungendo il numero complessivo delle persone, sia presenti che temporaneamente assenti, al 21 aprile, conviventi nell'abitazione. Successivamente il capo famiglia medesimo con l'assistenza, se necessario, dell'ufficiale, risponderà alle domande formulate dal questionario, indicando il numero delle stanze che compongono l'abitazione, la presenza o la mancanza della cucina e le caratteristiche di essa, lo stato dei servizi igienici ecc. E' prescritto che sia indicato anche l'affitto annuo per l'intera abitazione al netto di quote eventualmente dovute per fitto di mobili, per gas, luce, acqua ecc.

E' opportuno osservare al riguardo che da queste domande, come da tutte le altre, esula assolutamente ogni fine fiscale. Esse tendono soltanto a far conoscere la misura dei diversi tipi di abitazione nei Comuni in cui viene eseguita l'indagine. Così valendosi dei risultati del censimento si potrà conoscere per ciascuna provincia o per gruppi omogenei di Comuni l'affitto annuo medio pagato per le abitazioni e stabilire le differenze esistenti nelle varie province, per quanto riguarda il livello delle pigioni.

Inquilini e subinquilini

Solo la conoscenza precisa di questi dati potrà consentire eventualmente al Governo di prendere efficaci provvedimenti di carattere economico-sociale. La inchiesta mira altresì a far conoscere per quelle famiglie che non pagano l'affitto, se ciò avviene perchè il capo famiglia o altro membro di essa sia proprietario o usufruttuario dell'abitazione oppure per quale altro motivo. E' questo ad esempio il caso dei portinai e di coloro che, per contratto di lavoro, hanno specialmente nell'agricoltura, l'uso gratuito dell'abitazione. Infine, dovrà essere indicato quante stanze sono cedute in subaffitto e se la cucina è in comune. Come è noto, il subaffitto viene esercitato largamente in molti Comuni, qualche volta per speculazione da famiglie, le quali prendono in affitto un'abitazione più grande di quella di cui avrebbero bisogno per poi cedere in subaffitto uno o più locali, altre volte invece le famiglie sono costrette per gravi necessità economiche a subaffittare non solo i locali, che non sarebbero loro indispensabili, ma anche a cedere quelli che loro occorrerebbero per i più elementari bisogni della vita civile ed a subire l'uso promiscuo della cucina e di altre stanze con le persone o le famiglie alle quali subaffittano parte dei locali di abitazione. La conoscenza esatta della portata sociale ed economica di questo fenomeno presenta grande interesse ed opportunamente quindi, l'inchiesta relativa è stata inserita nella più generale indagine sulle abitazioni.

I Principi di Piemonte partiranno domenica per Tripoli

ROMA, 7

I Principi di Piemonte partiranno domenica prossima alla volta di Tripoli. Essi si imbarcheranno a Napoli sul «Città di Palermo», che è stato convenientemente attrezzato per accoglierli e saranno accompagnati dal loro seguito, oltre che dal Ministro delle Colonie Generale De Bono. Una squadriglia da caccia farà la scorta d'onore alla nave. La visita dei Principi durerà solo qualche giorno. Oltre Leptis Magna, Sabratha e il Garian essi visiteranno Zuara, Misurata e forse si spingeranno fino a Nisda e Ghadames. La visita, che avrà un carattere del tutto turistico, soddisfa così il desiderio della Principessa di Piemonte di conoscere la nostra giovane colonia mediterranea.

Studenti universitari italiani ricevuti dai Reali di Bulgaria

SOFIA, 7

Stamane i Sovrani di Bulgaria hanno ricevuto in udienza, accompagnata dal R. Ministro d'Italia S. E. Cora, una rappresentanza del gruppo di studenti universitari giunti a Sofia. I goliardi italiani, che hanno saputo suscitare nel Paese vive simpatie, sono stati trattenuti in lunga e affabile conversazione dai Reali i quali hanno voluto interessarsi al loro viaggio ed alle impressioni riportate. S. M. la Regina Giovanna ha manifestato da parte sua il compiacimento per l'ammirazione che gli studenti hanno dichiarato di nutrire per la terra bulgara. Nel pomeriggio gli universitari italiani sono partiti alla volta dell'Italia, via Costantinopoli.

Le opere che Roma inaugurerà il 21 e 28 aprile

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha conferito con S. E. il Governatore di Roma circa la cerimonia inaugurale del 21 aprile delle seguenti nuove opere: 1) via della Navicella e piazzale di Porta Metronia; 2) monumento ossario per i Caduti in guerra al Verano; 3) edificio scolastico a Villa Lancellotti, a via Orvieto e Porta Furba; 4) case economiche alle Sette Chiese ed ai Cessati Spiriti (sistemi Parer ed Eraclit), nuovo gruppo di casette per sfrattati a Primavalle; 5) giardini e parco al Testaccio, apertura al pubblico della pineta di Villa Massima; 6) collettore di S. Agnese; 7) ampliamento di via Aurelia e sistemazione del largo Porta Cavalleggeri, nell'Agro romano edifici scolastici a Fiumicino e Pantan Monastero, stazioni sanitarie a Prima Porta e a Campoleone, case cantoniere a Torre de' Cenci, inaugurazione del monumento a Guido Baccelli.

L'allargamento del viale della Marina ad Ostia e il nuovo Lungomare Duilio saranno inaugurati da S. E. il Capo del Governo il 28 aprile, in occasione del radio-auto-raduno.

L'odierno Congresso degli ingegneri

ROMA, 7

Come è stato annunciato, l'inaugurazione del secondo Congresso nazionale degli ingegneri avrà luogo in Campidoglio nella Sala di Giulio Cesare domani mercoledì 8 alle ore 11.30. Dopo la seduta inaugurale, i lavori del Congresso si dividono in sezioni.

La prima mostra d'ingegneria che è stata ordinata al Palazzo dell'ex Albergo degli Ambasciatori, verrà aperta al pubblico pure domani. La mostra, alla quale parteciperanno le Ferrovie, il Genio Civile, i Ministeri e gli enti pubblici, costituisce una documentazione completa dei mirabili progressi e delle grandi conquiste dell'ingegneria italiana.

Gandhi proporrà a Londra un'alleanza anglo-indiana?

NUOVA DELHI, 7

Gandhi ha avuto col Vicerè un colloquio sul programma della Conferenza di Londra nel quale ha nuovamente reclamato l'indipendenza del suo Paese. Egli ha dichiarato che l'India non ha nulla di comune coi Domini britannici, sia dal punto di vista tecnico che da quello culturale. Ai vantaggi che l'India potrebbe trarre dalla sua partecipazione alla comunità delle Nazioni britanniche, Gandhi preferirebbe uno statuto di alleanza semicontrattuale con l'Inghilterra.

Il Congresso panindiano ha approvato delle mozioni con le quali viene censurato l'atteggiamento aggressivo degli elementi indostani, criticando la opera svolta dalla delegazione indostana alla Conferenza della Tavola Rotonda. Tra i musulmani l'opinione è divisa riguardo alle rivendicazioni politiche. Pochi sono favorevoli alla costituzioni di corpi elettorali distinti. Giunge intanto notizia da Cawnpore che, grazie all'interessamento del Congresso panindiano, è giunta colà una Commissione per fare un'inchiesta sui disordini avvenuti quindici giorni fa in seguito alle esecuzioni capitali di Lahore. In conseguenza dell'arrivo della Commissione i mercati della città si sono riaperti oggi per la prima volta dopo i disordini stessi.

A quanto si dice Gandhi ha intenzione di recarsi negli Stati Uniti, adesso o subito dopo la seconda Conferenza della Tavola Rotonda, allo scopo di intensificare la propaganda all'estero in favore dell'India.

Stasi della situazione romena mentre si attende l'arrivo di Titulescu

BUCAREST, 7

L'arrivo di Titulescu a Bucarest è previsto per giovedì. Continuano le conversazioni fra i capi dei partiti politici, però nessuna decisione definitiva sarà presa prima dell'arrivo di Titulescu. Si crede però che la vagheggiata concentrazione di tutti i partiti difficilmente potrà essere realizzata. Migliori prospettive potrebbe avere un Governo di personalità. Maniu ha annunciato che arriverà venerdì sera. Egli si troverà a Bucarest assieme all'ex Ministro dell'Interno Vaiva Voivod, suo amico personale, attualmente in Transilvania. Il partito nazionalzaranista prenderà una decisione soltanto dopo l'arrivo di questi uomini politici a Bucarest.

Disordini in Romania per la liberazione dei capi antisemiti

BUCAREST, 7

La liberazione dei dirigenti delle organizzazioni nazionali cosiddette antisemite, l'«Arcangelo Michele» e «Guardie di ferro», assolti anche in appello dopo essere stati assolti dal Tribunale dall'accusa di associazione contro la sicurezza dello Stato, ha suscitato disordini in varie località, di cui però è difficile stabilire l'esatta portata, dato che la stampa non ne ha dato notizia. Manifestazioni di giubilo di particolare importanza per la liberazione degli arrestati hanno avuto luogo a Galatz, dove la polizia ha operato vari arresti. Altre manifestazioni avrebbero avuto luogo in Bucovina.

A questo riguardo è stata indetta una conferenza degli ispettori di polizia regionali a Bucarest. E' stata decisa la creazione di una brigata mobile dipendente dalla pubblica sicurezza politica e composta di agenti specializzati, la quale verrebbe inviata nei centri dove per eventuali disordini se ne manifestasse il bisogno, allo scopo di collaborare con maggiore energia all'opera della polizia locale. *(Radio Stefani).*

Un processo per spionaggio a Bucarest
Sessantatrè imputati

BUCAREST, 7

Si è iniziato oggi, davanti alla Corte marziale, un processo contro 63 persone arrestate nello scorso ottobre, sotto l'accusa di essere spie dei Soviet. Tra esse si trovano anche diversi stranieri. Il Pubblico Ministero sostiene che lo spionaggio esercitato dagli imputati era stato organizzato sotto la direzione del Governo sovietico. Dai primi interrogatori è risultato che dei segreti militari venivano venduti ad addetti militari esteri durante le manovre dello scorso autunno al prezzo da 50 a 50.000 lei per documento. *(Radio Stefani).*

La stampa turca reclama dalla Persia la regione curda dell'Ararat

ISTAMBUL, 7

E' rimarchevole l'alzata di scudi della stampa turca, la quale attacca oggi in forma violenta il Governo persiano denunciandolo di favorire il movimento organizzato dai curdi lungo il confine turco-persiano. Alcuni giornali invocano apertamente provvedimenti militari da parte della Turchia.

Questa nuova campagna, che è scoppiata dopo un periodo di relativa calma lungo i confini, evidentemente va attribuita al fatto che il Governo persiano si è rifiutato di cedere alla Turchia il territorio dell'Ararat, reclamato con insistenza dallo Stato Maggiore Generale turco. Il Governo persiano adduce motivi strategici, sostenendo che il territorio sul quale la Turchia avanza pretese, domina la provincia persiana dell'Azerbeigian, abitata nella sua stragrande maggioranza da popolazione di razza curda. I turchi dal canto loro sostengono il punto di vista che la regione dell'Ararat debba passare sotto il loro dominio, perchè altrimenti i disordini che durano da anni e sono provocati dai curdi non avranno mai più termine. I persiani affermano che a ogni modo per raggiungere questo scopo basta anche una insignificante correzione dei confini. La cessazione dei disordini curdi è per la Turchia una questione vitale: ad Angora si sostiene sempre che l'Inghilterra tende a creare un Curdistan indipendente, al quale dovrebbero essere aggregate notevoli estensioni del territorio turco.

Le imponenti onoranze
alla salma di Cecconi

LIVORNO, 7

Per tutta la serata di ieri e nella mattinata di oggi un vera fiumana di popolo ha sfilato silenziosamente dinanzi alla salma del capitano Fausto Cecconi, che era vegliata da una guardia d'onore composta di sei capitani dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Milizia. Il feretro è stato tolto oggi alle 16 dall'hangar dell'idroscalo Luigi Zoni, trasformato in camera ardente e deposto su di un carro della Misericordia trainato da quattro cavalli. Fra le numerose corone vi erano quelle del Ministro dell'Aeronautica Gen. Balbo, della Regia Accademia Navale, del Podestà di Livorno, dei presidi aeronautici di Pisa, Spezia e Livorno, degli ufficiali aviatori di Vigna di Valle e della Federazione fascista. Il carro funebre era preceduto da un plotone di avieri. Seguivano il carro funebre il fratello e il cognato dell'aviatore, e tutte le autorità cittadine, fra cui il Prefetto Giovara, il comandante dell'Accademia Ammiraglio Cavagnari, il Podestà conte Tonci, il Segretario federale. Seguivano ancora le rappresentanze del Comune, del Fascio, delle associazioni e dei corpi armati del presidio. Il corteo ha attraversato le principali vie della città gremita di folla reverente ed è giunto alla stazione, dove il feretro è stato collocato su di un apposito carro ferroviario che alle ore 18.40 è partito alla volta di Roma.

L'arrivo a Roma

ROMA, 7

La salma del capitano Fausto Cecconi è giunta alla stazione di Termini, questa sera, alle 23.30. A rendere l'omaggio dell'Aeronautica italiana si trovava il Ministro S. E. Balbo assieme al Generale Lombardi comandante della 3.a zona, al colonnello Tedeschini suo capo di Gabinetto, al colonnello Lodo capo della segreteria militare, al colonnello Carnevali dell'Ufficio storico della R. Aeronautica ed a molti altri ufficiali superiori dell'Arma. Dei congiunti erano presenti il fratello Vittorio, lo zio G. B. Cardinali e il cognato.

Non appena il treno si è arrestato sotto la tettoia, un picchetto di avieri ha reso gli onori e S. E. Balbo, le altre autorità e tutti i presenti hanno salutato romanamente. Dalla vettura attigua al vagone ove era racchiuso il feretro sono discesi gli ufficiali del Comando aeronautico di Spezia, dell'Aeroporto di Pisa ed il tenente Abriata dell'equipaggio atlantico che hanno scortato la salma da Livorno a Roma. Era con essi anche il fratello maggiore di Fausto, Luigi. Il tenente Abriata e qualche altro ufficiale recavano in mano dei mazzi di fiori.

S. E. Balbo ha sostato qualche minuto in devoto raccoglimento davanti al vagone funerario, indi, dopo avere rivolto parole di conforto ai congiunti, ricordando episodi della vita militare del Cecconi e della sua ultima grande impresa aeronautica, la Crociera atlantica, in cui maggiormente rifulse lo spirito eroico del valoroso pilota, ha lasciato la stazione di Termini.

Il vagone è stato istradato su un binario morto, dove rimarrà l'intera nottata. La salma, vegliata da ufficiali dell'Aeronautica e da avieri, sarà trasportata domani alle 5.45 a Monterotondo, luogo natale dell'estinto, per i solenni funerali.

I funerali di Stefano Pittaluga
La partenza della salma per Torino

ROMA, 7

Oggi alle ore 10.15 hanno avuto luogo i funerali del gr. uff. Stefano Pittaluga. Dagli stabilimenti della «Cines», ove la salma è stata deposta, si è composto un corteo di autorità, amici e funzionari dell'estinto. Fra le personalità vi erano il Ministro Bottai, l'on. Pierantoni, i rappresentanti in Italia delle case cinematografiche straniere e molti altri. Dopo una breve sosta alla chiesa di S. Giovanni, ove l'estinto è stato salutato col rito fascista, il corteo ha proseguito per la stazione. Qui il feretro è stato composto in un carro ferroviario adibito a camera ardente. Su altri quattro carri sono state deposte le numerose corone. La salma è partita alle 17 per Torino.

Il Ministro Acerbo all'inaugurazione
della Fiera di Milano

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha delegato il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo a rappresentare il Governo all'inaugurazione della XII Fiera di Milano il 12 aprile.

Una donna vince il premio di 50.000 lire
per un'opera virgiliana

ROMA, 7

In questi giorni la Commissione nominata da S. E. il Capo del Governo e composta da S. E. Giuliano, prof. Ettore Romagnoli, senatore prof. Giuseppe Albini e Piero Parini, ha terminato i propri lavori per l'aggiudicazione del premio di lire 50.000 offerto dall'industriale americano sig. E. Virgil Neal all'autore di un'opera letteraria inedita sul tema: «Il poema eroico di Virgilio ed il suo sentimento latino e mediterraneo in relazione al sentimento e alla idealità della nuova Italia di Benito Mussolini».

Nel termine prefisso pervennero all'ufficio di segreteria 133 lavori rispondenti alle condizioni del bando di concorso, mentre di pochi pieghi non fu possibile tener conto o perchè giunti in ritardo o perchè in contravvenzione alle norme del bando. Dopo esauriente discussione la Commissione, a maggioranza, ha preferito il lavoro di cui è risultata autrice la signora Maria Carmela Ricciardi, insegnante di lettere italiane nel R. Istituto tecnico di Caserta, alla quale pertanto è rimasto assegnato il premio indivisibile di lire 50.000. S. E. il Capo del Governo ha approvato gli atti della Commissione ed il conferimento del premio.

I Reali del Siam a Tokio

TOKIO, 7

I Reali del Siam sono giunti a Tokio nel pomeriggio, ricevuti alla stazione dal Principe e dalla Principessa Kikibu e da numerose personalità. Si è quindi formato un corteo che, attraverso le principali vie della città, tra le acclamazioni di una immensa folla, si è recato al palazzo che l'Imperatore ha messo a disposizione degli ospiti durante il loro soggiorno.

Lo sviluppo della "Provvida,,
e l'efficacia della sua azione

ROMA, 7

Vengono comunicate informazioni sulla efficienza della gestione speciale viveri denominata «La Provvida», che è alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alle Ferrovie ed i cui benefici furono estesi a tutti gl'impiegati, pensionati e salariati delle pubbliche amministrazioni, compresi gli ufficiali ed i sottufficiali dei corpi armati nonchè ai dipendenti degli enti provinciali, comunali e parastatali, alle madri e vedove dei Caduti in guerra, ai combattenti.

In seguito all'ampliamento della sua sfera di attività la gestione ha dovuto completare la propria organizzazione sia centrale che periferica, mantenendone tuttavia la necessaria semplicità ed agilità di funzionamento. Il numero dei distributori che nell'esercizio 1924-25 era di 57 è salito a 267 nell'esercizio 1929-30. Gli introiti per le vendite sono salite da lire 3.870.410 dell'esercizio 1924-25 a lire 130.157.452 nell'esercizio 1929-30. Il quantitativo di merce venduta, che ascendeva nel 1924-25 a kg. 567.520 ha raggiunto nell'esercizio 1929-30 kg. 38.409.202. Il giornale rileva come la gestione ha svolto in questi ultimi mesi un compito particolarmente importante, affiancando l'opera del Governo tendente alla generale riduzione dei prezzi. L'efficacia di questa azione è dimostrata dal forte incremento delle vendite verificatesi in tale periodo. Dal novembre 1930, infatti, si è registrato un forte aumento rispetto alle cifre dei precedenti mesi dello stesso anno: luglio lire 10.712.191; agosto lire 10.120.783; settembre lire 10.447.150; ottobre lire 11.707.151; novembre lire 12.598.157; dicembre lire 17.640.629; gennaio 1931 lire 13.958.203; febbraio lire 15.685.358. Raffrontando i risultati di questi primi 8 mesi dell'esercizio in corso col corrispondente periodo dell'esercizio passato si riscontra un aumento che si aggira intorno al 27 per cento nell'importo delle vendite. L'aumento delle vendite stesse risulta inoltre superiore, se si considera l'intervenuta diminuzione dei prezzi.

Toti Dal Monte a Sciangai

SCIANGAI, 7

Dopo una serie di concerti a Hong-Kong la soprano signora Toti Dal Monte ed il tenore Enzo de Muro Lomanto hanno iersera tenuto a Sciangai il loro primo concerto che è stato un vero avvenimento artistico ed ha segnato un vero successo per l'arte italiana. Alla serata erano presenti il Console generale d'Italia nob. Ciano dei conti di Cortellazzo con la signora e gli ufficiali della regia nave «Libia».

Le auguste nozze Guisa-d'Orleans
saranno celebrate oggi a Palermo

PALERMO, 7

Le nozze del Conte di Parigi con la Principessa d'Orleans Braganza saranno benedette dal Cardinale Arcivescovo Levitrano. La cerimonia avrà luogo domani alle ore 11. Il Cardinale, entrato in cattedrale per la porta centrale, farà la visita nella cappella del Santissimo Sacramento, quindi tornando indietro s'incontrerà sulla porta col corteo nuziale e in testa ad esso si avvierà verso il coro. La benedizione nuziale sarà preceduta dalla benedizione degli Augusti Ospiti.

L'arrivo del Duca delle Puglie

Oggi, ricevuto dalle autorità, è giunto il Duca delle Puglie. Sono arrivate e continuano ad arrivare alte personalità francesi e brasiliane. Ieri sono giunti i testimoni della Principessa Isabella e cioè il cugino S. A. R. il Principe Pietro Enrico di Orleans-Braganza e S. A. S. il Principe Adam Czartoryski. Testimoni dello sposo saranno il Re di Spagna, rappresentato dal Principe Carlo di Borbone, figlio dell'Infante Luisa di Spagna, sorella della Duchessa di Guisa, e il Duca delle Puglie.

Dopo le nozze gli sposi faranno una brevissima sosta a Villa Igea, quindi si allontaneranno in macchina per un itinerario che neppure essi conoscono.

Ormai i preparativi sono tutti compiuti, cosicchè l'attenzione della cittadinanza è tutta rivolta alla fastosa cerimonia che si svolgerà domani. In questi giorni il Conte di Parigi, i suoi genitori, la fidanzata e tutti i familiari hanno mostrato di sentirsi palermitani di elezione facendo frequenti apparizioni nelle vie, nelle chiese, nei ritrovi, mescolandosi alla folla del mercoledì santo per la visita ai sepolcri e anche passeggiando al Lido del Mondello. La figura del Conte di Parigi è conosciuta anche a Roma ove fu notata la sua presenza alle nozze del Principe Umberto. Nel corteo egli diede il braccio alla Duchessa d'Aosta.

Gli Sposi

L'augusto fidanzato ha soli ventitrè anni ma nel volto ha un'espressione di serietà raccolta e pensosa degna del suo rango. Il Conte di Parigi ha ricevuto un'educazione accurata e severa. Un paio di anni fa compì un viaggio d'istruzione attraverso l'Europa visitando la Germania, la Polonia, l'Austria, la Jugoslavia e l'Italia che conosce perfettamente. Egli non possiede alcun grado militare perchè ai membri dell'ex famiglia reale francese è inibito di servire in Francia. Il Conte di Parigi vive solitamente nella pace agreste del castello dove la sua famiglia trascorre gran parte della sua annata. Egli ha una condotta impeccabile di cattolico militante; ascolta quasi tutti i giorni la messa, esamina saggi letterari, legge critica storica, rivanga memorie polverose, segue le novità librarie. Per venire in Italia ha dovuto girare al largo dei confini francesi, non potendo mettere piede su suolo repubblicano. Il viaggio da Bruxelles lo ha compiuto al volante della sua automobile accompagnato da tre suoi compagni dell'Università di Lovanio.

La fidanzata Principessa Isabella di Orleans-Braganza figlia del Principe Pietro è un fiore di grazia e di virtù domestiche: ha capelli biondi, bella presenza, linea elegantissima e occhi soavi. I palermitani hanno agio di ammirarla nelle cento occasioni della giornata mentre col fidanzato gira nella città e nei dintorni in automobile.

Dove nacque l'idillio

L'amore tra la Principessa Isabella e il Conte di Parigi nacque nella passata estate in Polonia. Nel castello ove il Conte, ospite della contessa Dobzenskis trascorreva il breve periodo di vacanze sopraggiunse la sua giovanissima cugina Principessa Isabella figlia del Principe reale e imperiale Pietro d'Orleans-Braganza, pretendente al trono del Brasile. Come è noto il Principe d'Orleans-Braganza, che ha sposato la figlia dell'ultimo Imperatore del Brasile, discende dal conte d'Eu, figlio a sua volta di uno dei figli di Luigi Filippo il duca di Namur; ed è sotto il cielo di Polonia che è nato quell'amore che oggi si consacra con vincoli eterni nello splendore della conca palermitana. Stabilita la data del matrimonio, la Principessa Isabella partì coi genitori dal castello d'Eu dove si trovava e giunse in Italia direttamente dalla Francia.

Intanto, nell'imminenza della celebrazione delle nozze principesche, fervono a palazzo d'Orleans gli ultimi preparativi per i due grandi ricevimenti che si svolgeranno, il «diner» della sera e il «lunch» che avrà luogo subito dopo la cerimonia alla cattedrale. Al «dinèr», che si svolgerà nei saloni del piano nobile del castello, figurano per ora settanta coperti, ai quali però durante la giornata potranno esserne aggiunti altri, a seconda degli arrivi che si verificheranno.

Il parco del castello, grazie all'incessante lavoro di squadre di giardinieri, è stato in pochi giorni fatto più bello e smagliante. Esso, illuminato come sarà dai potenti fasci di luce dei molti riflettori che vi sono già istallati, offrirà uno spettacolo suggestivo e indimenticabile.

Molti di più saranno invece gli invitati al «lunch» di domani, al quale converranno oltre mille persone. Mentre nel salone del castello saranno preparate le tavole d'onore, ai cui posti si porranno i Principi e le più alte personalità convenute a Palermo, gli altri invitati prenderanno posto alle tavole imbandite sotto i quattro grandi padiglioni.

Le ricerche di Marconi
nel campo delle onde corte

LONDRA, 7

Da fonte autorizzata si apprende che il sen. Marconi è giunto in questa città dall'Italia e vi si tratterrà almeno due settimane per comunicare ai tecnici della Compagnia in Londra gli ultimi risultati delle sue esperienze sulle onde corte, esperienze che dovranno essere continuate nei laboratori della società. Il sen. Marconi ha poi smentito di essere giunto in Inghilterra per una missione segreta, nonchè di avere scoperto nuove utilizzazioni delle onde corte. Gli esperimenti in tale campo, per quanto continuati in questi ultimi mesi, non hanno ancora condotto a risultati definitivi. Certo si è però che il campo delle onde corte si è rivelato il più importante per i progressi della radiotelegrafia ed ha rivoluzionato completamente la tecnica delle radiocomunicazioni. Qualora si giungesse a svelare il segreto delle onde ultracorte, la radiotelegrafia si arricchirebbe di possibilità estremamente interessanti: fino ad oggi però nulla di concreto è stato ottenuto in tale campo. *(United Press).*

Il soffione di Larderello
L'eruzione continua paurosa

FIRENZE, 7

La eruzione del nuovo soffione di Larderello continua paurosa ed ossessionante. Per il potente ululato non si dorme più e non si parla più a Larderello. E questo stato di cose durerà fino a che il vapore del soffione non sarà stato imprigionato e domato dai tecnici che stanno lavorando ininterrottamente.

Le maestranze ed il popolo sanno che i tecnici, per quanto arduo sia il problema, stanno tentando l'utilizzazione dei duecentotrentamila chili di vapore ora eruttati dal nuovo soffione. La lotta fra la natura ribelle e l'uomo si sta svolgendo fra non indifferenti difficoltà, ma è certo che terminerà con la vittoria dell'uomo. Il titano sarà domato, ritornerà il silenzio, le maestranze riprenderanno i loro sonni tranquilli, i tecnici e gli specializzati avranno un sorriso di trionfo il giorno che il gigante verrà incanalato e ridotto strumento di produzione elettrica e chimica, nuovo trionfo per l'industria boracifera.

Il soffione sembra sdegnato che la mano dell'uomo abbia osato violare la sua prigione ultra millenaria e con furia rabbiosa ulula gettato fango, acqua e sassi. Tale fenomeno di parossismo fa pensare alle potenti eruzioni vulcaniche.

La fantastica colonna di vapore biancastro ulula rabbiosamente tra la incasellatura di ferro della sonda. Una enorme nuvolaglia avvolge tutti i macchinari e fra questa nebbia si vedono lavorare serenamente i sondatori allo smontaggio dei vari motori, ormai resisi inutili e che è duopo collocare altrove. Come vengono impartiti gli ordini a questi operai? Nessuna voce umana può superare l'urlo del vapore e gli ordini vengono dati a mezzo di biglietti scritti.

Due lutti nel mondo artistico londinese

LONDRA, 7

Il pittore Lionelli Willie mentre era in visita da alcuni amici a Hampstad e pareva godesse piena salute, è morto improvvisamente. Aveva 79 anni ed era notissimo per le sue marine e altri molti dipinti raccolti alla Royal Academy. Anche un'altra morte è deplorata oggi dalle cronache inglesi, e cioè quella dell'attrice Lady Wydham, vedova di sir Charle e nata Mary Moore, la quale s'era acquistata una buona rinomanza sulle scene. Il suo decesso però è seguito dopo una malattia abbastanza lunga. La signora Wydham aveva 70 anni. *(Radio Stefani).*

Cruento conflitto fra tribù algerine

ALGERI, 7

Giunge notizia da Buira che un grave conflitto è scoppiato tra varie tribù indigene, degenerato alla fine in una vera battaglia campale, alla quale hanno partecipato diverse migliaia di indigeni. Numerosi feriti vi sono stati da ambo le parti. *(Radio Stefani).*

L'elezioni del mayor di Chicago
Thompson battuto?

CHICAGO, 7

Grande animazione regna in città per l'elezione del Mayor che si svolge oggi. La campagna chiusa ieri dall'attuale sindaco William Hale Thompson, candidato dei repubblicani, ed Anton Cermak, portato dai democratici, non ha avuto nulla delle ridicolaggini che accompagnarono invece quella precedente, in cui era in gara il giudice Hyle e il Thompson. I democratici sono oggi più che mai convinti di riportare una vittoria strepitosa, raccogliendo non meno di 200.000 voti di maggioranza a favore del Cermak, vale a dire una votazione quale non si è mai avuta finora. In realtà nelle file dei repubblicani vi sono i sintomi di scoraggiamento. I capi-partito stessi non pare appoggino il Thompson con l'energia che sarebbe necessaria anche dal punto di vista finanziario. Si fanno pure scommesse circa i risultati delle elezioni odierne ed anche quelle danno la vittoria dei democratici per 3 contro 1. *(Radio Stefani).*

Profonda impressione in Palestina
per l'imboscata presso Caifa

GERUSALEMME, 7

La notizia che una comitiva di undici ebrei della colonia ebraica di Juggur, mentre faceva ritorno da una gita pasquale era stata assalita a fucilate da malvimenti appostati ai margini della strada lasciando sul terreno tre morti e quattro feriti, si è rapidamente diffusa in Palestina suscitando ovunque impressione enorme. Tutti gli israeliti sono grandemente allarmati per il timore che si ripetano le persecuzioni. Ai funerali delle vittime, svoltisi a Caifa, hanno partecipato 10.000 persone.

Il Consiglio israelita di Caifa invoca misure draconiane per la repressione di questi omicidi. Numerose forze di polizia in collaborazione con aeroplani si sono recati nelle località dove è avvenuta l'imboscata, perlustrando attivamente in tutti i sensi la campagna circostante. Si segnala che briganti armati hanno assalito un gruppo di mercanti arabi presso Beersheba, uccidendone uno, ferendone un altro e spogliando tutti di ogni loro avere. *(Radio Stefani).*

Misterioso ferimento a Varsavia
del comandante del presidio

VARSAVIA, 7

In circostanze misteriose è rimasto ferito con un colpo di rivoltella il comandante sostituito della guarnizione di Varsavia ten. col. Ryszanek, che comandava la fortezza di Brest Litovsk nel periodo in cui vi erano internati i capi delle opposizioni. Secondo alcuni giornali il ferimento sarebbe avvenuto in un locale di Varsavia durante una discussione sugli episodi di Brest Litovsk, mentre la stampa governativa scrive che il colonnello si è ferito da sè maneggiando la rivoltella. Una terza versione lascia invece supporre che uno degli amici del colonnello abbia inavvertitamente fatto partire un colpo. La gravità del caso e la discordanza delle versioni hanno suscitato viva impressione e animati commenti in tutti i circoli politici della capitale.

Gli insorti venezuelani
padroni della città di Elemparo

BOGOTA' (Columbia), 7

Il corrispondente da Aragna del giornale *El Tiempo*, telegrafa al suo giornale che gli insorti venezuelani, nei pressi di Cadeno, si sono impadroniti della città di Elemparo, esattamente di fronte ad Aragna, al di là del fiume. Più tardi però essi sono stati respinti da reparti federali giunti da Guasdalito. In quest'ultima città, che si trova a 22 km. da Elemparo, è stato fissato il comando federale delle operazioni contro gli insorti. *(United Press).*

Una densa nebbia a Parigi
obbliga ad accendere le luci

PARIGI, 7

Stamane alle 9.30 in tutte le case di Parigi sono stati azionati gli interruttori della luce elettrica. Anche nelle strade gli automobilisti hanno acceso i fari come se si fosse nel buio della notte. Una nebbia giallastra, opaca e spessa si è abbassata sulla città, impedendo la visione di ogni cosa. Immobile, la nebbia è rimasta sulla regione parigina dove non soffiava un alito di vento. E' questa mancanza di correnti d'aria che secondo l'ufficio meteorologico ha fatto stagnare la nebbia appesantita dalle emanazioni di fumo delle officine su tutta l'agglomerazione umana.

Due ufficiali ungheresi in pallone
obbligati a scendere in Cecoslovacchia

PRAGA, 7

Un pallone è disceso quest'oggi, per esaurimento del gas fra le località di Velehrod e Neudorf nella Moravia meridionale. Dalla navicella sono usciti due ufficiali ungheresi, tali Popp e Pal. Essi hanno dichiarato di aver compiuto l'ascensione per ammirare, oltre le nuvole, l'ecclissi lunare.

Un vento impetuoso improvvisamente levatosi aveva però rotto il cavo d'ormeggio ed essi erano stati spinti sopra i bassi Carpazi in direzione di Lundenburg. Finchè la faccenda non sarà completamente chiarita gli ufficiali saranno trattenuti. Il pallone è stato sequestrato.

Scosse sismiche in Cecoslovacchia

PRAGA, 7

Questa notte alle 2.15 in alcune città della regione subcarpatica è stato avvertito un leggero movimento tellurico. Le scosse, della durata di pochi secondi, hanno causato danni di scarsa entità ai muri e alle abitazioni. *(Radio Stefani).*

Violenta tempesta nella Nuova Zelanda

WELLINGTON, 7

Una violenta tempesta si è scatenata sulla regione meridionale della Nuova Zelanda provocando la morte di 5 persone e il ferimento di moltissime altre. I danni sono ingenti perchè per questo nuovo disastro vaste zone di territorio sono state inondate. *(Radio Stefani).*

Il trasbordo del carico del "Florida,,

MALAGA, 7

I lavori di sgombero del «Florida» continuano attivamente. Le squadre di soccorso hanno potuto liberare stamane un altro cadavere, irriconoscibile.

Giornata di disgrazie a Milano
Tre morti e quattordici feriti

MILANO, 7

La cronaca nera di oggi registra una lunga serie di gravi disgrazie sul lavoro. In via La Marmora quattro operai, di professione imbianchini e decoratori, erano intenti ai lavori di rifinitura della facciata di un edificio e si trovavano sopra un ponte mobile sostenuto da quattro cavi d'acciaio, allorchè, per causa ancora ignota, improvvisamente il ponte si sganciava dagli ingranaggi e, da un'altezza di 20 metri, tre operai precipitavano nel vuoto, mentre uno faceva in tempo ad aggrapparsi ad una sporgenza. L'infortunio è stato fatale per gli operai, che venivano soccorsi e trasportati tosto all'ospedale, dove due poco dopo morivano per le ferite gravissime e il terzo dai medici veniva dichiarato in istato agonico.

Durante l'opera di soccorso è avvenuta un'altra disgrazia: una delle autolettighe dei pompieri accorrenti in via Lamarmora, investiva e feriva gravemente un passante, che è stato ricoverato all'ospedale. Quasi nella stessa ora, nello stabilimento della «Ceramica Lombarda», d'improvviso da una delle pareti si staccava un pesante scaffale carico di vasi e di altri oggetti in ceramica: undici operai venivano investiti e sepolti e riportavano ferite e contusioni più o meno gravi tanto che all'ospedale sono stati dichiarati guaribili in un mese.

Nello stabilimento metallurgico Ceretti e Tanfani, mentre un operaio rimuoveva una rotaia sospesa a qualche metro dal suolo, questa gli cadeva addosso e lo colpiva in pieno. L'infelice poco dopo moriva.

In piazzale Doria, mentre un muratore lavorava al disarmo di una costruzione in cemento, improvvisamente veniva investito da un blocco. L'operaio veniva trasportato d'urgenza all'ospedale e vi rimaneva ricoverato per la frattura di alcune costole e per gravi ferite al torace.

Sette bambini bruciati vivi

COLUMBUS, 7

Una terribile disgrazia è avvenuta a Gallipolis, in una capanna di legno sulle rive del fiume Ohio. Per ragioni ignote la capanna ha preso fuoco mentre vi si trovavano sette bambini con i loro genitori. Bloccati dalle fiamme, essi non hanno potuto fuggire e sono rimasti bruciati vivi. *(Radio Stefani)*

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le due squadre dei calcisti azzurri
per i prossimi incontri internazionali

ROMA, 7

Con la settimana corrente si inizia l'attività in campo internazionale delle nostre due rappresentative calcistiche. La squadra nazionale A partirà per Oporto domani mercoledì. Come venne già reso noto, la comitiva ufficiale comprende i quindici giocatori che già erano a Berna, il comm. Pozzo, il cav. Coppola, il masseur Pilotta, quattro giornalisti e precisamente gli inviati speciali dei giornali: *Littoriale, Gazzetta dello Sport, Gazzetta del Popolo* e *Giornale d'Italia*. La squadra B invece, che partirà da Milano venerdì sera, comprenderà quindici giocatori, il comm. Sacerdoti, il cav. Gaudenzi e il masseur Bortolotti. La squadra sarà formata dopo l'allenamento di domattina mercoledì a Genova, dove sono convocati i seguenti giocatori: Cavanna, Vincenzi, Innocenti, Avalle, Colombari, Varglien, Cattaneo, Vojak, Volk, Mihalich, Chini, Patri, Banchero e Mazzoni. Mentre ad Oporto e a Lussemburgo arbitreranno gli arbitri già annunziati, per la partita di Bilbao continuano le trattative fra le Federazioni italiana e spagnola per la scelta dell'arbitro.

I campionati universitari di scherma

Ieri sera si sono chiuse nella sede del G. U. F. le iscrizioni per i campionati nazionali universitari di scherma che avranno luogo nella nostra città nei giorni 10, 11 e 12 corrente. Un centinaio di goliardi difenderanno i colori dei rispettivi Atenei per un ambito primato nel nobile sport delle armi. Torino, Genova, Milano, Napoli, Catania, Palermo, Firenze, Venezia, Padova, Parma, Siena, Bari, Roma, Pisa, Bologna, Modena, Pavia, c'invieranno i loro migliori schermidori studenti. Il campionato individuale di fioretto avrà inizio venerdì mattina. Nella giornata di sabato si combatterà la gara di spada, mentre la domenica sarà riservata alla sciabola ed al campionato per squadre. Gli incontri saranno disputati nell'ampia Sala del Littorio ed il pubblico sarà ammesso ad assistervi. Cominciano ad affluire agli organizzatori i doni ed i premi che enti e autorità mettono sportivamente in palio; primo fra tutti, il cav. Dante Carniel ha inviato un bellissimo oggetto artistico.

Campionati atletici allievi

Il «Guf» di Trieste organizza per domenica 12 aprile i campionati regionali di atletica leggera riservati agli allievi. Ogni concorrente potrà partecipare a non più di due gare individuali. Le iscrizioni si chiudono improrogabilmente venerdì 10 corr. Gare individuali: 100, 300, 1000, 3000; 110 e 300 con ostacoli bassi; lanci del disco e del giavellotto; getto del peso; salti in alto, in lungo e con l'asta; gare staffette: 4x100; 4x300.

I Fasci Giovanili di Combattimento
al Concorso di Venezia

Questa sera continuerà nella palestra di via Parini la preparazione della squadra dei Fasci Giovanili che nel prossimo maggio parteciperà al concorso ginnastico di Venezia. Tutti gli interessati si trovino puntualmente sul posto alle 18 precise. Saranno prese in considerazione anche eventuali nuove iscrizioni.

Carnera-Sahrkey a New York?

NEW YORK, 7

Secondo voci diffuse nei circoli sportivi, Carnera sarà reintegrato nei diritti di pugilista dalla Commissione atletica dello Stato di New York, e il 10 maggio, sotto gli auspici di Jimmy Johnston sosterrà un incontro di 15 riprese con Jack Sharkey. *(Radio Stefani).*

Le feste sportive a Bilbao
per l'incontro Italia-Spagna

BILBAO, 7

Il giornale *Excelsior* annuncia ufficialmente che il pugilista basco Matteo Laosa sosterrà un combattimento il 18 aprile, ma si ignora ancora chi sarà il suo avversario. Il combattimento farà parte delle feste sportive organizzate a Bilbao in occasione della venuta della squadra nazionale di calcio italiana per la partita che avrà luogo il 19 corrente contro la squadra nazionale spagnola. *(Radio Stefani).*

Per la Coppa delle Mille Miglia. L'A. C. Trieste comunica che, per comodità dei soci, è stato disposto un servizio a mezzo di un torpedone pentaiotta, per poter assistere al passaggio dei corridori al controllo di Treviso. Il torpedone partirà dalla sede sociale, sabato alle 17; prezzo per persona, andata e ritorno, lire 65. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'A. C. T. via Machiavelli n. 1, telef. 43-77, fino alle ore 17 di venerdì.

Il raduno dei «duxini» sul S. Michele. Domenica 12 aprile il Gruppo studenti medi «Dux» farà una gita sul San Michele. Tutti coloro che desiderano parteciparvi sono pregati di versare la quota di partecipazione di lire 8 ai fiduciari scolastici oppure al segretario amministrativo del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1).

Tiro a volo. Ieri ebbero luogo allo stand al Cacciatore le annunciate «poules» al piccione che riuscirono molto animate, perchè i piccioni velocissimi misero a dura prova i migliori fucili. Ecco i vincitori: prima «poules»: R. Zoli; seconda «poules»: cav. G. T. Angelini; terza «poule» G. D'Amore.

Comunicato sportivo del G.U.F. Scherma: Tutti i camerati disposti a collaborare per l'organizzazione dei campionati nazionali universitari si trovino immancabilmente in sede, quest'oggi alle 12.30. — Convocazione: I fiduciari delle scuole medie sono convocati in sede per questa sera alle 18.30. — Atletica leggera: Oggi allenamento a S. Sabba dalle 14 in poi. — Pallacanestro: Oggi allenamento di tutte le squadre a S. Vito, dalle 20 in poi.

Il romanzesco inseguimento presso Napoli
di un contrabbandiere d'alcool

NAPOLI, 7

Gli agenti della polizia tributaria avevano saputo che lo chauffeur Angelo Domi proprietario di un taxi soleva trasportare alcool di contrabbando e che durante la notte di sabato avrebbe recato a Napoli un carico di alcool. Gli agenti noleggiarono allora un altro taxi e si appostarono verso la mezzanotte lungo la strada di S. Giorgio in attesa del passaggio del contrabbandiere. Poco dopo la mezzanotte la macchina del Domi sopraggiungeva a corsa veloce. Immediatamente gli agenti si davano all'inseguimento e dopo una celerissima corsa il Domi veniva sorpassato. Gli agenti scendevano dall'automobile e si piazzavano in mezzo alla strada intimando il fermo. Il contrabbandiere però invece di fermarsi tentava di investire uno degli agenti. Un altro agente, per salvare il collega, sparava alcuni colpi di rivoltella contro i pneumatici dell'automobile; ma invano: il Domi riprendeva la sua corsa sfrenata. Uno degli agenti rimasto nell'automobile riprendeva per conto suo l'inseguimento che assumeva un carattere addirittura romanzesco. Ad un tratto l'agente che guidava la macchina scorse una pattuglia di carabinieri e sostò un istante facendo salire sulla macchina i militi per riprendere l'inseguimento. In via Reggia di Portici il contrabbandiere, accelerava ancora la corsa. Due carretti gli si paravano dinanzi ed egli li travolgeva. Una donna, un bambino ed un giovanetto di 17 anni che si trovavano sui carretti venivano gettati a terra. La donna e il ragazzo, trasportati all'ospedale di Loreto vi venivano ricoverati in pericolo di vita per le gravi ferite riportate. Il Doni e riuscito a dileguarsi.

Il rinvenimento delle salme
di tre alpinisti austriaci

VIENNA, 7

La gendarmeria di Admont ha informato telefonicamente la direzione di polizia di Vienna del rinvenimento di tre cadaveri di turisti presso la parete del Gran Buchstein. I cadaveri sono stati identificati per quelli dei viennesi Ellinger e Alde, mentre il terzo è stato identificato per Lutz da S. Polton. I tre avevano intrapreso durante le feste pasquali una escursione in alta montagna. I cadaveri verranno trasportati domattina nella vallata. *(Radio Stefani).*

Russo morente in una via di Parigi
Suicidio o delitto? - Un deposito di esplosivi

PARIGI, 7

Un misterioso suicidio, reso ancora più misterioso dalle scoperte fatte al domicilio del suicida, è avvenuto stamane in via Azaris, in prossimità della porta di Clignancourt. Un passante scorse nella mattinata nebbiosa un uomo steso a terra con la faccia insanguinata e credendo trattarsi di un ubriaco avvertì due agenti di servizio. Questi constatarono che il disgraziato presentava una ferita di rivoltella alla fronte. Poco lontano si trovava una rivoltella nuovissima con relativo astuccio ed una scatola di cartucce. Trasportato all'ospedale, il disgraziato decedeva poco dopo senza poter pronunciar parola.

Da una carta d'identità trovata nelle tasche del suicida si accertò trattarsi di tale Pietro Sousloff, abitante a Lilla, in Avenue Malakoff, dove, eseguito subito una perquisizione, si scoprì un piccolo deposito di esplosivi ed una bomba. Questa scoperta ha fatto lavorare la fantasia di tutti i «reporters» parigini.

Si crede infatti che il suicida appartenesse a una misteriosa organizzazione terroristica e che avesse avuto l'incarico di portare a termine qualche delittuosa impresa; ma essendogli mancato il coraggio di compiere la missione affidatagli, si sarebbe suicidato. Tuttavia fino a questa sera non si ha conferma di questa ipotesi. Negli ambienti russi di Parigi il Sousloff era sconosciuto.

Tra le altre ipotesi vi è quella, che appare però poco verosimile, che il Sousloff sia stato in qualche modo coinvolto nel rapimento del Generale Kutopoff e che fosse in possesso di documenti concernenti quella misteriosa vicenda, sulla quale non è mai stata fatta luce definitiva. Così il suicidio potrebbe essere messo in dubbio e si potrebbe trattare invece di un omicidio commesso per vendetta. Ma, ripetiamo, questa seconda ipotesi è ancor meno confermata della prima dagli accertamenti che le autorità hanno finora potuto compiere.

I minatori del Gard in isciopero

ARLES, 7

Lo sciopero dei minatori del Gard è stato dichiarato questa mattina. Lo sciopero non è generale e si valuta al 25% il numero degli scioperanti. Non si segnalano incidenti.

I funerali del dott. Mandruzz

POLA,

Oggi nel pomeriggio solenni onor funebri sono state tributate alla s del dott. Omero Mandruzzato, uffi sanitario del Comune di Pola e c rione della 60.a Legione della Mil Il dott. Mandruzzato era largam aprezzato. Fu minato da un male curabile, che lo piegò a morte in sanatorio di Trieste.

I funerali si sono svolti oggi 14.30. L'interminabile corteo fun — un lungo stuolo di cittadini di ceto — si mosse dalla Cappella l'Ospedale provinciale, dove la sa era stata esposta dopo il traspor Pola avvenuto per desiderio del Mandruzzato, che prevedeva immi te la sua fine. Tra le autorità che s rono il feretro sono stati notati il V prefetto comm. Serra, l'on. Bilucag Podestà di Pola, il Segretario fede capitano Relli, il sen. Ghersi, il c Lazzarini, il Console De Turris, com dante la Legione, il Questore c Carusi, tutti gli ufficiali della Mil residenti a Pola, ufficiali del R. E cito e della R. Marina e tutti i me locali.

La guardia d'onore presso la sa era stata prestata dai militi della Legione, e ai funerali da due pl con la banda della Legione. M ghirlande e molti fiori erano porta mano. Al Cimitero è stato eseguito rito fascista.

NOTIZIE BREV

DALL'INTERNO

Il Papa ha ricevuto in particolare udza Mons. Bartoloni, Nunzio apostolico Lituania. Ha ricevuto inoltre un gru di pellegrini inglesi e scozzesi e 20 arc logi olandesi presentati da Mons. Bra tutti il Papa ha rivolto benevoli paro

DALL' ESTERO

Il sottomarino americano «V B» ha giunto una profondità di 333.6 piedi, bilendo così un nuovo record per la rina degli Stati Uniti.

Proveniente da Roma, è arrivato a dapest il Sottosegretario di Stato all'A coltura barone Giorgio Pronay.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	757.5	14	11	coperto, calmo
Roma	756.5	17	7	coperto, calmo
Torino	757.5	18	5	coperto
Milano	757.3	18	8	un quarto cop
Genova	754.0	16	10	sereno, l. mosso
Venezia	757.4	16	10	coperto, calmo
Firenze	756.6	17	6	nuvoloso
Ancona	758.7	15	10	cop., legg. mo
Bologna	757.9	18	10	un quarto coper
Napoli	755.8	16	10	coperto, calmo
Taranto	758.6	17	13	cop., legg. mo
Palermo	754.3	17	10	coperto, mosso
Catania	757.6	19	11	cop., legg. mo
Cagliari	753.8	17	9	coperto, mosso
Tripoli	752.1	29	17	cop., legg. mo
Messina	757.1	16	13	nuvoloso, gro
Trento	757.0	18	10	cop., legg. mo
Fiume	757.4	14	10	nuvoloso
Bari	753.5	18	9	cop., legg. mo
Sanremo	756.2	17	12	coperto, calmo
Bengasi	757.7	20	13	mezzo cop., l. m
Rodi	761.7	17	13	¼ coperto agit

Previsioni del tempo. Situazione bar Permane il ciclone sul golfo di Botn quello meridionale si è avanzato sulla nisia influenzando il bacino del Med raneo occidentale e medio. Un'altra pressione si affaccia sull'Islanda e un' di pressione relativamente elevata estende dal Mar di Levante alla Ge nia. Probabilità: Si avranno annuv menti irregolari sulle regioni setten nali, altrove il cielo sarà prevalentem nuvoloso e si avranno precipitazioni cialmente sull'Italia meridionale e s Sicilia, dove si avranno anche manife zioni temporalesche. Venti deboli se trionali in Val Padana da moderati quasi forti intorno greco sugli altri santi tirrenico e adriatico e sulla Sa gna, orientali sul medio e basso vers tirrenico, tra sud e levante altrove. Te peratura in aumento sulle regioni m dionali e sulla Sicilia, pressochè staz ria nelle altre regioni. Agitato il medio basso Tirreno e il Jonio, mosso il ri nente.

All'O. N. B spetta il compito del formazione completa dell'italiano nu vo; ognuno, ma soprattutto gli agia contribuiscano a quest'opera.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto avverte gli interes che ha cessato la sua collaborazione «RIVISTA MENSILE DELLA CIT DI TRIESTE».

Avverte contemporaneamente e ogni buon conto i signori clienti eventuali pagamenti fatti dopo que momento ad altre persone che non si addette all'amministrazione della Ri sta stessa, non verranno da questa conosciuti.

Il servizio della pubblicità per la «R VISTA MENSILE DELLA CITTA' TRIESTE», e l'assunzione degli ab namenti saranno fatti d'ora innanzi rettamente e soltanto dagli uffici munali di statistica e lavoro.

f.to FEDERICO STARY

AVVISO

Da vendersi a trattativa privata il ca zaturificio «Adria» del Consorzio prod tivo fra calzolai in Merna presso Go zia, 3 km. distante: fabbricato princip le, metri cubi 4753; fabbricato indust le, metri cuci 1363; fabbricato uso sta e rimessa, metri cubi 709; fabbricato u ripostiglio, metri cubi 69; terreno n compresa l'area dei fabbricati, met quadrati 7880.

77 macchine modernissime, 3 mot elettrici con impianto elettrico complet inventario a disposizione nello studio d sottoscritto, Gorizia, via Dante 6.

Il curatore del fallimen
Avv. PIERO PINAUS

SCUOLA
di taglio e cucito, ricamo, modisteria, fio
Corsi diurni e serali - Via Lavatoio N. 5.
I corsi si iniziano al 10 aprile. Si taglia modelli su misura.
DONDA KLAMPFERER

GABINETTO DENTISTICO
GUIDO BROSS
VIA M. R. IMBRIANI 2, I
Riceve 10-12 e 15-19

L'Ambulatorio del
dott. ITALO LEVI
resta chiuso fino al 24 aprile

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III,
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

*) La Redazione si dichiara estran tanto riguardo alla forma, quanto al co tenuto e non assume alcuna responsabilit fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Funzioni e prediche slave
a S. Giacomo, Guardiella, Roiano e Servola

A smentire le impudenti menzogne dell'Episcopato jugoslavo lanciate per compiacere al dispotismo scismatico di Belgrado, avevamo pubblicato l'altro giorno la lettera d'una personalità cattolica, che rilevava come in tutte quante le chiese del Carso e dell'Alto Isonzo non soltanto si predica in slavo e si celebrano le funzioni pure in slavo, ma come si commetta tuttora l'ingiustizia di negare ai cattolici di lingua italiana la possibilità di sentire la lettura del Vangelo in italiano, di assistere a funzioni latine, di partecipare alla vita religiosa. E i cattolici di lingua italiana sono oramai tanto numerosi nelle varie località lungo la frontiera, che in qualche parrocchia raggiungono addirittura la maggioranza assoluta. Sicchè gli attacchi all'Italia dell'Arcivescovo jugoslavo Bauer hanno servito a porre in luce uno stato di cose opposto a quello ch'egli presumeva di denunciare.

Ma la longanimità italiana, tanto male riconosciuta è così perfidamente calunniata, ha tollerato sinora non soltanto l'ingiustizia che colpisce i cattolici di lingua italiana residenti nelle borgate e nelle ville del Carso, bensì persino un'eguale iniquità che sussiste nei rioni suburbani delle nostre città, tra le quali anche Trieste.

Il vastissimo, popoloso rione di San Giacomo, che non si trova nemmeno nel suburbio, ma fa parte della città stessa, da alcuni anni è privo del proprio parroco, poichè il reverendo don Apollonio giace infermo nella casa avita prèsso Capodistria, purtroppo in condizioni tali da non lasciare alcuna speranza di un ristabilimento. Frattanto egli è sostituito da un prete di Lubiana, che la soverchia generosità italiana, tre volte buona, si tenne tra i piedi; un prete ch'era stato fatto venire qui dal Vescovo slavo Karlin per i suoi fini slavizzatori e che durante la guerra di fatti slavizzò più che potè la chiesa di San Giacomo nelle funzioni religiose, approfittando del regime di terrore contro l'italianità. Sapeva l'Episcopato jugoslavo che addirittura una parrocchia della città di Trieste era stata lasciata nelle mani di un jugoslavo di Lubiana? Ed è da tempo che i cattolici del rione di San Giacomo reclamano la nomina di un proprio parroco, s'intende non straniero.

Si capisce quindi come nella chiesa di San Giacomo possa ancor oggi, nell'anno di grazia 1931, esistere una confraternita politica jugoslava intitolata ai santi Cirillo e Metodio, santi che lo slavismo assunse a simboli di propaganda e di espansionismo e che non hanno nè tradizioni nè culto nella nostra Regione. A proposito del carattere politico slavomane e antitaliano di questa confraternita, ci piace ricordare che quando i nazionalisti slavi vollero fondarne una presso la chiesa di Roiano, essi furono costretti a rinunciare al loro proposito per il veto posto dal titolare di quella parrocchia, l'attuale mons. Giorgi. E s'era intorno al 1900, circa trent'anni fa, quando sedeva quale Vescovo il fanatico panslavista mons. Sterk, e dominava l'Austria!

Nelle chiese di San Giacomo, di Roiano, di Servola, dunque di rioni urbani o suburbani, non soltanto si predica in slavo oltre che in italiano, ma si celebrano anche funzioni con cantici slavi e con litanie in slavo, oltre alle funzioni latine e alle litanie latine.

E' ben vero che per esempio a Roiano alla predica slava e alla Messa domenicale delle 6.30 con cantici slavi e alla predica e alla benedizione festiva pomeridiana non assistono che gli ultimi superstiti della generazione anziana rurale, mentre la moltitudine e gli scolari partecipano alle funzioni latine; sicchè le funzioni slave sono destinate a sparire tra non molto; ma è un fatto che esse finora non furono nè soppresse, nè turbate minimamente: è il popolo stesso che le abbandona progressivamente, lasciandole languire fino alla consumazione. E così avverrà fatalmente dovunque, purchè dei sacerdoti panslavisti non presumano di agire piuttosto da agitatori politici antitaliani che da ministri cristiani.

Persino nelle funzioni del mese di maggio è stato tollerato finora a Roiano che a una serata con predica italiana e con litanie latine si alternasse una serata con omelia slava e litanie slave.

A Servola prediche italiane seguite da cantici latini s'alternano con prediche slave e cantici slavi; e nei pomeriggi domenicali ad una breve funzione latina, modesta, senza candele, alle 18, segue alle 19 una funzione solenne con litanie slave. In realtà dunque sono i cattolici di lingua italiana a subire una condizione d'inferiorità.

La quale condizione d'inferiorità riesce addirittura umiliante per i cattolici di lingua italiana nelle due parrocchie suburbane di Guardiella e di Barcola. Nella chiesa di Guardiella, rione oramai prevalentemente urbano e con popolazione numerosissima, se non forse addirittura in maggioranza di lingua italiana, non si celebra che una Messa alle 8 per i soldati con un'omelia italiana e un'altra alle 9 per i Balilla, senza cantici; mentre la Messa solenne delle 10 si svolge in slavo con predica slava; e nel pomeriggio non si celebrano che funzioni slave; e soltanto funzioni slave durante il mese di maggio e in tutti gli avvenimenti ecclesiastici. Altro che persecuzione italiana contro il clero slavo e contro le funzioni slave! Sono i cattolici di lingua italiana ad essere ingiustamente bistrattati in offesa ai principi della religione oltre che a vituperio della dignità nazionale e dello Stato.

Anche a Barcola la popolazione civile, cioè di lingua italiana, è costretta ad astenersi dal frequentare le funzioni del Vespero, perchè esse si compiono totalmente in slavo; e quindi alla presenza del solo elemento rurale. Dunque nessuna violenza viene commessa contro i contadini di dialetto carsico nelle chiese, come vanno bugiardamente asserendo i Vescovi jugoslavi al servizio del dispotismo scismatico; viceversa, i cattolici di lingua italiana continuano a subire l'ingiustizia di una condizione di cose creata durante il regime dei Vescovi panslavisti, come Karlin, come Glavina, come Sterk, il quale giunse a sottoporre a processo disciplinare e a punire con la sospensione della Messa, dalla Confessione e dalla Comunione per dieci giorni l'attuale mons. Giorgi, parroco di Roiano, perchè, obbedendo ai canoni invulnerabili della Chiesa, egli s'era rifiutato di celebrare in slavo il «Tantum ergo». Le ingiustizie, le gravi ingiustizie introdotte e imposte dai Vescovi slavi di Gorizia e di Trieste perdurano in gran parte ancora a danno dei cattolici di lingua italiana, i quali invocano giustizia, nient'altro che giustizia.

Una processione sospesa
e una predica non interrotta

Girano in città voci su pretesi incidenti avvenuti a S. Giacomo e a Servola durante le funzioni religiose per la preparazione pasquale. Ecco i fatti nella loro verità. Il giorno 4 aprile il parroco di Servola don Giuseppe Mazzarol, ha indirizzato una lettera al presidente della «Ferrea» sig. Angelo Alifredi, domandando l'intervento della banda sociale alla processione del «Resurrexit». Il sig. Alifredi rispose subito al parroco aderendo all'invito, nella certezza — egli scriveva — che durante la funzione non si sarebbero nè recitate preghiere nè cantati inni liturgici in altra lingua che non fosse l'italiano o il latino. Se ciò non fosse avvenuto — scriveva ancora nella cortesissima lettera indirizzata a don Mazzarol — il corpo di banda della «Ferrea» avrebbe abbandonato il corteo.

Il parroco ricevette la lettera e non rispose al presidente della «Ferrea». Senonchè quando alle 19, davanti al sagrato della chiesa si trovavano raccolti la popolazione, la banda della «Ferrea» e le scolaresche, si sparse la voce che a causa del vento la processione veniva sospesa. Il tempo era invece tutt'altro che minaccioso e la lieve brezza che soffiava nessun disturbo avrebbe recato al regolare svolgimento della processione, che del resto in altri rioni si stava svolgendo con regolare solennità.

Dopo avere aspettato per un bel po' di tempo, un maestro che guidava la scolaresca andò in cerca del parroco per chiedere spiegazioni. Don Mazzarol rispose che la processione era sospesa perchè «spirava vento». L'impressione suscitata da questa trovata nella popolazione fu veramente penosa.

Prima di sciogliersi la banda e il gruppo dei giovanetti percorsero le vie di Servola al suono degli inni patrii. Naturalmente furono fatte correre subito da interessati voci maliziose, secondo le quali la processione non aveva potuto aver luogo perchè la «Ferrea» voleva farsi pagare troppo salato il suo intervento! Troppo ridicola è l'insinuazione per commentarla.

Si disse anche che un gruppo di giovani avesse voluto impedire la predica slava nella chiesa di San Giacomo il 3 aprile. Anche qui la verità mette molta acqua nel vino della chiacchiera non solo, ma mostra come, non tenendo conto dei fedeli che non comprendono lo slavo, il sacerdote che celebra o predica in quella lingua li offende gravemente e li allontana dalla chiesa.

La sera del 3 aprile, nella chiesa di S. Giacomo, che è affidata a don Omerza, il quale il giorno della processione espose sulla chiesa il tricolore, predicava un prete noto per i suoi sentimenti e per le manifestazioni date: don Ukmar. La predica... naturalmente era in slavo ed era da poco incominciata quando un gruppo di persone incominciò a mormorare perchè i fedeli di lingua italiana non ne comprendevano parola. Le voci non avevano però un tono tale da far cessare la predica, che continuò sino alla fine.

Il parroco, avvicinatosi al gruppo, si mostrò indignato e disse che il giorno seguente avrebbe comunicato al Vescovo questo atto di violenza. Un commissario di P. S., intervenuto, pregò i mormoratori di allontanarsi, il che avvenne subito, non senza però che molti dei presenti dividessero la loro indignazione e li approvassero. Minimi, come si vede, gli episodi, i quali hanno però un insegnamento che non va trascurato, nè dimenticato.

Come deve essere anche ricordato l'atto di squisito patriottismo compiuto da un reverendo frate durante la processione che da Santa Maria Maggiore uscì, avanti Pasqua, in piazza Unità. Erano circa le 7 e sulla piazza si trovava schierato un plotone di marinai delle navi in porto, per rendere gli onori al Santissimo. Molta folla aspettava la processione. Quando il frate che reggeva il Santissimo, padre Fortunato Mario da Piemonte, fu vicino ai marinai che presentavano le armi, sostò brevemente e, rivolto alle navi ormeggiate lungo le rive, con largo gesto le benedì. Momento commovente, raccontarono i presenti, quello della benedizione delle navi e dei marinai, da parte del ministro di Dio, circondato dalla processione, sulla quale ondeggiavano gli stendardi e le insegne, nella piazza piena di luce.

In tutte le altre parrocchie della città le processioni si sono svolte regolarmente.

Fondazione Roberto Liebman-Modiano del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri». Ricorrendo il quindicesimo anniversario dell'eroico sacrificio di Roberto Liebman - Modiano, volontario irredento di guerra caduto sul Carso, la sua famiglia ha rimesso lire 500 al preside del R. Liceo - Ginnasio «Dante Alighieri» destinandole in aumento del fondo intangibile intitolato al nome dell'Eroe. Detto fondo ha per iscopo di premiare annualmente uno o più alunni distinti dell'Istituto.

Comunità sarte, modiste, pellicciaie. Il capo gruppo della Comunità sarte, modiste, pellicciaie è a disposizione delle interessate tutti i giovedì dalle 18.30 alle 19.30 in sede della Federazione artigiana, via Roma 3, I.

Seduta del Direttorio Federale

Per questa sera mercoledì alle 21 è convocato in sede del Partito il Direttorio federale.

Fascio Giovanile di Combattimento
Corsi di pilotaggio

Il 15 aprile avranno inizio i corsi di abilitazione al pilotaggio che con l'appoggio e l'ausilio del R. Aeroclub di Trieste si propongono, oltre che a svolgere una feconda attività aviatoria, di suscitare nei giovani non solo l'entusiasmo attraverso a delle manifestazioni propagandistiche, ma anche dare loro un'accurata preparazione teorica e nei limiti concessi dalla possibilità, anche pratica.

Tali corsi teorici saranno svolti nei locali del Fascio Giovanile di Combattimento ed alternati da sopraluoghi nei più importanti idroscali ed aeroporti della regione. Alla fine del corso che avrà la durata di tre mesi, gli iscritti saranno chiamati a sostenere degli esami tenuti da una apposita Commissione. I migliori classificati saranno premiati.

Data la limitazione dei posti e la necessità di chiudere entro la corrente settimana le relative iscrizioni, i giovani fascisti facenti parte del locale Fascio di Combattimento sono invitati ad iscriversi con tutta sollecitudine, anche perchè alla fine della corrente settimana si chiuderanno improrogabilmente le iscrizioni.

Questa sera, mercoledì, alle 19, sono convocati in sede del F. G. di C. presso la Federazione Fascio (piazza Verdi 1) tutti i fiduciari dei Circoli Rionali.

La Scuola all'aperto
e i Balilla e le Piccole Italiane

La presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. invita a un convegno in sala Dante (via G. d'Annunzio 1, II), che si terrà giovedì 9 corr., alle 16, tutti i familiari con i rispettivi Balilla e Piccole Italiane che verranno inviati a spese dell'Opera Balilla alla Scuola all'aperto.

Convegni di presidenti rionali e comunali
dell'Opera Nazionale Balilla

La presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. invita a rapporto per giovedì 9 corr., alle 21.30, presso la sede provinciale, tutti i presidenti dei Comitati rionali e tutti i presidenti comunali della provincia per domenica 12 corr., alle 10, presso la sede provinciale (via G. d'Annunzio 1). Saranno pertrattate tutte le più importanti questioni inerenti l'organizzazione.

Il Comitato provinciale ha pure disposto per offrire ai presidenti comunali un rancio al Ristorante Continentale.

Pro colonie feriali fasciste. Sono pervenute le seguenti offere pro colonie feriali fasciste: Ada e Bruno Olivotto lire 100, conte Leo degli Alberti lire 100. Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

TRIESTE, 5, 6 e 7 aprile	
Nati vivi	21
Nati morti	1
Morti	29

La bonifica carsica nell'Istria
in una relazione del conte Lazzarini

Il conte Giuseppe Lazzarini Battiala, Preside del Rettorato dell'Istria, presenta in bella edizione, curata dalla tipografia Rocco di Pola, una relazione sul problema della bonifica carsica, in rapporto agli usi civici in Istria. Lavoro utilissimo, sommamente chiaro e istruttivo, quale poteva uscire dalle cure di questo appassionato studioso di problemi agrario-forestali e promotore delle bonifiche dell'Arsa e della Val di Carpano.

Nella seduta convocata da S. E. il Prefetto on. Leone nel dicembre 1929, per esaminare il problema degli «usi civici» in rapporto alla situazione agraria e sociale dell'Istria, la Commissione provinciale del territorio dell'Istria per la bonifica integrale incaricò il conte Lazzarini, il dott. Petronio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, e l'ing. Paladin, seniore della Milizia forestale, di costituirsi in Comitato e presentare proposte pratiche sulla soluzione del problema da sottoporsi a esame dalla Commissione.

Le conclusioni del Comitato

Il Comitato iniziò subito il suo lavoro e superando con rapidità e chiarezza l'enorme difficoltà della raccolta e dell'esame di un materiale vasto e di natura assai delicata, fu in grado di presentare a non lunga distanza i risultati dello studio e il quadro delle proposte.

Il grande problema istriano è chiaramente illustrato dal conte Lazzarini, nei suoi precedenti e nel suo aspetto giuridico, economico e sociale. Ma l'utilità e l'interesse pratico del memoriale stanno nelle proposte concrete e nel quadro delle possibilità avvenire, esposte con solidità di argomenti e con eloquenza di cifre, secondo lo stile dell'economia ricostruttiva del Fascismo.

Le necessità che il Comitato ha fatto presenti alla Commissione si riassumono nei termini seguenti: In tutto il territorio istriano — pur tanto differente, dal carso dell'Istria alta alle costiere tormentate della valle del Quieto, dell'Arsa e di Carpano, dai canali di Leme, d'Arsa e di Fianona ai «prostimi» pianeggianti di Pola, Dignano e Valle — i boschi devono restare, i cattivi devono essere migliorati; l'imboschimento deve aumentare sui carsi nudissimi e sulle vette; i pascoli dovranno essere perfezionati e alberati, e dove c'è un po' di terra che offra possibilità di cultura, essa deve venire valorizzata.

Tecnicamente — consiglia il Comitato — si deve esaminare sul posto, uno per uno, i beni comunali e stabilirne la destinazione, dopo vagliato il rapporto tecnico-sociale. Non polverizzazioni, ma frazionamento logico. E dove si può sorpassare lo sforzo dell'individuo, arrivando alla trasformazione quasi meccanica, vi si giunga attraverso enti che possono essere o i Comuni stessi, o i Consorzi, o Cooperative, o Società, o l'Opera dei combattenti. Anche i terreni frazionati per la cultura vera e propria possono — in molti casi — essere raggruppati, in un secondo tempo, in enti.

Dall'esame della situazione, attraverso le relazioni dei tecnici e i numerosi rilievi, è risultata pregiudiziale e assolutamente indispensabile la condizione che la legge sugli «usi civici» non possa essere applicata così com'è, ma debba essere essa stessa trasformata nel quadro della legge sulla Bonifica integrale, con una speciale disposizione per l'Istria.

I beni comunali migliorabili

La pubblicazione del conte Lazzarini, accanto a un grafico interessantissimo sulle culture del territorio istriano e sulla divisione dei beni comunali, presenta importanti tabelle numeriche sul problema, che all'esame danno per la Provincia dell'Istria oltre 50.000 ettari di beni comunali in grandissima parte incolti e deteriorati In confronto di tanta terra, sia pur sassosa, relitta, tutte le bonifiche idrauliche che costeranno una cinquantina di milioni a lavori compiuti, non sommano che a 10.000 ettari, certamente però di primissima qualità. Di questi 50.000 ettari, circa 13.000 sono nominalmente bosco, ma sul catasto; di fatto quasi sempre è la boscaglia, la sterpaglia, la ginepraia e la pruneta che tutti sanno. Il pascolo — oltre 30.000 ettari — si identifica quasi con lo sterile, almeno per una metà, secondo le statistiche, di cui quasi una metà il tecnico forestale asserisce collimare colla cifra preventivata nel catasto d'imboschimento, dunque sterile, ora improduttivo.

L'esame delle cifre della tabella sulla situazione di oggi è ancora argomento di riflessione e di rammarico. Il catasto dà 3000 ettari di prato, valli escluse. Fosse così sarebbe ventura; ma è soltanto pascolo, talvolta, in qualche punto e in qualche annata, prativo. Dà mille ettari di coltivati, e fra questi sono circa 500 del Comune di Lanischie, beni frazionati, messi in coltura dai contadini che non hanno ancora i contratti e che li vedono vacillare per gli usi civici, con quale edificante successo per il concetto di proprietà, ciascuno pensi. Altri 500 ettari sono coltivati, ma con affitto, nella proprietà comunale di San Lorenzo a Cherso, da circa 800 contadini che dovrebbero acquistarli, unendosi in consorzio per beneficiare della legge sulla Bonifica integrale. A Bogliuno dal catasto non risultano i ben 1300 ettari di terreno carsico divisi fra la popolazione, messi in coltura e non intavolati con effetti morali e politici uguali a quelli di Lanischie.

Nella trasformazione in sintesi si propone di riservare ma inesorabilmente circa la stessa estensione dei boschi esistenti, ma la si aumenta, sottraendo superfici ai pascoli deteriorati ed all'improduttivo, di oltre 6500 ettari, che dovranno essere imboschiti dallo Stato e Consorzi, ed in più altri 8000 ettari, col frazionamento, da pascolo boscoso passeranno al bosco migliorato, e poco o assai, lentamente la massa enorme di pascoli nudi potrà essere trasformata in circa 20.000 ettari di pascoli alberati. Senza poi tener conto di iniziative al di là del prevedibile e non immediate e, importa notarlo, calcolando anche le trasformazioni in corso di Cherso, Lanischie e Bogliuno, si potranno avere circa 4500 ettari di terreni coltivati nuovi. Ecco l'eloquenza delle cifre.

Un provvedimento necessario

Quanto in accordo con il dott. Petronio e con l'ing. Paladin, il relatore propone — afferma lo stesso Lazzarini, avviandosi alla conclusione — non è cosa nè di un mese, nè di un anno; è un programma insieme sociale ed economico che si svolgerà in decenni, e si inizierà presto, quando Roma, che ha mandato all'Istria un fido, intelligente ed entusiasta Prefetto fascista per riferire sulla situazione, avrà risolto il lato giuridico. Il programma è un coordinamento e un completamento che gli istriani devono promuovere per la integrale risurrezione economica della Provincia. E' un coordinamento alle opere di bonifica e sistemazione montana che con grande sapienza e generosità il Governo fascista ha facilitato con la legge sulle bonifiche istriane E' un completamento alla battaglia per il bosco, per il grano, per l'allevamento.

La conclusione definitiva dunque non è possibilità di Pola, ma di Roma e del Governo fascista. La Commissione provinciale per la bonifica integrale dell'Istria, esaminato e studiato il problema, non può che domandare una legge la quale risolva i rapporti fra Comuni dell'Istria e usi civici per poter far beneficiare anche la proprietà fondiaria dei Comuni della legge sulla bonifica integrale.

S. E. Titulescu di passaggio a Trieste

Ieri sera, alle 19, col treno lusso «Simplon-Orient» è stato di passaggio per Trieste, proveniente da Londra, S. E. Titulescu, che Re Carol ha incaricato della formazione del nuovo Gabinetto romeno. Da Milano l'illustre parlamentare ha telegrafato al Re di accettare l'incarico. Alle 19.30 S. E. Titulescu è ripartito per Bucarest.

Con lo stesso treno è transitato il Ministro romeno della Agricoltura, Madgearu, il quale ha rappresentato la Romania alla Conferenza internazionale del grano, tenutasi nei giorni scorsi a Roma.

Lo scoprimento delle lapidi a Pasteur e Chiozza. La giornata stabilita dalla Società Adriatica di Scienze Naturali per l'inaugurazione delle due targhe commemoranti il soggiorno di Luigi Pasteur a Villa Vicentina e di Luigi Chiozza a Scodovacca, è domenica 19 corrente. In quell'occasione molti cittadini si recheranno nelle Basse friulane. I particolari sul programma della giornata si comunicheranno nei prossimi giorni.

Ostensorio artistico. I parrocchiani e devoti della B. Vergine delle Grazie di via Rossetti, vollero donare alla loro chiesa un ricco ostensorio. Raccolto tra i fedeli dell'oro e dell'argento, fecero eseguire il lavoro dalla rinomata Scuola d'arte sacra del B. Angelico in Milano, che corrispose alle più rosee aspettative. Dal tronco di vite, che termina in una grande croce, si staccano i tralci con foglie d'argento e grappoli d'oro, vero simbolo dell'Eucarestia e ascesi cristiana. L'oggetto tanto apprezzato è esposto fino a venerdì nella vetrina del gioielliere Giusto Zurch, in via delle Torri N. 2.

Distinzione letteraria. Anche la romanziera signora Lia Marsi fu chiamata in questi giorni a socia effettiva della vecchia «Academia Latinitatis Excolendae» di Parigi, alla quale appartengono vari letterati giuliani.

Le condoglianze di S. M. il Re
per la morte di Eugenio Popovich

Alla signora Maria Basiliadis è pervenuto dall'Aiutante di campo di S. M. il Re il seguente telegramma da Pisa: «*Sua Maestà il Re le esprime le sue condoglianze per la morte del cavaliere di gr. cr. avvocato Eugenio Popovich.* Mattioli».

Alla signora Basiliadis hanno inoltre telegrafato: da Cagliari la signora Pia Lovisato, figlia del patriota istriano prof. Domenico Lovisato: «Come italiana istriana e amica devota piango carissimo scomparso»; e da Varese il dott. Voltolina in questi termini: «Partecipo vivo dolore regione morte illustre amico, patriota, uomo di Stato, gentiluomo».

Ai solenni funerali dell'illustre patriota, il Partito era rappresentato dal vicesegretario federale avv. Gefter-Wondrich, in rappresentanza del Segretario federale dott. Carlo Perusino, impedito di intervenire per impegni di ufficio.

Il convegno dei Volontari a Gorizia

Domenica prossima vi sarà la grande adunata dei Volontari a Gorizia. Nella occasione il Podestà di Gorizia consegnerà una medaglia d'oro al labaro della Associazione nazionale volontari di guerra e la presidenza dell'Associazione decorerà con la medaglia dei Volontari il gonfalone comunale di Gorizia.

Per questa manifestazione vi sarà un concentramento di volontari da tutta Italia e particolarmente dalle Tre Venezie. La Compagnia volontari invita i camerati a intervenire a questa significativa manifestazione. Vi sarà una riduzione ferroviaria del 70 per cento per i Volontari e del 50 per cento per gli azzurri di Dalmazia. Quindi il costo del biglietto di andata e ritorno per Gorizia sarà di circa 7 lire. Da stasera sono aperte le iscrizioni presso la nuova sede della Compagnia, in via S. Nicolò N. 7, II piano. Gli scontrini saranno consegnati o stasera stessa, se saranno arrivati, o entro venerdì al più tardi.

L'Associazione nazionale volontari di guerra pubblica il seguente programma della manifestazione: Domenica, ore 9.30: Adunata al Parco delle Rimembranze (corso Vittorio Emanuele) dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia partecipanti al Convegno. Omaggio al monumento dei Caduti goriziani. Consegna dell'azzurra bandiera di Dalmazia al Gruppo di Gorizia da parte del Gruppo d'azione dalmatica di Roma. Ore 10.30: Corteo dal Parco delle Rimembranze alla piazza della Vittoria. Ore 11: Rito religioso nella chiesa della Vittoria. Ore 11.30: Consegna da parte del Podestà di Gorizia di una medaglia d'oro al labaro dell'Associazione nazionale volontari di guerra. Offerta della medaglia dei volontari al gonfalone della città di Gorizia. Ore 13: Rancio libero. Ore 15: Omaggio dei gerarchi dell'Associazione nazionale volontari di guerra al cimitero degli Eroi e all'ara della medaglia d'oro Mario Giuriati a Moncorona. Ore 15.30: Adunata generale dei volontari di guerra e degli azzurri di Dalmazia sul colle del Castello. Lunedì: Gite facoltative, con automezzi, ai campi di battaglia.

Il 64.o Congresso generale
della Società Agraria di Trieste

La Presidenza della Società Agraria di Trieste comunica che in base all'articolo 9 dello statuto sociale, il congresso generale ordinario sarà tenuto nella sala della Cattedra ambulante di agricoltura, via Geppa N. 21 I p., alle 18 di sabato 11 aprile 1931, con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione sull'operato della Società dall'aprile 1927 al marzo 1931; 2) consuntivo degli anni 1927, 1928, 1929, 1930; 3) preventivo pro anno 1931; 4) nomina della rappresentanza sociale; 5) eventuali. Nel caso che qualcuno dei soci intendesse avanzare delle proposte, non comprese fra gli oggetti da pertrattarsi, è pregato di produrle previamente alla Presidenza sociale. I conti consuntivi e di previsione sono esposti nella sede del sodalizio.

Decesso. Ha destato vivo rimpianto la morte del signor Guido Jellersitz, deceduto in età ancora valida in seguito a una grave malattia procacciatasi volontariamente durante il servizio militare austriaco, per non servire l'oppressore; malattia che, aggravata in un infetto ospedale d'internati, doveva minare irreparabilmente la sua esistenza. Dopo la guerra era stato capo cassiere all'Ufficio cassa dell'Esattoria delle imposte, ed era generalmente stimato per le sue belle doti di civismo e di operosità. Patriota di sicura fede, aveva preso parte attiva alla vita nazionale cittadina. Alla consorte, al figlio dott. Paolo, alle figlie, al fratello dott. Renato ed agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Scrittori triestini. Su *Il Popolo d'Italia* di ieri Odo Samengo pubblica una recensione del recentissimo volume di S. E. l'on. Angelo Manaresi: «Quel mazzolin di fiori...».

La Tombola pro Balilla a S. Giacomo. Quanti apprezzano l'opera benefica che va svolgendo la Casa rionale Balilla «R. Pitteri» a beneficio dei fanciulli del popolare rione di S. Giacomo, non mancheranno di accorrere domenica, alle 16, nell'omonimo Campo per partecipare al giuoco della tombola, dotato da numerose vincite per un complessivo importo di lire 3000. Chi acquista delle cartelle della tombola, in vendita al prezzo di lire una, si rende benemerito della Casa Balilla, oltre alla prospettiva di vincere uno dei cospicui premi messi in palio. La banda rionale «Pitteri» diretta dal maestro Toffolo, rallegrerà il giuoco.

Saggezza femminile

Le donne non attribuiscono più i loro dolori e mali esclusivamente al proprio sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei loro reni.

Normalmente questi organi delicati sono ben capaci di tenere pura la circolazione del sangue, ma in certi momenti e rientra avvengono dei cambiamenti fisici, il loro compito diventa pesante. Soltanto la sana attività dei reni vi può tener testa: una minima loro indolenza permette che l'acido urico ed altre dannose impurità rimangano nel sistema e lo alterino.

Per questo ogni donna abbisogna dell'aiuto delle Pillole Foster per i Reni, per rinforzare i reni indeboliti e riconquistare tranquillità e conforto. Questo speciale tonico renale bandisce rapidamente mal di schiena, disordini dell'urina e vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, dolori accascianti, senso di stanchezza, nervosità e finitezza, ed altri sintomi di debolezza renale. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

il dentifricio italiano, insuperato e insuperabile, che racchiude in sè solo tutte le proprietà singole degli altri prodotti consimili, siano essi in liquido, in sapone o in polvere.

La "Pasta Dentifricia Erba„ di Gi - Vi - Emme è, insomma, il dentifricio scientificamente e praticamente perfetto.

Gi. Vi. Emme

S. A. Gius. Visconti di Modrone - Milano

MOBILI FERRO E OTTONE
PREMIATA FABBRICA SANZIN
VIA CORONEO 3 - TELEFONE 70-14

LE PIÙ BELLE DONNE DEL MONDO USANO IL FINISSIMO LUX SAPONE PROFUMATO

Le più ammirate stelle del cinema che conoscono il valore di una pelle ben liscia usano il Lux Sapone Profumato per mantenere la loro epidermide sempre in perfetto stato. Come tutte le altre donne che lo usano, esse sono entusiaste del suo soave profumo e della sua abbondante e soffice schiuma.

Bianco come la neve— profumato come i fiori

"Osservo in qual modo le persone attorniano una signorina che ha la carnagione fina! Ciascuna può rendere piacevole la propria pelle se ha cura di essa. Lux Sapone Profumato è il più grande aiuto per mantenere l'epidermide in perfetta condizione."

Clara Bow

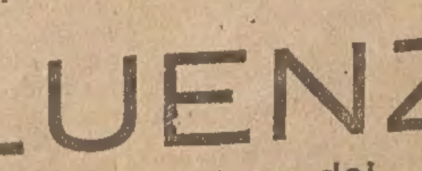
Stella popolare della Paramount

LUX Sapone Profumato

S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

LTS 19-0133 IT

Ricordate!



che per ricuperare le forze perdute e per vincere la prostrazione lasciatavi dall'

INFLUENZA

non ricorrerete invano all'uso del VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO PROVATO RIMEDIO RICOSTITUENTE che troverete in tutte le farmacie

ASTERISCHI

Vecchie bandiere

Fra le bandiere che seguirono l'altro giorno il feretro di Eugenio Popovich-d'Angeli, ve n'erano due, uscite dal Museo del Risorgimento, per accompagnare verso la tomba il loro benemerito donatore alla città natale. Una era di Trieste; l'altra dell'Istria. Bandiere storiche. Erano quelle che si vedevano portate a Roma, abbrunate, in tutte le manifestazioni patriottiche, in tutti i cortei nazionali, durante gli anni della Triplice Alleanza, quando l'irredentismo sosteneva con più dura pertinacia la sua battaglia. Appartenevano le due bandiere al valoroso Comitato triestino-istriano, del quale Eugenio Popovich era presidente. Il giorno dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II, 4 giugno 1911, le due bandiere, all'alba, s'avviarono dietro il loro presidente verso l'altare della Patria. Le portavano due triestini, il futuro commendatore Carlo Coretti e il futuro capitano e cavaliere Marcello Marass, venuto espressamente da Trieste. Ma la cosa non era tanto facile. Proprio in Piazza Venezia, dove sorge il Monumento, si trovava anche l'Ambasciata d'Austria. Stava all'imboccatura della piazza un commissario di p. s. per impedire che si portassero simboli da procacciar grattacapi. Egli minacciava di mettere al chiuso chi non obbedisse. I parlamentari furono lunghissimi; ma intanto le due bandiere rimasero lì, e nel momento che le artiglierie e gli inni patri salutavano il Re Soldato, sventolarono anch'esse con le altre d'Italia. Poi i reduci e il gruppo degli studenti universitari romani accompagnarono i due vessilli al Museo dei Bersaglieri, dove ebbero l'omaggio del maggiore cav. Trompea, irredentista fervente; e di là ebbero a tornare, fino alla redenzione nostra, nella sede del Comitato triestino-istriano. Il compianto avv. Popovich-d'Angeli ne fece poi dono al Museo del Risorgimento della liberata Trieste; di qui esse uscirono l'altro giorno per dare l'estremo saluto al loro autore e donatore.

Amabili parole per l'on. Suvich

Sono di Ugo Ojetti: dunque parole che onorano. Salutando la nomina dell'on. Suvich a Commissario pel Turismo, in uno dei suoi «Settimanali» della rivista *Pègaso*, prima di esporre il programma non facile che gli spetta, l'illustre Accademico d'Italia scrive: «Il deputato Fulvio Suvich è stato nominato Commissario pel Turismo. Non dipende, beato lui, che dal Capo del Governo. E' giovane, rapido, intelligente, conosce mezza Europa. Per quanto difficile sia il suo compito, v'ha da sperare in lui.»

Coscritti

I giovani della classe 1910 fanno sentire in questi giorni i loro canti per le vie di Trieste: cantano il temporaneo addio alla vita borghese, chiamati a vestire la divisa del soldato d'Italia. Passano a frotte, a gruppi, a comitive, tutti col sorriso e il canto sulle labbra: se può esserci anche qualche ombra di malinconia, al pensiero della mamma o della fidanzata che restano sole ad aspettare, la nuova vita è tanto bella, e tanto nobile il colore che si è chiamati a vestire, da far brillare nel volto la gioia della prossima partenza. Un po' di vita di caserma, levate mattutine, marcie restauratrici e severa norma di vivere fanno bene all'uomo che nasce appena al giovinetto: è il sano battesimo all'ingresso nella vita. Risuona il canto dell'entusiasmo e della gioia: alle strofette amorose si alterna il canto caro ad ogni arma dell'Esercito: la canzone del fante, dell'artigliere, del marinaio, del bersagliere; e lo corona il canto patriottico, l'inno del Risorgimento o la canzone fascista. Un alito di freschezza e di serenità corre nell'aria di primavera: passano i coscritti, i nuovi soldati della Patria, che porteranno domani il nome e la parlata di Trieste nelle cento città, sui monti e sulle sponde d'Italia.

Un concorso per gli architetti

Fra le forme tornate in onore nell'architettura moderna è quella dei giardini pensili: ossia delle terrazze, adattate a giardino sul tetto degli edifici. Fra i concorsi promossi in occasione della Mostra del Giardino Italiano in Palazzo Vecchio a Firenze, ve n'è appunto uno, con due premi assegnati dalla rivista *Domus*, per questo tipo di giardini a coronamento di edifici moderni; e si desidererebbe vivamente che anche architetti giuliani vi partecipassero. Chi desiderasse il regolamento, può richiederlo all'arch. Gustavo Pulitzer Finali, a Trieste, incaricato di occuparsi della cosa per la nostra regione.

I tè dell'Adriaco in onore degli ufficiali della Squadra. Ieri sera nelle sale del Club Adriaco sono stati ospiti del Consiglio direttivo gli ufficiali delle R. navi ancorate nel nostro porto. Fra i numerosi presenti abbiamo notato oltre a molti ufficiali della Squadra navale, il Comandante col. Ferraris della R. Capitaneria di Porto, il Generale Francavilla in rappresentanza del Comandante la Divisione militare Vacca-Maggiolini, il comm. Mondino, il seniore Mollica capo di Stato Maggiore della Milizia, il comandante Porzio, il comandante Fragiacomo per il Circolo Marina mercantile, il cav. Palmisani per il Questore, alcune rappresentanze del Circolo Artistico, del Club Ippico e altri. Gli onori di casa erano fatti con la consueta signorilità dal Consiglio direttivo e dal vice presidente cav. Tedeschi. Il lieto convegno si protrasse animato fino alle ore 24.

Tè alla Società Triestina della Vela. Oggi trattenimento di danza. Sarà una festa marinara di grande effetto, in quanto, presumibilmente, interverranno ufficiali della Divisione ospite della nostra città. Le danze avranno inizio alle 21 e saranno allietate da una distinta orchestra.

Il ballo del Gruppo «Dux». Il Comitato balli del Gruppo «Dux» terrà sabato 11 corr. il suo ultimo trattenimento di danza nella sala massima del Circolo Artistico dalle 17 alle 20. La serata sarà in onore dei partecipanti al Campionato nazionale universitario di scherma, perciò si raccomanda a tutti gli studenti di intervenire numerosi a salutare i graditi ospiti. Come il solito, verrà estratto fra tutte le signorine intervenute un bellissimo dono.

Il trattenimento danzante del dopolavoro della Mutua impiegati. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo, l'annunciato trattenimento di danza organizzato dal Dopolavoro dell'Associazione mutua fra impiegati, al quale sono invitati i soci e i simpatizzanti. Nulla è stato trascurato dal solerte comitato perchè a questa prima riunione danzante, di carattere prettamente familiare, arrida il migliore successo.

Pranzo pasquale e musica. L'orchestrina che ha suonato al pranzo offerto dal Circolo «Alessandro Manzoni» all'Hotel Moncenisio, era diretta dal maestro Alberto Battaggia.

Potere calorifico del gas fornito dalla Società Alti Forni nella settimana che va dal 29 marzo al 4 corr.: giorno 29, calorie 4280; 30, 4230; 31, 4294; 1, 4255; 2, 4267; 3, 4301; 4, 4259. Potere calorifico medio 4269; contratuale 4200.

La direzione dell'Orfanotrofio S. Giuseppe esprime le più sentite grazie al sig. Francesco Turchetti, panettiere di via Ghega 7, perchè anche quest'anno ha voluto ricordarsi delle orfanelle donando loro generosamente i tradizionali dolci pasquali e precisamente 200 «pinze» e 130 «titole».

La conferenza Castiglioni su «L'India che ho veduto»

Vivissima e comprensibile è l'attesa per la conferenza che stasera alle 20.45, nella sala massima del Circolo Artistico, Arturo Castiglioni terrà sull'India, ch'egli ha percorso nelle sue parti più belle e caratteristiche in un recente viaggio. Culla d'una civiltà millenne, che ha strettissimi rapporti con l'europea, fiorente di monumenti artistici, letterari, filosofici e religiosi, popolata da cento stirpi, contesa e desiderata, ammirata e vituperata, l'India presenta ai giorni nostri anche lo spettacolo di un travaglio tragico di superamento, di unificazione, di affermazione della propria individualità autonoma, cosicchè suscita il più vivo interesse il quadro che dell'India farà un uomo di vasta e geniale coltura e d'acuto ingegno, qual è Arturo Castiglioni.

Domani nell'aula magna del Liceo Petrarca ci sarà un'altra conferenza di singolare interesse: Arturo Pompeati, l'illustre professore dell'Istituto Superiore di Venezia, il dotto e originale critico letterario, parlerà di Antonio Fogazzaro.

Dizione di versi

La sera del 13 corr. il poeta Enrico Fornis terrà nella sala del Littorio una dizione di proprie liriche. Il poeta, ben conosciuto quale dicitore piano e chiaro, ma altrettanto forte ed efficace, ha già preparato il programma con quella somma cura che garantisce a priori una serata poetica indimenticabile per coloro che vi interverranno.

Corso di dottrina fascista. Giovedì 9 corr., avrà luogo alle 19, nella saletta della Federazione (piazza Verdi 1) una lezione intorno al tema: «Stato corporativo». Un camerata del G. U. F. illustrerà i precedenti storici e il valore giuridico delle principali disposizioni emanate in tal materia dal Governo fascista. Dopo l'esposizione seguirà come il solito la discussione in libero contraddittorio fra tutti i presenti.

Conferenza del prof. Scremin. Questa sera, alle 20.15, sotto gli auspici della F. U. C. I. triestina, il dott. Luigi Scremin, medico e professore all'Università di Sassari, terrà in sala Tartini l'annunciata conferenza su «Il Matrimonio».

Ragazzo investito da un autocorriera

Lo scolaretto Giovanni Curet, di 10 anni, abitante al n. 5 di via A. Caccia, ieri nel pomeriggio, mentre rincasava, in via Arcata, angolo via Vidali veniva urtato violentemente ed atterrato dall'autocorriera che fa servizio Trieste-Montona. Soccorso tosto dal vigile urbano Giuseppe Priore, del quarto settore, che si trovava di servizio in quei pressi e dal conducente, il ragazzo è stato trasportato con la stessa autocorriera all'Ospedale Regina Elena i cui medici gli hanno riscontrato varie contusioni escoriate all'avambraccio destro guaribili in sette od otto giorni. Dopo le cure del caso il piccolo Curet ha potuto rincasare.

Uova e burro per i ladri. Ignoti ladri, dopo aver spezzato il lucchetto della saracinesca sono riusciti a penetrare la scorsa notte nel negozio di generi alimentari di Angelo Mauratta, sito in via dell'Arsenale N. 4, ove hanno fatto bottino di uova e burro per il complessivo valore di circa 250 lire.

Il furto, scoperto ieri mattina dal derubato, è stato denunciato ai carabinieri della stazione di via S. Giorgio.

Scivola e si frattura un braccio. Ieri nel pomeriggio verso le 16 l'interprete Francesco Derghin, di 59 anni, abitante al N. 19 di via Malcanton, stava rincasando allorchè giunto in piazza Cavana scivolava sul marciapiede e cadeva a terra fratturandosi l'omero sinistro. Prontamente soccorso da alcuni presenti, il poveretto è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestate le prime cure dopo le quali giudicato guaribile in cinque settimane circa, il Derghin è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

La grave imprudenza di un ragazzo. Giorni or sono un ragazzo undicenne, Diodato Vodopivetz, abitante in una località presso Gorizia, rinvenuto al suolo un bossolo da fucile, carico, e raccoltolo, si dava inconsciamente a pestarlo violentemente con un sasso fino a che il bossolo scoppiava in modo che una scheggia metallica colpiva il ragazzo all'occhio destro. Soccorso da alcuni terrazzani, accorsi alla detonazione, l'incauto è stato accompagnato dal medico del luogo il quale gli ha riscontrato una lesione alla cornea per cui, dopo le prime medicazioni, ha ordinato il suo trasporto al nostro Ospedale

Episodi romanzeschi di un matrimonio mancato

Lo sposo scompare alla vigilia delle nozze - "Diavoli rossi„ e "Lega dei celibi„ in azione - Telefonate e messaggi misteriosi - Vane, angosciose ricerche

I particolari della scomparsa del fidanzato alla vigilia delle nozze, che sono stati riferiti diffusamente nelle nostre edizioni di ieri, risultano nel loro complesso uno strano impasto di vicenda romanzesca e di farsa. L'elemento drammatico è soverchiato da episodi in cui s'intravvede uno scherzo, sia pure di genere discutibile, protagonista il telefono a base di comunicazioni che rilevano bensì l'intento di inquadrare l'avvenimento in una vicenda impressionante, ma che lasciano intravvedere un trucco preparato, non si sa a quale scopo. Balza d'improvviso alla notorietà un «Club dei Diavoli rossi» che non si sa che diavolo d'attività vogliano esplicare; v'è una «Società dei celibi» che annuncia la sua decisione d'impedire il matrimonio. Tutto l'insieme appare una commedia che ha il solo torto di non essere troppo spiritosa e tanto meno per il fatto che chi l'ha inscenata non ha tenuto conto dell'angoscia in cui si trovano la giovane presa di mira e i suoi congiunti, per i quali una pubblicità di questo genere nel momento in cui stava per essere celebrato il lieto avvenimento di famiglia non può certo riuscire gradita. Questa la prima impressione sulla genesi dell'episodio di cui deve occuparsi la cronaca, in attesa del suo epilogo risolutivo sul quale permane tuttavia anche dopo le notizie da noi assunte durante la serata, una curiosa ombra di mistero.

La figura dello sposo scomparso

La vicenda tocata alla cameriera Nerina Giberna — che abita da domenica scorsa in via Montecchi n. 2 presso alcuni parenti — può essere rapidamente riassunta: Al pianoterra del n. 5 di via Luca Signorelli abita da 16 anni, vale a dire da quando fu costruito lo stabile, la famiglia Boschini, che occupa un modesto alloggio composto di due camere e cucina. Gente buona, i Boschini, onesta e semplice. La madre dello sposo squagliatosi. Maria, è vedova di un probo lavoratore che prestò servizio per ben 34 anni in qualità d'impiegato alla Società Adriatica in Spedizioni.

Dei loro sette figli, cinque maschi e 2 femmine, sono rimasti in casa Luigia e Gilberto e gli altri sono andati a vivere separatamente. Il Mario, che ci viene descritto come un giovane buono e operoso lavorava ultimamente presso la ditta Prister in via Cesare Battisti n. 22, dal cui proprietario era stimato per il suo zelo nel disbrigo degli incarichi affidatigli. Egli si recava a dormire presso il fratello Giordano, che è occupato come custode della Casa rionale «G. Padovan» di via delle Settefontane.

Con la madre e i fratelli viveva in buona armonia e a ogni fine di settimana consegnava alla sua «vecchia» buona parte del suo stipendio. Di sera, dopo cena, faceva una partitina a carte con uno dei fratelli e quindi, mai più tardi delle 21, si recava a dormire dal fratello.

Di ottimo temperamento, Mario Boschini era tuttavia un po' misantropo. Uno dei conoscenti ci ha infatti raccontato che egli si recava qualche domenica in gita solo, rifuggendo da ogni compagnia. Presa una strada qualunque, si recava in una località silenziosa e deserta e vi sostava per parecchie ore. Rincasato, cenava e si metteva calmo e sereno a giocare a briscola col fratello Dante, un simpatico giovane di 22 anni. Nonostante queste preferenze per la solitudine il giovane era riuscito molto tempo fa a far breccia nel cuore di una ragazza abitante a S. Giacomo, tale Wanda, la quale aveva accondisceso volentieri alle sue profferte d'amore divenendo quindi la sua fidanzata. L'idillio filò ottimamente per un lungo periodo, ma un giorno, non si capisce bene il perchè, il Boschini proferì alcune parole che alla ragazza suonarono male agli orecchi.

«Vado a coparme...»

— Me dispiasi, cara Wanda, ma xe cussì. Mi no me posso sposar...

— Come? — azzardò la giovane.

— Sì, mi no son omo de meter su casa.

Sconsolata e rattristata la giovane espresse il suo rammarico al Boschini, il quale però non si turbò. Disse che il fatto lo addolorava assai, ma che però era necessario troncare tutto.

— Me dispiasi, te giuro che son assai adolorado, ma el passo lo devo far; go seri motivi per farlo.

— Ma che passo? Cosse te xe nato?

Il giovane, per tutta risposta trasse dalla tasca dei calzoni una pistola che mostrò alla fidanzata.

— Te vedi questa: ben, adio. Con questa me vado a copar... Ma nulla vi fu di tragico perchè il giovane continuò a vivere tranquillo fino a quando un secondo amore, ben più forte del primo, venne a scuotere la sua anima di solitario. Il primo incontro con la Nerina Giberna avvenne circa 17 mesi or sono. Era di domenica, e Mario Boschini si recò casualmente in casa della nonna, che abita in via Montecchi n. 2, ove trovò appunto la Nerina, una buona ragazza orfana dei genitori. I due giovani simpatizzarono subito e poco tempo dopo si amarono di un amore calmo e felice. Non avendo nè babbo nè mamma con cui consultarsi, la Nerina, che presta servizio presso la signora Benni in Pendice dello Scoglietto n. 10 — una buona signora che la teneva come una figliuola — si rivolse alla padrona. Questa, conosciuto il giovane e prese le debite informazioni, non vide difficoltà a che il fidanzamento fosse concluso ufficialmente.

Trascorsero mesi e l'idillio filò, finchè si venne a parlare del giorno delle nozze. Per la Nerina fu veramente una festa, e una festa fu pure l'avvenimento in casa del giovane, che finalmente stava per farsi una famiglia.

Il nido...

Stabilito il giorno delle nozze, i due giovani iniziarono con vivo fervore i preparativi coadiuvati anche dai congiunti, i quali cercavano di potersi rendere utili per accontentate tutti i desideri dei due promessi sposi. Creare un nido non era cosa molto facile anche perchè di alloggi non se ne trovano con facilità; tuttavia il Boschini assicurò la giovane di aver trovato un appartamentino lindo e grazioso, in via della Zonta n. 5.

La Nerina era felice, Spesso si tratteneva in contemplazione dinanzi a una fotografia del giovane dietro alla quale egli aveva scritto: «L'immagine mia sia vicina ai tuoi occhi e al tuo cuore. Tuo Mario».

Eccoci agli ultimi preparativi. La Nerina voleva a tutti i costi vedere il nido preparato dal suo Mario.

— Ma sì, te portarò a vederlo. No sta aver paura.

Però non si decideva e ad ogni nuova richiesta nicchia, rimanda la cosa di giorno in giorno, affastella scuse, cambia discorso tutte le volte che si viene a parlare del famoso nido.

Giunge così la Settimana Santa. Lunedì la Nerina, che nel frattempo s'era fatta il suo corredino — due dozzine per ogni capo di biancheria — vuole assolutamente vedere la nuova abitazione.

— No per gnente te sa, ma go de far el tornocamin... Me ocoraria saver che larghezza che ga la napa...

— Go ciolto le misure mi, scoltime: zinque metri e sessanta.. .

— Tanto? ma che razza de napa xe?

— Granda la xe, benedeta! La farà assai più figura de le nape pice...

— E po gavaria de cior la misura per la coltrina de la scafa...

Preparativi febbrili

— No ocori gnanche questa. Te ciol un metro e mezzo de mussolina e tuto xe fato...

La giovane si meraviglia.

— Mi — dice — no go mai inteso che le scafe le gabi una misura cussì granda.

— Ma, no ti capissi che xe roba moderna? Imagina che sta istà podaremo far benissimo anche el bagno. Queste scafe — spiega — le xe a dopio uso: uno, per lavar piati e l'altro per farghe far el bagno a tuta la famea.. .

Giunge così il mercoledì della settimana scorsa. Oramai tutto è pronto, tutto è preparato per il lieto avvenimento. Le pubblicazioni fatte dal parroco di S. Giovanni di Guardiella — ove dipende la ragazza — pronte. Alla prossima domenica si possono celebrare fra la più grande felicità dei due giovani colombi le sospirate nozze. Nerina Giberna e Mario Boschini si recano in vari negozi della città, nei quali acquistano due paia di scarpe, un bellissimo pijama a fiorami, una valigetta da viaggio, un cappello, una camicia e altri oggetti indispensabili. Strada facendo la Giberna gli chiese se si è fatto fare il vestito per la cerimonia. Il Boschini le risponde che ha pensato di comperarselo già fatto.

— Za fato? Ma el te starà ben?

— Certo, come un penel... ma caminemo che te lo mostrerò. El xe esposto in un negozio del Corso.

— Andemo alora.

A braccetto, i due visitano allora vari negozi del Corso Vittorio Emanuele III ed anche il vestito è scelto. E' scelto e molto bene, ma rimane nella vetrina del negozio ove trovasi ancora esposto.

— Andarò mi domani e me lo farò mandar a casa. Tanto fin a domenica gavemo tempo.

Le giornate corrono: al venerdì arriva l'anello nuziale d'oro per la sposa; di ottone dorato è invece quello per Mario Boschini, il quale non dice niente nè vuole dare altre spiegazioni sulla dubbia lucentezza della sua «fede». Mentre in casa dello sposo vengono fatti gli ultimi preparativi, viene stabilito l'itinerario del viaggio di nozze: A cerimonia finita gli sposi partiranno per Udine donde al ritorno si fermeranno per due giorni a Gorizia. A Udine però, faranno acquisto di alcune coperte di lana.

Due carrozze dell'impresa Cimadori accompagneranno i due colombi dapprima in chiesa per la cerimonia e poi alla stazione ferroviaria. Al sabato tutto è veramente pronto: pronti i dolciumi preparati dalle abili mani della Nerina, la quale ha perduto non poche notti per poter mettere a giusta cottura torte biscotti e paste dolci. Nella stessa mattina, altri doni vengono ad aumentare il numero di quelli inviati nei giorni precedenti.

Ed eccoci alla vigilia degli sponsali. I due giovani stanno preparando le scatolette per i confetti. Mario scrive i nomi delle persone a cui sono destinate le scatolette e la Nerina si affaccenda a contare esattamente il numero dei confetti. Dopo le scatole vengono i sacchettini, terminati i quali i due giovani si salutano per l'ultima volta come fidanzati:

Lo sposo scompare

All'una e mezza di notte la ragazza viene accompagnata a casa per riposare. Mario, che la mattina seguente dovrà recarsi con i compari a prendere la sposa in casa della signora Benni, lascia l'abitazione della madre e si reca a dormire dal fratello Giordano, che abita alla C. R. «Giglio Padovan».

E' domenica, sono le 9; in via Signorelli le donne non istanno più nella pelle dalla curiosità di veder comparire il giovane sposo. Ma egli tarda a giungere. Si manda qualcuno in cerca di lui in casa del fratello Giordano. Si viene così a sapere che il Boschini è uscito verso le 6 dicendo di recarsi in via dei Piccardi, da un sarto. Incominciano le prime inquietudini. Si farà tardi. Il matrimonio deve celebrarsi prima delle 10, in cui c'è la messa solenne del giorno di Pasqua.

Il tempo stringe: la sposa sta per giungere, e giungono i congiunti, sono gli amici e gli invitati: dunque è necessario andare alla ricerca di questo benedetto sposo. La famiglia Boschini è in pensiero. «Chi sa, dice la sorella Bruna, che per assistere alle nozze del fratello s'è licenziata dalla casa dove prestava servizio a Palermo, spendendo parte dei suoi risparmi nel lungo viaggio — chi sa... forsi che el sarto ghe ga sbalià le misure del vestito e che adesso el ghe lo fazzi su in t'un momento per mandarlo a nozze...

Nella casa della sposa, le apprensioni non sono minori. La giovane, vestita di bianco, è nervosa, s'impazientisce, vorrebbe piangere, ma si trattiene. Il cuore le dice che il suo Mario non tarderà molto a venire... «Eccolo, el xe qua». Macchè. Un falso allarme: è una delle tante donne che vuole vedere la sposa.

Nel frattempo in via Signorelli giungono le due carrozze con i quattro testimoni, i «compari».

Entrano in scena i «Diavoli rossi»

D'un tratto, fra quella confusione un fattorino degli espressi veloci recapita a una zia del Boschini una lettera urgente. Lo scritto è del Boschini e sono poche righe gettate giù frettolosamente.

Il Mario, spiega l'epistola, che non può essere presente al matrimonio perchè è stato rapito dai... «Diavoli Rossi», i quali non vogliono che egli si sposi. Assieme alla lettera il fattorino rimette alla famiglia dello scomparso un soprabito macchiato di rosso.

L'indumento è riconosciuto per quello che il giovane indossava il giorno prima. Un delitto? Nessuno ci crede, ma si corre ad informare la Questura. Poco dopo la casa è invasa dagli agenti della squadra mobile che interrogano a destra e a sinistra, cercando di poter sciogliere, con rapidi interrogatori l'intricato garbuglio. Le macchie rosse danno da pensare: Sangue? Può essere. Un delitto? Tutto può darsi ed è, specialmente fra le donne, una valanga di commenti, l'uno più sinistro dell'altro. Ma a questo punto si presenta Cecchelin. Dopo la recita al Regina, il popolare comico triestino si reca in via Signorelli come amico di famiglia per prendere parte agli sponsali. La sua venuta è provvidenziale, poichè la cronaca della mattinata riscontra purtroppo cinque deliqui. L'idea che egli lancia per rasserenare un po' gli animi è subito accettata dagli invitati con soddisfazione; si ripartiscano le torte, biscotti, le paste e si sturino le bottiglie. Poco dopo lo spumante frizza nei calici. In breve tutti i dolci sono spariti e tutte le bottiglie vengono vuotate. Durante la notte in attesa dello sposo nessuno chiude occhio.

Verso la mezzanotte il fratello Giordano, ode squillare la soneria del telefono del Ricreatorio Padovan. Vi si precipita ansioso insieme agli amici che gli tengono compagnia. Telefona il fratello Mario, e dice:

— Sono prigioniero dei «Diavoli rossi». Ahi, ahi, i me martorizza. E qui, una voce grossa si sostituisce a quella ritenuta del Boschini: «Basta! Basta». La comunicazione viene così interrotta. Ma strano, insieme alle voci, è stato udito anche il suono di un grammofono!

Il richiamo nella notte

E naturale che sorgano dopo questa telefonata mille congetture. Da dove avrà telefonato? Non si sa. Il telefono continua poi a squillare innumerevoli volte, ma per quanti «pronto» gridi il Giordano, nessuna voce risponde.

Notte agitata e paurosa, quella dalla domenica al lunedì passata dai Boschini e dalla giovane Giberna. Notte piena d'incubi, di sospiri e di pianti. Le esortazioni a calmarsi fatte dai vicini di casa non sono valse a rasserenare l'atmosfera opprimente che gravava su tutti i familiari dello scomparso.

La mattina seguente, alle 10, un'altra telefonata del Mario alla signora Benni, ove lavora la Nerina. Il giovane che chiede di parlare con la sua fidanzata. Questa si precipita, afferra il microfono e ode assai distinta la voce del suo fidanzato. Egli le dice di essere ad Ospo e la prega di recarsi subito in quella località.

Dell'accaduto vengono informati i congiunti dello scomparso i quali, noleggiata un'automobile, si affrettano a raggiungere Ospo. Sulla vettura prendono posto la Giberna, i fratelli del Mario, Dante e Luisa e due conoscenti. Le ricerche sono lunghe ma infruttuose.

Alle Noghere un oste li avverte che un giovane dai connotati corrispondenti a quelli dello scomparso, aveva fatto colazione a mezzodì nel suo locale. Aggiunge che egli ha bevuto mezzo bicchiere di vino e quindi, pagato il conto, ha chiesto che paese fosse quello che aveva di fronte. Saputo che era S. Sergio, il giovane ha detto che vi si sarebbe recato.

Anche a S. Sergio però le più accurate ricerche riescono vane. Alle 16.30 la comitiva, sconsolata per l'inutile e doloroso peregrinare da località a località, ritorna a Trieste.

La ragazza intanto per sottrarsi alla curiosità si reca presso la sorella, in via Montecchi n. 2.

Verso la mezzanotte, la sorella viene svegliata da alcune grida provenienti dalla strada:

— Nerina, sono qua!

Nerina però, accasciata, non ode poichè si trova in uno stato di penoso dormiveglia. La voce dopo un altro richiamo, si tace. Sulla via, quando si va a vedere non c'è alcuno.

La fidanzata spera...

Ieri mattina, poco dopo le 9, la giovane si è recata in casa Boschini e quindi con la Madre del Mario s'è recata al Cimitero di S. Anna ove ha sostato sulla tomba del padre del giovane, deceduto quattro anni or sono, ove furono deposti i fiori inviati per le nozze. Quindi le due donne si sono recate ad Ospo ove hanno invano cercato di rintracciare lo scomparso.

Abbiamo avvicinato ieri sera tanto la madre del giovane scomparso che la Nerina. La Boschini non si sa spiegare il repentino voltafaccia del figliuolo: era preparato al matrimonio, a crearsi una famiglia. Ne parlava entusiasta con tutti. La donna che si era prescelta per moglie era quella che egli cercava: di carattere buono, mite, timida e di ottimo cuore come il suo Mario.

— Io — ci dice la madre dello scomparso — sono pronta a perdonargli la scappata, ma che si rifaccia vivo.

Il fratello Dante, col quale il Mario s'era spesso confidato, non sa spiegarsi l'accaduto.

In via Montecchi n. 2, al II piano, abita la sorella della Giberna. Colà abbiamo trovato anche la giovane Nerina, la quale ci dice che il colpo è stato troppo forte. Tuttavia — soggiunge — spero di ritrovare il mio Mario sano e salvo. Sono certa che egli tornerà in breve: allora ci sposeremo subito, senza invitati e senza viaggi di nozze. E ci racconta poi delle giornate in cui si erano fatti i preparativi, specificandoci che il giovane era stato quindici giorni prima della scomparsa a vedere i mobili con i quali doveva arredare l'ipotetico quartierino di via della Zonta.

I motivi della scomparsa sono dunque misteriosi. Nè i familiari della giovane sposa, nè lei stessa sanno spiegarseli.

— L'attesa è angosciosa — ci dice la Nerina — ma sento che il mio Mario ritornerà.

E glielo auguriamo.

La sposa, una simpatica e intelligente brunetta, confida anche nelle ricerche iniziate dall'autorità di P. S. Le indagini per rintracciare lo scomparso proseguono alacri. A tale scopo sono state diramate le ricerche a tutti gli uffici di P. S.

Partito da Capodistria per Trieste?

Apprendiamo che ieri sera un fratello del Boschini e due amici di lui si sono recati con una motocicletta ad Ospo, ove riuscirono a sapere che lo scomparso era ritornato in quella località e dopo aver bevuto un paio di bicchieri di vino, se ne era andato. Proseguendo le ricerche i tre si avviarono fino a Capodistria, ove da informazioni assunte poterono apprendere che il Mario, dopo una breve sosta in quella città era partito con l'autocorriera che proviene da Pola e che giunge a Trieste alle 21.

Ritornati in città, si recarono nella famiglia Boschini e presso altri conoscenti per accertarsi se il Mario fosse ritornato, ma la risposta fu negativa. Nessuno lo aveva veduto. Le ricerche fuorno quindi continuate.

Comunicazioni sindacali

Diffida. L'ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica: Il Sindacato fascista portieri avverte i propri organizzati che un individuo non bene identificato gira da qualche giorno per le portinerie e pretende a nome del Sindacato versamenti di quote per tessera o rinnovo licenze. Si tratta naturalmente di un imbroglione e questa segreteria ha già provveduto a denunciarne l'attività alla locale R. Questura. Gli organizzati della categoria sanno benissimo che qualsiasi versamento sia per tessere, sia per rinnovo licenze, va fatto esclusivamente alla segreteria del Sindacato.

Assemblea degli operai picchettini. Tutti gli operai picchettini e affini sono invitati alla riunione della categoria che sarà tenuta domani 9 corr., alle 19, in sede dei Sindacati fascisti dell'Industria, via Dante 7-III. Nella riunione verranno esaminati tutti i problemi interessanti la categoria e perciò si fa viva raccomandazione di non mancare.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria dell'adorato consorte e padre Guido Jellersitz, dalla moglie Cornelia e dai figli Jolanda, Paolo e Livia lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria di Guido Jellersitz, dal rag. Virgilio Damiani, Savoini Bruno, Bagè Gaetano, Ferraro Vincenzo, Del Piero Piero, Orlando Gino lire 60 pro Congr. di Carità; da L. Popper lire 20, Giulio Lote lire 20, L. Süss lire 15, Carlo Cavalcante lire 10, F. Hochwald lire 10, Giusto Pulitzer Finali lire 10, Guido Brugger lire 10 pro Fondo beneficenza fra impiegati dell'Adriatica S. A. di Spedizioni; da Carlo e Maria Iellersitz Illesi lire 50 pro Congr. di Carità; da Linda Iellersitz Illesi lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Salvatore e Frida Besso lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Jeanne Rovis-Wigny e famiglia lire 50 pro Congr. di Carità; da Nino Battino lire 25 pro Nido Regina Elena; da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro Scuola E. Tarabochia; da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi lire 30 pro O. N. Balilla; da Luigia ved. Gortan lire 25, dal prof. Massimiliano Gortan lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Eugenia e Carlo Treulich lire 20 pro Adriatica S. A. di sped. (fondo beneficenza fra impiegati); da Ferruccio e Berta Ziliotto lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Bois de Chesne lire 30, da Maria Quarantotto lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teodoro e Ada Costantini lire 20 pro Congr. di Carità; da Giorgio Lussi lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Rocco, da Filomena ved. Ruzzier e figlie lire 30 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); da Carla Hesse lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della compagna di lavoro Letizia Trentin, dalla direzione, dagl'impiegati e dal personale tutto dell'Albergo Savoia lire 120 pro Nido Regina Elena, lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Colonie feriali.

Per onorare la memoria di Giuseppe Reschitz, dall'ing. Giovanni Cecovini lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giorgina Campani, da Eugenia e Marcello Tomasini lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Teresa ved. Calafati, nel I anniversario della morte, dalla famiglia lire 50 pro Casa di Nazareth.

Per onorare a memoria della madre della signorina Valeria Perotti, dai colleghi d'ufficio lire 70 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della piccola Lia Hoff, da Luisa Schwarzkopf lire 20 pro Asilo infantile Israelitico.

Nel IV anniversario della morte di Guglielmo Curetti, dalla vedova lire 25 pro Congr. di Carità.

Da Ortensia Kern-Buchberger lire 100 pro Consorzio Antitubercolare.

Da N. N. a mezzo Menotti Morpurgo lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Dagli ammalati della div. medica III-B dell'Ospedale Regina Elena, compreso le infermiere lire 40 pro Ospedale stesso (fondo F. Mann).

Da N. N. lire 10, da F. P. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Carlo Legat, ricompensa per un oggetto rinvenuto lire 5 pro O. R. B «Quis contra nos?».

Mediante scalata del muro di cinta due ladri sconosciuti penetrarono ieri l'altro durante la notte, nel campo attiguo all'abitazione di Antonio Germek, al N. 396 di Servola, e asportarono quaranta piantine di cavolo del valore di una trentina di lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri

La Radio RCA 48

Prezzo de La Radio RCA 48 con sette Radiotron L. 2975.—

4 ragioni impongono La Radio RCA 48 alla vostra preferenza:

1° - Costruzione tecnica e rendimento superiori.
2° - Possibilità di acquisto con versamento iniziale di sole L. 750.-
3° - Facilità di manovra sorprendente.
4° - Assistenza tecnica continua.

Ascoltate le nostre radiotrasmissioni dalle stazioni di Milano, Torino e Genova ogni Martedì alle ore 21.

Questa ultima creazione della Radio Corporation of America è un capolavoro non solo di perfezione costruttiva ma di raffinata eleganza. Chiedete una prova dimostrativa al più vicino rivenditore RCA e giudicatene voi stessi.

Quattro circuiti sintonizzati a comando unico. - Rivelazione di potenza con valvola schermata. - Altoparlante dinamico di tipo speciale. - Sette Radiotron.

LA RADIO RCA

MARION DAVIES: ufficiale d'occasione ne

La Compagnia d'assalto

(Superfilm «Metro - Goldwyn - Mayer»)

PROSSIMAMENTE AL

CINEMA DEL CORSO

BANCA DI CREDITO POPOLARE

TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)

Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.820.000.—

ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.

RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.

RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.

S' INCARICA del pagamento delle **IMPOSTE** per conto dei propri clienti.

ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.

Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

Cronache giudiziarie

Sfuma la promessa di matrimonio e sfumano 7000 lire

(Pretura Penale) — Amica mia, prestami qualche centinaio di lire, che te le restituirò quanto prima! — Questa la domanda breve ma eloquente rivolta da Giustino P., molti anni fa, a certa Giuseppina A. per indurla a consegnargli dei denari.

— Ti vol bezzi de mi?

— Da te sì, che presto sarai mia moglie. A proposito, quando celebriamo queste nozze?

— Ah! Che furia! Ti xe più svelto del levro!

— Eh... l'amore non ragiona!

— Ben... se ti me sposi mi posso imprestarte anca soldi:

— Brava! Sei un amore!

— Ma quando te me li torni?

— Non darti pensiero...

— Come no?

— Sarai mia moglie! E denari ne avrai a sazietà.

— Ma da dove i pioverà?

— Diamine, i denari dell'eredità!

— Che eredità?

— Un mio zio morto in America...

— In America? Cussì lontan?

— Certamente, tutti gli zii che si rispettano muoiono in America.

La pompa aspirante...

E Giuseppina A. cominciò, dopo questo discorso introduttivo, ad aprire, a più riprese, il proprio borsellino di modo che il P. potè a lungo andare, pescarvi diversi importi per oltre 7000 lire.

Naturalmente, la A., fatti poi i conti e visto che l'eredità non veniva mai a galla e che la data fissata per le nozze era sempre sistematicamente rinviata, cominciò ad impensierirsi per cui un bel giorno, parlò chiaro al P.:

— Spieghime un poco come che xe tuti sti fufignezzi?

— Non ti capisco! Che parola strana è la tua!

— Fufignezzi xe!

— Concludi!

— Concludo che son stufa de spetar tanto per aver i soldi e per sposarme:

— Hai ragione! Ma domani parto!

— Te parti? No te andarà miga in America a cior i soldi?

— No, vado a Rieti per preparare le nostre nozze!

— Se sposaremo a Rieti?

— Naturalmente. Vedrai che feste!

— E no te me ga mai dito gnente.

— Volevo farti una sorpresa...

E il P. fattosi dare altri denari, partì il giorno stesso per Rieti, per preparare alla A. la... sorpresa.

Infatti la A., trascorsa qualche settimana, ricevette dal padre del P. una lettera con la quale la si invitava a spedire telegraficamente altre 1800 lire per l'acquisto di un negozio.

Successivamente in una seconda lettera scritta dal padre del P., Giovanni, la A. apprese che, per circostanze impreviste, l'affare del negozio era sfumato e, di conseguenza, le tanto auspicate nozze erano ancora una volta rinviate, comunque, se ci teneva tanto all'affetto di Giustino, le era concesso spedire altro denaro.

Condanna in contumacia

La giovane, inghiottita la pillola amara e aperti finalmente gli occhi, compreso di essere stata turlupinata dai P. e, sollecitamente, si recò a denunciarli.

Il processo si è svolto ora davanti al Pretore dott. Rossi, assistito dal cancelliere Turco.

I P., per quanto citati regolarmente, hanno preferito di non affrontare i rabbuffi della querelante, la quale non ha esitato a narrare per filo e per segno quanto le era acaduto.

— Dite un po', se non fosse stato il vostro fidanzato non avreste consegnato i denari?

— Se capissi. Xe sta con la promessa del matrimonio che el me ga cavado setemila lire!

Il Pretore, udito qualche teste, il patrono di Parte Civile avv. Foresio, il P. M. ed il difensore avv. Giannini, giudicando sulla base delle risultanze di causa, ha ritenuto di assolvere il Giovanni P. per non avere commesso il fatto, condannando invece il Giustino ad 1 mese e 15 giorni di reclusione nonchè a 150 lire di multa ed al pagamento di altre 200 lire per spese di patrocinio di P. C.. La pena è stata però parte assorbita dall'indulto e parte beneficiata dalla condizionale.

Disavventure commerciali a lieta fine

(Tribunale Penale) Giuseppe Papic fu Nicolò, gestore di una rivendita di tabacchi sita in via Settefontane 34, si trovò, nell'estate del 1929, immischiato in una serie di guai di varia natura le cui caratteristiche predominanti consistevano in una difficoltà economica senza uscite e condizioni di salute quanto mai disagevoli per cui si trovò indotto a disfarsi dell'azienda ed a farsi ricoverare all'Ospedale. Trovato un acquirente nella persona di Giovanni Riccavardi, il Papic gli cedette per sole mille lire il negozio. Credette di essersi in tal modo liberato di un gran peso. Invece non fu così perchè tale compravendita fu appena l'inizio di una serie di strascichi giudiziari che dopo lunghi mesi hanno avuto finalmente ieri, alla quarta sezione, il loro naturale epilogo. Infatti l'autorità giudiziaria, essendosi accertata che quando il Papic nel rimettere al Riccavardi il suo negozio si trovava in una situazione fallimentare disastrosa, lo imputò di bancarotta semplice e fraudolenta per avere distrutto parte del suo attivo cedendolo a terzi e per avere nelle medesime circostanze, omesso di presentare i libri contabili e fatta la prescritta dichiarazione di cessazione dei pagamenti. Il Riccavardi, naturalmente, si trovò pur esso coinvolto nella spinosa vicenda di modo che anche contro di lui fu avviato procedimento penale.

Al processo tenutosi ieri mattina si è presentato solo il Riccavardi, essendo il Papic tuttora ammalato.

A sua discolpa l'accusato ha dichiarato di avere acquistato in perfetta buona fede il negozio pagando al Papic 1000 lire. Ha aggiunto che l'acquisto rifletteva esclusivamente il banco, qualche scansia e la cassa per il sale.

— Oggetti di cancelleria?

— Niente.

— Sapevate che si trattava di un fallito?

— Nemmeno per sogno.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha creduto alla buona fede del Riccavardi e lo ha assolto perchè il fatto a lui attribuito non costituisce reato. Ha pure assolto il Papic dall'accusa di bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove e dalla bancarotta semplice per il motivo che la azione penale non può essere perseguita trattandosi di un fallimento per il quale l'azione penale è possibile soltanto per i reati riflettenti la bancarotta fraudolenta.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Fabrio e Zetto; P. M. cav. Colotti; difesa: avv. Presti; cancelliere: Ribari.

Vicenda di un biglietto da 100 lire

(Tribunale Penale) La signora Anna Scaggiante ebbe, in un giorno del novembre u. s. la visita di una sua conoscente, la tedesca Maria Pregel, di 28 anni. Scambiatesi i primi saluti, le due donne si intrattennero in conversazione per qualche ora. Ad un dato momento la Scaggiante si ricordò che una vicina di casa stava per intraprendere un viaggio per cui chiese alla Pregel il permesso di assentarsi.

— Un minuto solo; el tempo de saludar una mia amica e son qua de novo.

— Facete pure: io intanto leggere giornale.

L'assenza della Scaggiante fu breve e quando rientrò trovò la Pregel intenta ad esaminare le stanze.

— Pello; molto pello questo quartiere!

La Scaggiante, rimessasi a sbrigare le sue faccende domestiche si accorse però ad un tratto che da un tiretto della credenza era sparito un libretto contenente un biglietto da cento lire.

—Dove xe sparido el libreto? — domandò con voce alterata alla Pregel.

— Lipretto?

— El libreto sì.

— Ma... io non vedere!

— Ma gnanca mi non «vedere» più!

E piena di rabbia la Scaggiante si mise a rovistare in ogni angolo per rinvenire il libretto e a furia di annaspare sotto i mobili, riuscì a scovarlo sotto il letto; ma il biglietto da cento era sparito.

— Soto el leto e svodo! Chi lo ga butado qua soto?

La Pregel però non interessandole di chiarire quel mistero, preferì, anche per evitare guai, di andarsene.

Ma la partenza precipitosa della Pregel mise in sospetto la Scaggiante la quale, convinta di essere stata da lei derubata, si affrettò a denunciarla ai carabinieri di via Tor S. Piero. La denunciata però, a malgrado delle più assidue ricerche, rimase introvabile e fu solo nel febbraio successivo che i carabinieri riuscirono scoprirla in una corsia dell'Ospedale Regina Elena.

Deferita all'autorità giudiziaria, la Pregel è comparsa ieri mattina davanti ai giudici della quinta sezione.

Contestatale l'imputazione di furto qualificato. l'accusata si è protestata innocente. Il P. M. però chiese un anno e tre mesi di reclusione. Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa, ritenne di condannarla per furto semplice a due mesi e 10 giorni di reclusione.

Presidente: cav. uff. Colombis; giudici: Bassi e Zulmin; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: avv. Napoli; cancelliere: rag. Sicuro.

Ruba 5 lire a una bimba

Verso le 10 di ieri l'altro la bambina Stanislava Grilanc di dieci anni, abitante al n. 716 di Barcola in Monte, percorreva il viale Regina Elena diretta a Barcola. Giunta nei pressi del ponte ferroviario si imbatteva in un tizio, il quale avvicinatosi le chiese se avesse con sè del denaro.

— Sì, disse la bimba, ho una moneta di cinque lire, ricevuta dalla mamma.

— Famela vedere. La Stanislava ingenuamente gliela consegnava. Avuta la moneta l'individuo si allontanava inseguito dalla povera piccina che tutta piangente rincasava poco dopo per raccontare alla madre la brutta avventura occorsale. Del fatto sono stati informati i carabinieri del rione, che hanno iniziato attive ricerche per rintracciare il mariuolo.

L'auto che investe il ciclista

Il guardiano Antonio Caporale, di 31 anni, abitante al n. 11 di via del'a Madonnina, si dirigeva ieri mattina in bicicletta verso il Puntofranco Duca d'Aosta allorchè veniva urtato da uno dei parafanghi di un'automobile in modo da essere scaraventato a terra. Soccorso da alcuni passanti. il malcapitato che aveva riportato varie lesioni alle braccia e alla schiena si è recato poco dopo all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestate le necessarie medicazioni.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Riccardo Strauss al Verdi

Il grande successo del concerto di ieri

Il pubblico nostro dimostrò d'aver intuito profondamente l'importanza e il significato di questo concerto, che resterà luminoso nella storia della vita musicale cittadina. Era un pubblico eletto, quello che iersera occupava completamente il teatro Verdi e attendeva che Riccardo Strauss salisse alla pedana. Il programma pareva quasi passare in seconda linea, avanti che cominciasse il concerto. Quel nome, che trent'anni fa aveva sollevato tempestose discussioni, ed ora era portato alle stelle e veniva chiamato Riccardo secondo, ora era furiosamente combattuto e regalato d'epiteti spregiativi, quel nome fu proferito iersera con gioia, e Riccardo Strauss fu salutato come il legittimo continuatore della tradizione musicale tedesca.

Il Maestro diresse cinque brani sinfonici, di cui tre erano sue composizioni, ed uno era una sua elaborazione: la «Suite» di Couperin, freschissima opera, strumentata per una piccola orchestra d'archi interno alla quale s'aggruppano pochi strumenti a fiato, una celeste e un'arpa. E' risaputo da tutti l'amore di Strauss per la musica del Settecento; questa sua mirabile trascrizione ha un valore dimostrativo oltre che artistico, perchè ci fa gustare una musica di due secoli fa senza alterarne l'aspetto, e soltanto rinfrescandone il soave colore. A riescire in questa delicatissima versione, ci vuole naturalmente un virtuoso come Strauss, nè sapremmo se un altro musicista vivente avrebbe potuto arrischiarvisi. La composizione ha fatto vivissima presa sull'uditorio, che ha applaudito dopo i tempi più appariscenti per vezzi strumentali e alla fine ha rivolto un fervidissimo applauso al Maestro.

La «Burlesca» per pianoforte e orchestra veniva eseguita per la prima volta a Trieste, benchè l'opera conti quarantacinque anni. Essa appartiene quindi al periodo formativo della produzione straussiana, quando la musica assoluta era dominio di Brahms. Del quale c'è sicuramente qualche reminiscenza e qualche caratteristica nella condotta della melodia; ma c'è già lo Strauss con la sua ritmica audace, e l'intreccio polifonico, e le linee maestre sono un prodotto genuino della sua fantasia. In quest'esecuzione abbiamo incontrato una giovanissima pianista veneziana, Valeria Navach, prescelta dal compositore, la quale s'è dimostrata un'esecutrice di straordinario valore. La difficile composizione, insidiosa anche per certe entrate scoperte del pianoforte, ricevette da lei tutta la sua brillantezza e il suo vigore poetico, dimostrandoci una volta tanto, che anche a diciassette anni si può essere artisti maturi. La gentile concertista sollevò entusiasmo, e fu chiamata quattro volte al podio, insieme con l'illustre autore.

Vennero poi due grandi opere del Maestro, «Morte e trasfigurazione» e la «Danza di Salomè», l'una composta ancora nel periodo giovanile, e già potentemente originale, l'altra immaginata qualche lustro di poi, e considerata una delle più audaci pagine della letteratura sinfonica. Il pubblico aveva i due brani ben presenti nella memoria, specie il poema sinfonico, che può dirsi popolare quanto il «Don Giovanni». Nel riascoltarli, si rinnovarono le impressioni con accresciuta intensità, giacchè la presenza d'un grande autore aumenta la capacità commotiva d'una folla. Orchestra e pubblico erano iersera in quella felice condizione psicologica da cui nascono l'esecuzione appassionata e il superiore godimento. Sette anni fa, lo Strauss aveva diretta «Morte e trasfigurazione» al Politeama Rossetti, e aveva provocato nell'uditorio delle manifestazioni entusiastiche; iersera il plauso fu anche più impetuoso, forse perchè più impetuosa ne fu l'esecuzione. Pochi gesti, un sobrio cenno del capo quando una sonorità aumenta, sono sufficienti allo Strauss per conseguire quanto egli si propone. Tutti i trattati, taluni eruditissimi, sull'arte del dirigere, fanno l'effetto di cose campate in aria, davanti a Riccardo Strauss direttore d'orchestra. Certo egli trovò nel maestro Augusto Jancovich un preparatore eccellente del concerto, un musicista serio e coscienzioso, che gli consegnò la bacchetta quando l'orchestra era già pronta per un'esecuzione. Il Maestro ebbe pertanto delle parole di caldo riconoscimento per il nostro Jancovich, e si felicitò con lui sinceramente. E belle parole egli disse all'orchestra, di cui lodò la disciplina, l'organicità, la valentia delle prime parti, la rapidità d'assimilazione.

Riccardo Strauss, salutato fin da principio con fervide espressioni, alla fine d'ogni esecuzione fu acclamato vivissimamente. Dopo l'accesa riproduzione del poema sinfonico, il pubblico scattò in un applauso formidabile, che si ripetè in chiusa del programma, richiamando più volte al proscenio il Maestro, che appariva molto soddisfatto dell'esito del concerto e commosso delle vibranti dimostrazioni fattegli dal pubblico triestino. **V. L.**

Il concerto Strauss di stasera a prezzi popolari

Aderendo con atto di simpatia per la città nostra alle molte insistenze fattegli, Riccardo Strauss dirigerà stasera al Teatro Verdi un secondo ed ultimo concerto sinfonico. La bella notizia sarà accolta col massimo compiacimento dal pubblico nostro, che ieri ha goduto un avvenimento indimenticabile e che non si lascerà sfuggire la rara occasione di un'altra serata non meno eccezionale. Sappiamo tutti che le strade di un grande musicista qual'è Riccardo Strauss ripassano difficilmente per Trieste...

Il concerto di stasera è a prezzi popolari: iniziativa lodevolissima, che permetterà non solo a chi è stato ieri a teatro di ritornarvi per gustare una seconda volta l'alto godimento artistico delle esecuzioni straussiane, ma che renderà questo godimento accessibile ad una folla più larga. I prezzi sono stati infatti ridotti in misura molto sensibile.

Il programma che Riccardo Strauss dirigerà stasera comprende quelli che si possono considerare i tre colossi del concerto di ieri: il potente e travolgente poema sinfonico «Morte e trasfigurazione», la smagliante «Danza dei sette veli» della «Salomè» e quella scintillante «Burlesca» per pianoforte e orchestra che era nuova per noi e che ci è apparsa una pagina straussiana fra le più maliose e più avvincenti, sì da renderne desideratissima la replica. Riudremo in essa Valeria Navach, la giovanissima, stupenda pianista che ha avuto ieri, insieme a Riccardo Strauss, feste trionfali.

Ma la serata odierna presenta anche un'altra attrattiva: il concerto sarà aperto da quella limpida e radiosa creazione mozartiana ch'è la «Sinfonia» in do maggiore, fra tutte famosa: la celebre «Jupiter Symphonie» in cui il genio di Wolfango Mozart brilla più luminoso che mai. E Riccardo Strauss — è bene ricordarlo — è oggi considerato uno dei più grandi interpreti della musica mozartiana.

Ecco il programma completo della magnifica serata:

1) Mozart: «Sinfonia» in do maggiore (Jupiter).

2) Strauss: «Burlesca», per pianoforte e orchestra (al piano Valeria Navach).

3) Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico.

4) Strauss: «Danza dei sette veli», dalla «Salomè».

Non è difficile prevedere anche per oggi una serata festosa, d'intenso diletto e nuove manifestazioni di vibrante plauso a Riccardo Strauss, creatore possente e magnifico direttore.

Il concerto Rosenthal al Verdi per la U. P. Da oggi si vendono al camerino del Teatro Verdi, a soci e non soci della U. P., i posti a sedere per il concerto Rosenthal. Il sommo pianista che, come un gigante dell'êra del virtuosismo in grande stile, porta nell'età nostra la grandiosità monumentale e la superiorità delle sue interpretazioni, assicura una serata artistica di carattere eccezionale. Il programma gli consentirà di valorizzare appieno le sue doti, che sono essenzialmente quelle di uno smagliante e appassionato romantico del pianoforte: Berlino, Londra, Parigi e Vienna hanno ammirato di recente la sua esecuzione della bellissima Sonata op. 39 del Weber; la pittoresca ricchezza del Carnevale op. 9 di Schumann e l'onda melodiosa e carezzevole di Chopin hanno sempre suscitato una delirante commozione, e il colore caldo ed esuberante di Albeniz e lo scintillio delle sue riduzioni straussiane segneranno il vertice della sua magica potenza di dominatore della tastiera, potenza che nell'America maniaca di records gli ha fatto conferire il titolo di «re del pianoforte». Ecco il programma:

1) Weber: Sonata in la bem. magg. op. 39; 2) Chopin: Notturno.- Ballata op. 47 - Due Mazurche - Valzer in do dies. min. - Canto polacco in sol magg.; 3) Schumann: Carnevale op. 9: Preambolo, Pierrot, Arlecchino, Valse nobile, Eusebius, Florestano, Conquette, Replica, Farfalle, Lettere danzanti, Chiarina, Chopin, Estrella, Riconoscenza, Pantalone e Colombina, Valse tedesco, Paganini, Confessione, Passeggiata, Pausa, Marcia del Davidsbündler contro i Filistei.

Il concerto Millo - Ilberti agli «Artis Amici». Domani, giovedì, alle 20.45, avrà luogo nelle sale del palazzo Reinelt il XIV concerto del Circolo «Artis Amici». Ne saranno esecutori la giovane pianista prof. Maria Millo e il già noto violoncellista maestro Stellio Ilberti. Il programma si aprirà con la Sonata in la maggiore di Beethoven, nella quale il valente violoncellista avrà a cortese cooperatore il maestro Luigi Toffolo. Oltre ad alcuni brani per violoncello di Debussy e di Dvoràk, il programma comprenderà numerosi brani del repertorio pianistico.

Infatti la giovane pianista già allieva del maestro Menassè, che per la prima volta si presenta al pubblico, suonerà oltre a brani di Bach, Scarlatti, Pescetti, Chopin, il «Carnaval» op. 9 di Schumann e due interessanti e poco noti brani di Max Reger. Seguirà il solito trattenimento di danza.

Recita al Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45, la Compagnia filodrammatica sociale diretta da Aldo Prezzi rappresenterà «Malarozza», bozzetto in un atto. «Il gentiluomo», commedia in un atto, «Giovanna d'Arco», farsa in un atto di A. Pittani. Chiuderà lo spettacolo Alberto Catalan nel suo inesauribile repertorio. Negli intervalli suonerà l'orchestra sociale.

"Campo di Maggio,, al Verdi

Avremo per due sere, sabato e domenica prossima, la Compagnia costituita per le recite del nuovo dramma di Giovacchino Forzano: «Campo di Maggio», che ha ottenuto molti successi nei maggiori teatri. Della Compagnia fanno parte alcuni eminenti attori come Italia Vitaliani, Memo Benassi, Enzo Biliotti, Giovanni Scelzo ed altri. Nel dramma in cui Forzano ha rievocato gli ultimi giorni d'Impero di Napoleone Bonaparte, e la sua fuga dalla Malmaison dopo la disfatta di Waterloo, il pubblico assiste alle fasi più drammatiche di quell'interessante periodo che corre dal ritorno dall'isola d'Elba (il regno dei cento giorni), alla partenza per Sant'Elena.

La Compagnia ha preparato questo pittoresco spettacolo con ricchezza di materiale scenico, e con originali dotazioni di strumenti e di altoparlanti per la riproduzione delle voci della folla e dei suoni delle fanfare imperiali. Memo Benassi è interprete della figura di Napoleone; Italia Vitaliani sostiene la parte di Madama Letizia la madre, ed Enzo Biliotti impersona il ministro di polizia Fouchè.

Recite di filodrammatici

«Papà Eccellenza» alla Ginnastica. La sezione filodrammatica diretta da C. A. Calabrese rappresenterà questa sera «Papà eccellenza», commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta. La bella commedia, una delle migliori del vecchio repertorio romantico, è stata studiata con particolare cura dai volonterosi soci della sezione filodrammatica, sotto la guida valente del Calabrese, e la bella commedia attirerà senza dubbio una folla di soci a portare il loro consenso ai bravi filodrammatici.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Dalle ore 15 continuano le repliche del colosso Fox Movietone cantato e parlato in italiano, «Il grande sentiero». Nella varietà l'ottima Compagnia di canzoni italiane cav. Enzo Fusco.

All'Excelsior ultimo giorno di «Cercatrici d'oro». il superfilm tecnicolorato con Anna Pennington. «Le focacce di Trippatonda», esilarantissimi cartoni animati. Domani in «première»: «Laila», un film d'avanguardia, di alto interesse.

Trionfo di «Rubacuori» al Nazionale; la divertentissima creazione della Cines-Pittaluga con Armando Falconi, che tutta Trieste accorre a vedere, e successone della «Rivista-Cines» N. 7.

Grande successo del nuovo spettacolo alla Fenice: la gaia rivista «La terribile Lola» data dalla Compagnia «Aurora» e l'emozionante dramma «La caccia ai milioni».

Ultimo giorno di «Gelosia» con Billie Dove al Teatro Eden. Il grandioso capolavoro passionale. Domani un programma della Cines di Roma, sonoro, cantato e parlato in italiano al 100 percento: «Il cortile», bozzetto drammatico di F. M. Martini, interpreti Ettore Petrolini e la bravissima Dria Pola; «Medico per forza», divertentissima commedia di Molière con Ettore Petrolini. Inoltre la Rivista Cines N. 5, presentata da Armando Falconi.

«Femmina» al Gran Cinema Italia incontra il massimo dei successi ed è un delizioso superfilm sonoro e cantato, piaciuto a tutti, con i grandi interpreti Dolores Del Rio e Edmund Lowe. Oggi repliche dalle 16. Prossimo programma: «La vacanza del diavolo» con Carmen Boni.

«La canzone dell'amore» al Gran Cine Massimo continua il suo trionfo bene meritato anche per l'audizione ottima.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri;

Verdi. Ore 21: Grande concerto sinfonico diretto da Riccardo Strauss (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Il grande sentiero», sonoro, parlato e cantato in italiano Fox Movietone e varietà.

Nazionale. Dalle 16: «Rubacuori», sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga con Armando Falconi, Mary Kid e Grazia Del Rio.

Excelsior. Dalle 16: «Cercatrici d'oro», sonoro e cantato con Anna Pennington.

Corso. Dalle 16: «L'isola dell'inferno» con Ralph Graves, Jack Holt e Dorothy Sebastian, e varietà.

Fenice. Dalle 16: «La caccia ai milioni» con Raimondo Van Riel e la Compagnia di riviste «Aurora».

Eden. Dalle 16: «Gelosia» con Billie Dove. (Sonoro, cantato e parlato).

Italia. Dalle 16: «Femmina» con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.

Regina. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», capolavoro dell'Ente Nazionale e la Compagnia Cecchelin.

Reale. Dalle 16: «Cercasi avventura», romanzo d'amore con Colman e J. Bennett.

Massimo. Dalle 16: «La canzone dell'amore», sonoro e parlato in italiano.

Garibaldi. Dalle 16: «I diavoli volanti» con Ralph Graves, Jack Holt e Lita Lee.

Royal. Dalle 15.30: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con W. Baxter e M. Maris. Fox Movietone.

Novo Cine. Dalle 16: «I due sergenti», capolavoro con Mercedes Brignone.

Armonia. Dalle 15.30: «Un dramma nel faro» con Mary Astor e Roy D'Arcy.

Savoia. Dalle 15.30: «Gambette indiavolate» sonoro con Colleen Moore e N. Hamilton.

Venezia. Dalle 15.30: «Agenzia di matrimoni» con Charles Rogers e Mary Brian.

Popolo. Dalle 15.30: «La fidanzata rapita», dramma. «Schiava della moda», commedia.

Familiare. Ore 15 e 20.30: Comp. drammatica Vitellaro: «Omertà», dramma in 3 atti.

Volta. Dalle 15.30: «Tu non mentirai» con L. Damita e V. Gaydaroff, e comica.

Dante. Dalle 15: «Donna in fiamme», superfilm con Olga Tschekowa.

Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Nido d'amore» con Florence Vidor e Gary Cooper.

Centrale. Dalle 15.30: «Sigari e sigarette, signori!» con Norma Shearer e L. Gray.

Réclame. Dalle 15: «I contrabbandieri della Sierra» con Tom Mix. (Prima visione).

Belvedere. Dalle 16: «Il supplizio del fuoco» con T. Mac Coy.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Doni alle signore. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella hall; ingresso libero. Dalle 23.30, Rouge et Noir Dancing.

Ristorante Cimotta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto Fascista. Oggi alle 20.45, nella sala massima, conferenza Castiglioni: «L'India che ho veduta». Domani alle 20.15 nel Liceo Petrarca conferenza Pimpach su «Antonio Fogazzaro». Venerdì al Verdi concerto del pianista Rosenthal.

Società Ginnastica. Stasera alle 21 l'annunciata recita di «Papà Eccellenza». I posti si ritirano in segreteria durante le ore d'ufficio ed alla porta.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Pure alle 19.30 si raduna la Commissione grotte. Domenica 12 corr. gita a Plava con salita sul monte Corada (m. 812) nonchè una passeggiata sul Carso con la visita della grotta di Trebiciano. Iscrizioni in segreteria.

Domani giovedì alle 20.30 si terrà la lezione di cartografia.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 seduta del consiglio direttivo.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera si radunano le sezioni pugilato, corale e banda, tutte alle 20.30. Domenica grande ballo.

Circolo impiegati commerciali. Sono aperte le iscrizioni al secondo corso di tennis, che si chiuderanno alle 20 di domani. Sono pure aperte le iscrizioni al corso tedesco-inglese sistema Audiovox: prima lezione domani dalle 20 alle 21 e seconda lezione lunedì 13 corr. Coloro che intendessero ancora iscriversi alla gita ad Abbazia e Fiume di domenica possono farlo entro le 20 di domani giovedì. Quota di partecipazione per soci lire 30; simpatizzanti lire 35.

Circolo Marina Mercantile. Domenica 12 aprile gita alla volta di Gorizia-Monte Santo. Le iscrizioni si ricevono giornalmente in sede.

Associazione «XXX Ottobre». I soci sono invitati in sede a ritirare le nuove tessere sociali per l'anno corrente. Domenica prossima escursione sul Castellaro Maggiore. Informazioni in sede.

G. A. R. S. Domani giovedì alle 20.30 si terrà la lezione di cartografia. Venerdì alle 21 seduta della Direzione.

Gruppo E. I. A. Questa sera alle 21 seduta dei soci. Giovedì alle 20 sono convocati in sede la sezione marciatori, atletica e tiro fune per l'allenamento. Il comitato feste e la sezione bocce sono convocati alle 21 per comunicazioni sull'attività da svolgersi nella stagione entrante.

Società escursionisti italiani. Essendo chiusa l'attività sciatoria, domenica prossima avrà inizio quella escursionistica con una gita in automezzo fino a Prevallo, da dove verrà intrapresa la salita del Monte Re. Le iscrizioni si accettano fino a venerdì sera in sede, dove trovasi pure esposto il programma. Questa sera alle 20.30 i soci sono convocati in sede.

G. E. M. M. A. Questa sera alle 21 riunione dei soci.

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 20.30 alla mezzanotte grande serata di danza. Domani consueto trattenimento del giovedì. Sabato prossimo veglia delle sorprese.

Littoria

Centuria ciclisti della 298.a Legione. I componenti la centuria sono comandati di trovarsi al Comando di centuria domenica 12 corr. alle 7. (Gita a Gorizia, pranzo dal sacco, ritorno circa alle 17.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 224, 180, 225, 182; giovani coperta in 1.a 101, 113, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 54, 59, 65, 67; fuochisti 207, 223 181, 224, 182; carbonai 88, 118, 113, 119, 114; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 39; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri — , —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 23, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Agricola.* Ambedue possono considerarsi rocce di origine organica: le cuproliti infatti sono escrementi fossili di mammiferi carnivori ed il guano una congerie di escrementi di uccelli marini che si formò secoli or sono, specialmente sulle coste del Perù.

Testamento. 1) Le azioni personali e reali fra cui rientra quella in questione, si prescrivono col decorso di trent'anni. 2) La domanda con ricorso va diretta al presidente della Commissione per il gratuito patrocinio presso il Tribunale. Il ricorso deve contenere una chiara e precisa esposizione dei fatti, delle ragioni e dei mezzi di prova, sui quali la parte intenderà fondare la sua domanda o la sua difesa. Esso deve essere sottoscritto dalla parte o da un avvocato o procuratore, e vi devono essere uniti i documenti giustificativi della povertà e quelli concernenti il merito della controversia. L'ammissione al gratuito patrocinio ha per effetto: a) la difesa gratuita; b) l'annotazione a debito delle tasse di registro e l'uso della carta non bollata; c) gli atti giudiziari od amministrativi sono fatti senza percezione di diritti; gli ufficiali pubblici devono prestare la opera loro gratuitamente; d) sono anticipate dal pubblico erario le spese di viaggio e soggiorno dei funzionari. 3) Secondo l'art. 763 del C. C. sono incapaci di testare: a) coloro che non hanno compiuta l'età di 18 anni; b) gli interdetti per infermità di mente; c) quelli che, quantunque non interdetti, si provi non essere stati sani di mente nel tempo in cui fecero testamento. L'incapacità dichiarata nei numeri b) e c) nuoce alla validità del testamento, solo nel caso che sussistesse al tempo in cui fu fatto il medesimo. Ciò che, a nostro avviso, lei nel caso specifico riuscirebbe difficilmente a dimostrare.

Madre ansiosa. Certo: per attribuzione abusiva di un titolo non spettantegli. 2) Scriva all'Ufficio anagrafico di quella città oppure si rivolga a qualche agenzia locale d'informazioni.

Inquilino sfortunato. Secondo l'art. 65 della nuova legge di P. S. (T. U. 6-IX-1926, n. 1848) «L'esercizio di professioni o mestieri rumorosi e incomodi deve sospendersi nelle ore determinate dai regolamenti locali o dalle ordinanze municipali». L'art. 206 del Regolamento di Polizia urbana dispone: «Nelle case è vietato fare rumori incomodi al vicinato od uso di strumenti musicali e simili, specialmente dalle ore 23 alle 7». Quindi, dato che i rumori molesti, canti, suoni con istrumenti, ecc., devono cessare con le ore 23, lei potrebbe rivolgersi al R. Commissariato di P. S. del rione che s'incaricherà di diffidare quella persona ed eventualmente, in caso di recidiva e qualora sia applicabile qualcuno degli articoli succitati, eleverà la rispettiva contravvenzione.

Rosa di maggio. Dovrebbe partecipare ai concorsi indetti dal Ministero dell'Educazione Nazionale per l'insegnamento delle lingue straniere negli Istituti medi. Consulti in proposito il R. D. 26 aprile 1930 n. 455.

Aldo. Colonnello cav. A. Bellusci. — *Curioso R. 3.* Rimarrà nella posizione attuale fino a che non verranno emesse nuove disposizioni al riguardo.

— *Augia.* Lo stemma di Ferrara è costituito da uno scudo la cui metà superiore è nera e l'inferiore bianca. Quello di Siena è lo stesso ma a colori invertiti.

La Borsa di Trieste

aprile	3	7	aprile	3	7
Rend. 3½%	72.70	72.60	Lussino	163	163
Cons. 5%	83.15	[illegible]	Martinol.	68	68
Littorio			Merid.	894	894
Obbl. Ven	80.—	80.—	Premuda	195	195
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148	148
Dan.-Sava	240	240	Tram	165.50	165.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1312	1312	Cant. R.A.	75	75.50
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	702	702	Fin.-Cosul.	72	72
B. N. Cred	57	57	Cem. Dal.	463	463
B. Roma	105	105	Isonzo	27	27
Cred. Pop	268.50	268.50	Spalato	130	130
Generali	3875	3910	Istr. Cem.	52	51
Ass. Ital.	552.50	[illegible]	Kerka	172	172
Infortuni	1691	1691	SELVEG	450	450
Riun. A	1495	1495	S. T. El. G.	34	34
Riun. B	1490	1490	Gas-Roma	760	760
Sigorta	91	91	Ilva	191	191
Adria	29	29	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	84.50	84	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71	71
Libera T.	50.50	51.50	Terni	390	370
Istria-Tr.	204.50	204.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	560	560			

Mercato poco attivo ed invariato. Valori di Stato calmi. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi invariati, migliori le Generali. Previsioni discrete. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.81; New York 19.08; Francia 74.72; Belgio 265.75; Svizzera 367.70; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 455; Bucarest 11.36; Budapest 333; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 211; Vienna 268.75; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 72.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 3/IV: L. 368.46. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	7/4	2/4
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	73.25	73.50
Deutsche Reichsbank	168.—	166.—
Commerz & Privat Bank	115.625	115.25
Berliner Handels-Gesellschaft	129.50	128.75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	113.75	113.125
I. G. Farben Industrie	156.50	156.75
Siemens & Halske	187.25	188.75

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gennaro, Massima.

NASCITE (5 aprile 1931): Legittimi: Bonali Egidio di Luigi; Gullotti Aldo di Paolo. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Scorianz Nella a. 1; Taurian in Mannini Olimpia . 24; Sprohar Pietro a. 77; Pugliese Gisella a. 13; Sergi Sergio g. 29; Sgrablich Antonio a. 40.

NASCITE (6 aprile 1931): Legittimi: Dagiat Lidia di Umberto; Lah Anna di Federico; Puerari Mariagrazia di Luigi; Gandini Olimpia di Marcello; Ortolano Bruno di Antonio; Brosch Giorgio di Giorgio; Zottola Maria di Luigi.

DECESSI: Popovich d'Angeli Eugenio a. 89; Romito Giusto a. 68; Clama in Gregori Stefania a. 25; Cortigiani Francesco a. 60; Matijaric in Perotti Orsola a. 61; Zanier Giovanni Maria a. 52; Mandruzzato dott. Omero a. 40; Lipusich Eugenio a. 64; Balestreri Aldo a. 2; Vedova Emilio a. 65; Pecchiar Miroslavo a. 13; Sestan Vittoria a. 9; Lomonico Arrigo m. 9; Rodolfi Giacinto a. 65; Baxa Anna a. 24; Cipriotto Eugenio a. 70; Lenassi Anna a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vidovich Angelo, meccanico e Sestan Irma; Gerin Giuseppe, cursore comunale e Castellani Roma; Amodeo Mario Giuseppe Amedeo, ufficiale radiotelegrafista e Sartoris Romiti Jolanda.

NASCITE (7 aprile 1931): Legittimi: Doronzo Aldo di Ruggero; Rebol Fulvia di Oliviero; Azman Maria di Giuseppe; Mambrini Francesca di Francesco; Zannini Laura di Alberto; Pulin Elvia di Bruno; Scamperle Mario fu Giuseppe; Giorgi Umberto di Antonio; Larotella Isabella di Nicolantonio; Bogatez Anna di Guerrino. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Bembich Egidia a. 1; Borovelli Giovanni a. 63; Terenz Carolina a. 74; Slobits Angelo a. 51; Pogarelec Antonio a. 23; Kmet Giovanni a. 55.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Nervosita' di donna.

Il sistema nervoso della donna è molto più delicato di quello dell'uomo. Di qui i vari disturbi così frequenti nella donna come emicranie, crampi di stomaco, mancanza d'appetito, insonnia, irregolarità dei periodi. E di qui ancora quella grande irritabilità che, spesso, si traduce in inutili pianti e in trepidazione esagerata.

Non è qui il caso di mostrare dell'indifferenza, di lasciare le cose come sono. ma occore invece intervenire prontamente facendo appello alle **PILLOLE PINK** che possono tonificare i nervi troppo agitati ed inoltre rinnovare la richezza del sangue affinchè la nutrizione del sistema nervoso sia meglio assicurata.

Le **PILLOLE PINK** reconstituiscono ed alimento il vigore dei nervi, accrescono notevolmente la ricchezza del sangue in globuli rossi, in emoglobina ed in elementi nutritivi e stimolano energicamente la vitalità dell'organismo.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5%). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128).

CURE TERMALI E SOLFOROSE

Il **15 Aprile** sarà riaperto lo
Stabilimento GIACON in MONTEORTONE (Abano)
Luogo ideale per cure e per riposo. Termosifone, acqua corrente calda e fredda, pensioni a prezzi modicissimi. Chiedere schiarimenti.

SE VI SENTITE INDISPOSTI DOPO I PASTI

I malesseri digestivi debbono sovente la loro origine ad una soverchia acidità del succo gastrico. Se quindi dopo i pasti, vi sentite indisposti se soffrite di bruciori di stomaco, di rinvii acidi, pesantezza o d'indigestione, potete ottenere un rapido e sicuro sollievo prendendo della Magnesia Bisurata. Quest'antiacido, tanto famoso per i suoi grandi meriti, neutralizza quasi istantaneamente l'eccesso d'acidità, arresta la fermentazione degli alimenti, raddolcisce le mucose irritate ed assicura una digestione normale e senza dolori. Una breve cura colla Magnesia Bisurata, che si trova in vedita in tutte le Farmacie, farà subito cessare tutti i vostri malesseri digestivi.

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
CASA DI CURA PER
MALATTIE NERVOSE
Rette da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.
Direz. Medica prof. **NERI**, membro Soc. Neur. di Parigi.

IN 64 CITTÀ DI FRANCIA

i più noti specialisti di bellezza sono concordi nel consigliare questo metodo per conservare la freschezza della gioventù.

La deliziosa Lina Cavalieri a Parigi vi dice perchè crede nella efficacia del Palmolive.

"Raccomando sempre il Palmolive per una semplice ragione: che gli olî vegetali di cui questo sapone è composto, sono salutari e benefici alla pelle. Prima di coricarvi lavatevi il viso col Palmolive: applicate quindi sul viso la mia crema N. 5. Al mattino pulite accuratamente la pelle col sapone Palmolive, applicate quindi sul viso la mia lozione N. 7 e da ultimo la mia crema N. 2 ,,.

Lina Cavalieri
61, Av. Victor Emanuele III Paris

L'Istituto di bellezza dell'Avenue Vittorio Emanuele III a Parigi deve la sua rinomanza al talento di Lina Cavalieri. La celebre artista sa che i saponi ordinari sono nocivi ed aggiunge: " per conservare la carnagione fresca vi consiglio di usare il sapone Palmolive ,,.

Prodotto in Italia

2 lire

Conservate la freschezza della gioventù!

GRAND HOTEL REGINA DI SALSOMAGGIORE
NUOVO STABILIMENTO BAGNI alle dirette dipendenze delle RR. Terme
Direzione Sanitaria del Prof. Dott. GIOVANNI ANGELINI
TUTTE LE CURE SALSO-BROMO-JODICHE in tutti i piani dell'albergo
Tutto il comfort moderno - camere ampie luminose e con balconcini. Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere - bagni - due ascensori - telef. interc. ad ogni piano - termosifone - veranda - sale di conversazione - bar. - Nuova sala pel servizio ristorante - cucina accurata ed adatta alle cure - servizio di automobile alla stazione. Prezzi moderati. Direttore Cav. L. Morini.
Stagione APRILE-NOVEMBRE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA anziana, brava massaia, capace tutti lavori, seria, dirigere casa offresi presso persona sola. Via Ghega 8, ultimo. 37008 A

CUOCA perfetta conoscenza cucina tedesca, ungherese ed altre pure come cameriera offresi per luoghi di stagione. Offerte cassetta 14197 A. Unione Pubblicità. 14197 A

CUOCA offresi a giornata. Via Montfort 6, porta undici. 9683 A

DOMESTICA 35-enne capace tutti lavori, buoni attestati offresi. Via Belpoggio 3, portinaia. 67777 A

DOMESTICA cameriera offresi. Via Margherita n. 9, IV, presso Marini. 67744 A

DOMESTICHE due, attive offronsi quali prestaservizi. Via Solitario 25, I p. 37066 A

DONNA fidata offresi dalle 9-17. Via XXX Ottobre 3, portineria. 37020 A

DONNA giovane offresi prestaservizi. Via Enrico Toti 20 I.I. 67750 A

DONNA tedesca offresi per due ore mattina o dalle 8-13. Indirizzo al Piccolo. 67792 A

DONNA di servizio tedesca, italiano, possibilmente mattina, dopopranzo e tutto giorno, capace anche cucinare offresi. Via Scalinata 18, interno. 9512 A

ORFANA con ottimi attestati offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 37019 A

PERSONA per bene offresi tre ore mattina escluso domeniche e feste. Indirizzo al Picolo. 67817 A

RAGAZZA giovane offresi come domestica via S. Marco 18, porta 23. 37026 A

RAGAZZA anziana, ottimi attestati, capace bene cucinare offresi presso persona sola. S. Lazzaro 7, portineria. 67735 A

RAGAZZA offresi prestaservizi. Via Media 22, III, prima scala sinistra. 67749 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia; anche per osteria. Via E. Torricelli 12, IV, Milavec. 37009 A

RAGAZZA 18-enne bella presenza, pulita, istruita, primo servizio ma pratica tutto fare o per bambini, paga indifferente purchè famiglia di cuore offre portiere Venti Settembre12. 67752 A

SIGNORA offresi per tutti lavori di casa asche vedovo con bambini, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 37071 A

SIGNORINA capodistriana, brava cucito e tutti lavori offresi. Via Scuole Nuove 1. I. 37012 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA sana, capace, cerca prontamente piccola famiglia. Presentarsi con attestati, Rossetti 8, IV piano, dalle 9 alle 12. 0027 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, istitutrici, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 67838 B

A. DOMESTICA onesta, capacissima cercasi prontamente. Geppa 6, porta nove. 67768 B

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 67823 B

CAMERIERA onesta, giovane, capace tutti lavori, anche bene cucinare, lunghi attestati, cercano coniugi. Presentarsi ore 8, Piazza Sanfrancesco 1, II. 97530 B

CAMERIERA per pensione stagione balneare Cattolica cercasi. Indispensabile parli, scriva, legga tedesco e parli italiano. Indirizzo Piccolo. 37000 B

CAMERIERE 170 mensili, domestiche 150 mensili, cuoche, bambinaie cercansi. Slataper 26. 67820 B

CUOCA giovane, capace, disimpegni anche altri lavori casa aiutando la cameriera, cercasi. Presentarsi 9-12 piazza S. Giovanni 3 (rivolgersi portiere). 36991 B

CUOCHE semplici, cameriere, domestiche capaci, cameriere giornata cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 37022 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con attestati recenti. Presentarsi dopo le dieci via Istituto 32, porta 5. 67755 B

DOMESTICA pratica tutti lavori con attestati cercasi. Pietro Nobile 4, I. 36970 B

DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le 8 Crispi 25, quarto. 67809 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Sagues, Raffineria 9, II. 67610 B

DOMESTICA con buoni attestati, buona paga cercasi. Fabio Filzi 4, I, destra dalle 9. 37058 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Geppa n. 2, III p., Boccasini. 37029 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Viezzoli. Ginnastica 38. 67796 B

PRESTASERVIZI cercasi. Michelangelo n. 25, II, destra. 67740 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-17. Kandler 7, III, porta 10. 36967 B

PRESTASERVIZI giovane, sappia cucinare, con buone referenze cercasi. Indirizzo Piccolo. 68786 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Presentarsi dopo le 8 Stefani, via Tommaso Grossi 14. 37032 B

RAGAZZA brava, buoni attestati cercasi. Ventisettembre 20, II, sinistra. 37043 B

RAGAZZA bella presenza, sappia cucinare, servire tavola, cercasi. Buona paga. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Unità n. 6, II, sinistra, dalle 10-11. 98674 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANZIANO competente assicurazioni, ottimi certificati, referenze, offresi a importante società per organizzazioni o sub agente, città provincia. Dirigere Cassetta 14080 C Unione Pubblicità. 14080 C

CONTABILE bilancista, serio, referenze primarie, offresi per tenuta libri legali impianti contabilità corrispondenza commerciale ad ore. Dirigere Icardi, via Donadoni 4, III, destra. 14079 C

DATTILOGRAFA pratica legale, offresi. Indirizzo Piccolo. 14221 C

DECADUTA sola, istruita, cerca distinta famiglia posto fiducia, governo casa, insegnamento primi studi bambini, ecc. Miti pretese. Scrivere Cassetta 59 UPI, Udine. 5277 C

ESATTORE ottime referenze, cerca posto presso banca o casa commerciale, cauzione 10-15 mila, piccolo stipendio e percentuale. Offerte cassetta 14185 C, Unione Pubblicità. 14185 C

IMPIEGATO italiano-tedesco, contabilità, archivio, offresi anche 150 mensili. Cassetta 14220 C Unione Pubblicità. 14220 C

LAVORI di marciapiedi in pietra offromi. Indirizzo al Piccolo. 67743 C

ODONTOTECNICO, esami Stato, lunga pratica occuperebbesi miti pretese, anche ore limitate. Scrivere Patentino auto n. 194, fermo Posta. 67706 C

PENSIONATO abilissimo, referenze primarie, assume qualsiasi lavoro ufficio, mansioni fiducia verso eventuale cauzione. Indirizzo Piccolo. 67752 C

QUARANTENNE bravissima per buffet offresi, ottime referenze. Cassetta 14190 C, Unione Pubblicità. 14190 C

RAGIONIERE offresi lavori contabilità a ziende commerciali, ore serali. Miti pretese. Referenze. Cassetta 14179 C, Unione Pubblicità. 14179 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi; specialità riformature prezzi convenientissimi. Piazza Vico 6, Elvira Bellato. 14214CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 67832 CC

ABITI eleganti, mantelli signora confezionansi massima esattezza. Baglio, Fonderia 5 67683 CC

CAMICIAIA uomo assume lavoro su misura per negozio, lavoro fino. Antonio Caccia 6, porta 11. 67775 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, paglia, stoffa confezionansi lire 10, riformature 6. Covelli piazza Vico 2, III. 14211 CC

ESPERTA cucitrice biancheria, ricami assume lavoro anche presso famiglia, mitissime pretese. Cassetta 14195 CC, Unione Pubblicità 14194 CC

MODISTA tinge, riforma paglie prezzi convenienti. Via Foscolo 26, V. 000 CC

ONDULAZIONE permanente lire 50 in poi. Castaldi 4, pianoterr destra. 9678 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli 40. Sebastiano 4, III. 67835 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito bellissimi vestiti massima eleganza lire 30, tailleurs, mantelli ultimo modelli 50. Zovenzoni 5, I. 67836 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA meccanico giovane, intelligente con breve pratica, cercasi. Offerte cassetta 14193 D Unione Pubblicità. 14193 D

BANCONIERA pratica, cercasi. Offerte copia attestati cassetta 14174 D Unione Pubblicità. 14174 D

BANDAIO abile lavorante, cercasi. Canova 22. 67815 D

BARBIERE cerca ragazzo sappia fare bene la barba. Giulia 98. 36963 D

ELETTRICISTA e apprendista, cercansi. Presentarsi alle ore 12. Indirizzo Piccolo. 67791 D

GARZONA e mezza lavorante pantalonaia, cercansi. Via Giulia 12, pianoterra. 37045 D

GARZONA modista, cerca Francescato, Volti Chiozza. 37023 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Molino a vento 53. Bulfoni. 37033 D

GARZONA per calzoni, cercasi. Via Pietro Zorutti 16, III, porta 8. 67762 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Corso V. E. N. 45. 14230 D

GARZONA con paga sarta bianco, cercasi. Via Trento 9, porta 9. 67761 D

GARZONA cerca negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 67737 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via dell'Industria n. 53. V. Piccoli. 37013 D

GARZONA sarta donna e principiante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67829 D

GARZONE (due), cercansi. Corso Vittorio Emanuele 31. Sartoria Levi. 37077 D

GARZONE, garzona, mezza lavorante, cerca salone Pettine d'Oro, Settefontane 43. 37060 D

GIOVANE praticante di ufficio, appena licenziato scuole biennali commercio o studi equipollenti, cercasi da primaria ditta. Offerte cassetta 14186 D Unione Pubblicità. 14186 D

GIOVANOTTO sappia fare bene la barba, cercasi. Via Foscolo 4. 37067 D

LAVORANTE modista capacissima, cercasi. Salone Marchig. via Udine 3, I. 37074 D

MEZZA lavorante manicure, ondulatrice, cercasi. Indirizzo Piccolo. 14227 D

MEZZA lavorante stiratrice, cercasi. Massimo D'Azeglio 11. 14205 D

RAGAZZA per negozio e una garzona, cercansi. Casa confezioni mode, Cesare Battisti 12. 37049 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Antonini, via Commerciale 15. 37030 D

RAGAZZO bella presenza apprendista, cerca Foto, Settefontane 11. 67753 D

RAGAZZO barbiere pratico barba, cercasi. Via S. Sergio 2, Zanolla. 67766 D

RAGAZZO apprendista fotografo, cercasi. Via Gatteri 23, porta 17. 67754 D

RAGAZZO onesto, volonteroso, assume prontamente Gelateria, Ventisettembre 61. 37062 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Giulia 1. 67837 D

RAGAZZO pratico saldatura autogena, cercasi. Coroneo 29. 37057 D

SARTA donna premiére e mezza lavorante, cerca salone mode. Accetta signorine paganti e garzone. Atelier György, piazza Borsa 9, II. 37079 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA, ingresso libero, riscaldamento, possibilmente bagno, cerca ufficiale. Cassetta 14199 E Unione Pubblicità. 14199 E

MOBILIATA, eventualmente bagno, ariosa, pulitissima, casa signorile, cerca impiegata. Offerte dettagliate con prezzo cassetta 14191 E Unione Pubblicità. 14191 E

PIANOFORTI minimo lire dieci per accordature, riparazioni eseguisconsi prontamente. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9675 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Gatteri 13, terzo, sinistra. 67783 F

A A A. STANZE bellissime, salotto, massimo comfort, affittansi subito. Valdirivo 3, primo. 67822 F

A A. CAMERA mobiliata, pulitissima, bagno, piano, affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 37076 F

A A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Crociferi 3, porta 3. 67806 F

A A. MOBILIATA centrica, pulitissima, affittasi. Slataper 6, III, porta 9. 67790 F

A A. MOBILIATA, centro, volendo salotto, indipendente, affittasi. Timeus 14, III, sinistra. 67827 F

A A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, biancheria, tutto compreso lire 420. Via Milano 25, II, porta 7. 67774 F

A A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Palestrina 1, IV, destra. 37011 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi prontamente. Piccardi 46, porta 11. 36962 F

A A. STANZA grande, vuota, bellissima, soleggiata, ingresso scale, centro, affittasi, eventualmente mobiliata. Indirizzo Piccolo. 14233 F

A. CAMERA due letti, affittasi operai. Maiolica 9, I, sinistra. 37050 F

A. CAMERA cucina, comfort, affittasi coniugi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 67813 F

A. CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Crispi 43, porta 12. 36964 F

A. CAMERETTA vuota o mobiliata, affittasi. Artisti 3, porta 19. 67833 F

A. GARÇONNIERE elegante, ingresso scale, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 67785 F

A. MATRIMONIALE bella, grande, comodo cucina, affittasi prontamente. Crispi 51, III, sinistra. 37033 F

A. MATRIMONIALE ariosa, luce, mobiliata, affittasi. Ventisettembre 23, I. Clamer. 14229 F

A. MOBILIATA, scale, affittasi prontamente. Madonna Mare 2, porta 11. 9681 F

A. MOBILIATA, luce, ariosa, affittasi prontamente. Tigor 11, I, sinistra. 9680 F

A. MOBILIATA, vicino posta centrale, affittasi. Trento 9, II, sinistra. 67771 F

A. MOBILIATA bella, centrale, comfort, eventualmente vitto, conveniente, affittasi. Valdirivo 22, III, destra. 37005 F

A. MOBILIATA pulita, indipendente, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 37027 F

A. STANZA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Via Diaz 5, primo. 9697 F

A. STANZA mobiliata, ariosa, pulita, luce, ingresso libero, affittasi a distinto. Felice Venezian 30, I. 37003 F

AFFARONE! scopo compagnia affittasi stanza due finestre, soleggiata, comodo cucina. Rivolgersi Maiolica 12, portineria. 36981 F

CAMERA vuota, comodo cucina, 100 mensili, affittasi. Romi, Istria 16. 37044 F

CAMERA vuota, comodo cucina, ingresso libero, affittasi. Motfort 6, porta 11. 9679 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Rismondo 14, porta 3. 37669 F

CAMERA mobiliata bellissima, affittasi persona dabbene. Palestrina 10, porta 12. 67787 F

CAMERA mobiliata, bella posizione, centro affittasi, Via Madonna Mare 2, porta 14. 67799 F

CAMERA affittasi. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 67795 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via Conti 34, porta 7. 37035 F

CAMERA vuota, posizione centrica, affitto basso, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67758 F

CAMERA bellissima affittasi distinto. Battisti 20, II, porta 12. 67760 F

CAMERA vuota, ariosa, pulitissima, affitta piccola famiglia. Petronio 5, primo. 67752 F

CAMERA vuota, grande, affittasi. Via Maiolica 11, terzo. 37002 F

CAMERA vuota, ariosa, affittasi. Via Pilone 4, IV, destra (angolo via Giulia). 36985 F

CAMERA, salotto, elegantissimi, ingresso scale, affittansi. Slataper 12, I, porta 5. 36952 F

CAMERA matrimoniale massima pulizia, presso persona sola affittasi. Tesa 7, III. 36930 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Madonnina 24,I, porta 4. 36975 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Fornace 7, III piano. 36927 F

CAMERETTA mobiliata, semi libera, luce affittasi. Vasari 17, porta 10. 9676 F

CAMERETTA mobiliata, indipendente, pulitissima, affittasi signore. Istituto 34, terzo, destra. 37055 F

CAMERETTA vuota affittasi a maestra di piano. Indirizzo Piccolo. 67816 F

CAMERETTA vuota, chiara, ariosa, affittasi. Stuparich 14, secondo, porta 9. 14209 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Madonna mare 5, III, porta 10. 9637 F

LETTO pulitissimo, prezzo mite, affittasi. Corso Garibaldi 17, IV, Ferri. 37031 F

MATRIMONIALE, pranzo, poggiuolo, cucina, posizione soleggiata affittasi. Indirizzo Piccolo. 37042 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, ingresso indipendente, presso persona sola affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 67800 F

MATRIMONIALE, vicinissima Stazione Centrale affittasi. Via Stella 2, porta 17. 37028 F

MATRIMONIALE affitterebbe signora sola a coniugi distinti. XX Settembre 58-21. 67784 F

MATRIMONIALE bellissima, comodità cucina, comforta affittasi. Gatteri 35, porta 13. 67756 F

MOBILIATA affittasi. Via Moisè Luzzatto 3, terzo, porta 17. 9684 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Via Artisti 11, secondo. 00734 F

MOBILIATA, massima pulizia, quasi indipendente, affittasi. Via Milano 29, IV, porta 19. 37064 F

MOBILIATA pulitissima, prezzo mite affittasi. Gatteri 27, secondo, porta 10. 37053 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Ruggero Manna 11, porta 6. 37024 F

MOBILIATA, vitto, due signori, presso piccolissima distinta famiglia offresi. Udine 2, porta 11. 67797 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 67767 F

MOBILIATA affittasi. Via Brunner N. 9, I piano. 67748 F

MOBILIATA, soleggiata, luce, ingresso indipendente affittasi. Indirizzo Piccolo. 67733 F

MOBILIATA bellissima vista campagna, presso piccola famiglia affittasi. Bosco 10, seconda scala, secondo piano, porta 20. 00650 F

MOBILIATA ariosa affittasi, unico subinquilino affittasi. Via Udine 20, primo. 37007 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 36994 F

MOBILIATA, soleggiata, poggiuolo, affittasi una, due persone. Piccolomini 8, porta 8. 37047 F

MOBILIATA elegante, pulitissima per una o due persone affittasi prontamente, eventualmente vitto. Galatti 16, terzo, sinistra. 37015 F

MOBILIATA semplice, indipendente, a persona onesta affittasi. Valdirivo 34, secondo. 67808 F

STANZA mobiliata, ingresso scale affittasi prontamente. Toti 6, porta 5. 67736 F

STANZA, stanzino, vuoti, ingresso libero, affittansi. Via Artisti 4, terzo. 37421 F

STANZA ariosa, luce, con vitto, affittasi. Goldoni 12, terzo. Coen. 00671 F

STANZA vuota affittasi. S. Maurizio N. 9, I, sinistra. 36987 F

STANZA un letto, affittasi. Boccaccio 20, mezzanino. 36990 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Via Foscolo 38, porta 14. 36993 F

STANZA grande, vuota, lavoratorio o abitazione affittasi. Corso V. E. 1, I, sinistra (portone giornali). 36198 F

STANZA centro, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Via Milano 4, I. 36968 F

STANZA vuota, per signora sola, comodo cucina affittasi. Via Cunicoli 5, terzo, porta 8. 36974 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Piccolomini 15, porta 9. 36972 F

STANZA vuota, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36969 F

STANZE (due) belle, prezzo minimo, affittansi prontamente. Coroneo 29, porta 7. 37018 F

STANZE vuote, due belle affittansi anche prontamente. Commerciale 21, porta 5. 67741 F

STANZETTA mobiliata, salottino, o vuota, cucina, persona sola prontamente affittasi. Gelsi 5, secondo. Pertotti. 67772 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, distinta famiglia affitta. Tiziano 4, primo, destra. 67769 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinto stabile. Via Sanfrancesco 52, porta 16. 67803 F

STANZETTA mobiliata affittasi onesto operaio, prezzo mite. Zonta 5, II. Vitt. 37063 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola, via S. Lucia 4. 67763 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 36992 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, placevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo.

CONCERTISTA piano e canto, diplomata accademie, istruisce 70 mensili. Offerte Cassetta 14180 G Unione Pubblicità. 14180 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 36965 G

DIPLOMATA offresi lezioni, conversazione lingue. Commerciale 17, terzo, porta 9. 37054 G

SIGNORA energica offresi ripetizioni elementari, medie, inferiori italiano, tedesco, francese. Offerte Cassetta 14189 G Unione Pubblicità. 14189 G

STUDENTESSA dà lezioni scolari, elementari, medie inferiori, lire 2 l'ora. Covach, S. Caterina 8, dalle 8-11.30. 37078 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano, latino, scuole medie. Prezzi modici. Via Gatteri 42, porta 7. 37037 G

VIOLINO (comprese lezioni) darei per stanza (scuola), settimanalmente un pomeriggio. Foscolo 6, porta 13. 9674 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente carta d'identità, smarrita, linea ferroviaria Zaule-Valle di Rosandra. Generosa mancia, via S. Nicolò N. 18. 67825 H

BORSETTA nera contenente chiave, smarrita lunedì pomeriggio paraggi via Franca. Pregasi onesto rinvenitore depositare verso compenso presso portinaio, via Carducci 27. 67776 H

BORSETTA contenente anche carte importanti, smarrita dalla via Giulia alla via Margherita. Mancia. Indirizzo al Piccolo. 37031 H

CAGNA caccia, bianca marrone, piastra 469, rinvenuta. Ritirasi indirizzo Piccolo. 67826 H

ORECCHINO pietra ovale, azzurra, smarrito domenica. Mancia. Indirizzo Piccolo. 36995 H

PELLICCIA marron da collo, smarrita nel tratto Riva Ottaviano Augusto, domenica dalle 15 alle 16. Onesto rinvenitore è pregato portarla via dell'Annunziata 7, portiere, verso ricompensa. 67765 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. MOBILIATA bella con annessa vastissima stanza vuota, adatta ufficio, entrambe ingresso scale, dirimpetto palazzo Giustizia, affittansi, eventualmente vitto. - Telefonare 67-53. 67789 I

ABITAZIONE in villa, tre stanze, bagno, cucina, camerino, orto, 3600, Rossetti Montebello, affittasi per maggio, distinta famiglia. Cassetta 14210 I Unione Pubblicità. 14210 I

APPARTAMENTI signorili posizione centrica e dirimpetto Giardino pubblico, comfort, affittasi 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 37025 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi prontamente. Via Mazzini 39, II. 98673 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo, cameretta, cucina, vista Battisti e Venti Settembre, affittasi prontamente. Prezzo ridotto. Via Battisti 9, I, p. 7. 37046 I

APPARTAMENTO villa signorile, 6 stanze, bagno, giardino, affittasi. Visitare 14-16. - Indirizzo Piccolo. 67757 I

APPARTAMENTO centrico, 5 stanze, accessori, bagno, ascensore, fitto modico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14276 I

APPARTAMENTO 6 stanze ed accessori, presso palazzo Giustizia, due ingressi, adatto uso abitazione o ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36977 I

APPARTAMENTO sei stanze, stanzino da bagno ed accessori, paraggi piazza Libertà affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36173 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, affittasi 1.o maggio. Boccaccio 3, ammezzato. 67812 I

APPARTAMENTO sette stanze, giardino, affittasi prontamente 8000. S. Michele 6, telefonare 4424. 9662 I

APPARTAMENTO primo piano, 4-5 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via S. Michele N. 35. 37048 I

APPARTAMENTO elegante, mobiliato, 4 stanze, accessori, affittasi. Molingrande 16, terzo, ore 10-12, 15-18. 37066 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, tre camere, bagno completo, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi 1.o maggio. Crispi 42. 67834 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, palazzo nuovo, posizione centralissima, ogni comfort moderno, canone 700 mensili affittasi. Indirizzo Piccolo. 67824 I

CAMERA cucina, vitto, acqua, gas, affittasi. Dalle 13 alle 15. Commerciale 65. 36171 I

CAMERE tre, camerino, cucina, I piano, 290 mensili, trasferendomi affitto. Cologna 42, Simeoni. 67780 I

CAMERE tre, cucina, Corso, affitto 220, scambiansi camera camerino, Cassetta N. 14195 I Unione Pubblicità. 14195 I

MAGAZZINI, grandezze medie, Corso Cavour, via Milano, prossimità mercato, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 36976 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, camerino e bagno, con termosifone autonomo, affittasi prontamente causa partenza. Via Ciamician 6, porta 6. 67747 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, uso giardino, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67770 I

QUARTIERE due stanze, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi. Via Apiari 13 a, (Roiano), portineria. 67781 I

QUARTIERE due camere, cucina, giardino, vista mare, vuoto, mobiliato, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37075 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua compresa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 37017 I

QUARTIERI 3, 2-3 camere, camerino, affittansi. Caffè Friuli, Tita. 37040 I

QUARTIERI pronta entrata, due-tre stanze e accessori, casa nuova, signorile affittansi Settefontane 68. 37065 I

QUATIERINI orto, affitto 65, più grandi, villette, affittansi. Slataper 26. 67819 I

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, mobiliato, affittasi. Rivolgersi: Corso Garibaldi 15, porta 11. 37059 I

SALA e stanza, soleggiate, centro, primo piano, affittansi ambulatorio o studio. Indirizzo Piccolo. 36979 I

STANZA vuota, ingresso libero, uso abitazione o ufficio, affittasi signore distinto. Galatti 14, I, destra. 67806 I

STANZA uso ufficio, laboratorio, rappresentanze, affittasi. Via S. Anastasio 6 pt. 67821 I

STANZE una, due, cucina, affitta persona sola. Tor S. Piero 12, porta 15. 36139 I

STANZE due, bellissime, ufficio, società, affittansi. S. Spiridione 12, I, destra. 37070 I

STANZE due, ingresso scale, ufficio, ambulanza, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 36988 I

VILLA quattro stanze, eventualmente sei, cucina, comfort, cantina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 14234 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, comfort, soleggiato, cercasi 1.o luglio. Cassetta 14184 L Unione Pubblicità. 14184 L

CAMERA cucina, con camerino, cerca signora con bambino, pagando trimestre. Scrivere dettagliate: Cassetta 14173 L Unione Pubblicità. 14173 L

QUARTIERE due stanze, cucina, giardino, cerca signora sola, pronto o fine giugno. Offerte Cassetta 14175 L Unione Pubblicità. 14175 L

QUARTIERE tre-quattro stanze, centro, cercano coniugi benestanti prontamente oppure 30 giugno. Cassetta 14208 L Unione Pubblicità. 14208 L

QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, accessori, comfort, possibilmente giardino, cerca piccola famiglia distinta. Offerte con prezzo: Cassetta 14177 L Unione Pubblicità. 14177 L

STANZE due, cucina o camera, camerino, comfort, possibilmente centro, pagamento anticipato, cerca signora. Offerte Cassetta 14192 L Unione Pubblicità. 14192 L

Vendite d'occasione
cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAMBOLA, mastella rame, antica, materasso, fornimento cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67731 M

BILANCIA decimale, portata 750, vendesi. Machiavelli 20, portineria. 67764 M

CANARINI gialloni, bellissimi, buon prezzo, gabbie, vendonsi. Via Milano 16, I d. 36989 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi occasionissima. Bocaccio 9, porta 6; dalle ore 14-15. 67734 M

CARROZZELLA bellissima, poco usata, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, ultimo. 14207 M

CASSA controllo, tasti, vende occasione, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 67779 M

CASSAFORTE per registri contro l'incendio, due porte, 175 per 105 per 45, ottimo prezzo, vendesi. Tesa 6, primo. 67801 M

COLTRINAGGI stores) nuovi, a mano, vendonsi. Zadnik, Molino a vento 5, IV p. 9677 M

FRANCOBOLLI collezione, vendonsi singoli, eventualmente scambiansi. Milano 25, p. 12. 14219 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 18, p. 7. 14212M

LAMPADA 4 fiamme 120, specchio grande 180, lampada turca 120, quadro madonna 100, paravento 80 vendonsi. Ponterosso 5, II; visitare pomeriggio. 37004 M

MACCHINA scrivere grande, normale, piccola, vende Müller, Ireneo Croce 6. 67778 M

MACCHINA caffè espresso, come nuova, vendesi. Istituto 25, porta 10. 36984 M

MACCHINA fotografica, uso studio, vendesi. Via Settefontane 2, porta 12. 67811 M

MACCHINA rigatrice carta, doppia, a sei colori, modello 1930, vendesi lire 32.000, facilitazioni pagamento: disponibili anche altre macchine lavorazione carta. Indirizzo Piccolo. 67802 M

MACCHINA cucire industriale, seminuova, Singer, vendesi causa partenza. S. Francesco d'Assisi 52, porta 16. 14226 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, rientrante, nuovissima, altra famiglia, vendo lire 130. Imbriani 4, portiere. 14231 M

MACCHINA Singer cucito ricamo, altra rientrante, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata 10. 14216 M

MANTELLO noce, per signorina giovane, vendo sbaglio misura, occasione, lire 75. Indirizzo Piccolo. 37036 M

MATERASSI due nuovi, volpe bellissima, vendonsi. Lazzaretto vecchio 5; ore 15-18; rivolgersi portineria. 37041 M

MOTORE elettrico 1.75, elettropompa, elettroventilatore grande, madrevite tubi, vendonsi occasione. Crispi 5. 37052 M

OGGETTI artistici, diversi, vende occasione privato. Indirizzo Piccolo. 37016 M

OROLOGIO regolatore, bellissimo, vendesi occasione. Battisti 20, II, porta 12. 67759 M

QUADRO Madonna, bagno zinco, borsa pelle, vendonsi. Sara Davis 52, p. 3. 67739 M

RADIO elettrico, vendesi causa partenza. Foscolo 18; dopo le 18. 14232 M

RADIO Telefunken, ottimo, vendesi causa posizione cattiva. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 14187 M

SERRAMENTI usati, diversi, vendonsi prontamente. Rivolgersi falegname via Tiepolo N. 6, dalle 9 alle 12. 37061 M

VESTITO uomo, scuro, vendo buon prezzo. P. Revoltella 14, II. 67794 M

VESTITO uomo, con due paia calzoni, statura grande, robusta, vendonsi. Foscolo 15, I, sinistra. 000 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MACCHINA scrivere portatile, di marca, buono stato, cercasi. Offerte Cassetta 14198 N Unione Pubblicità. 14198 N

RADIO elettrico, ultimo modello, schermate, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 14176 N Unione Pubblicità. 14176 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili, senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A A A PREZZI riconosciuti i più bassi, troverete da Brod, via Venezian 7. 9686 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 67788 NN

A. CUCINA ottimo stato, con marmi, lire 350 vendesi. Zorutti 14, quarto. 14228 NN

A. LAMPADARIO 4 fiamme, bellissimo, letto susta, vendonsi. Valdirivo 3, I. 67823 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

ASSORTIMENTO stanze matrimoniali, vende falegname. Via Leo 4, angolo via Conti. 67730 NN

ASSORTIMENTO grande cucine, divani, matrimoniali, sale pranzo, salotti, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 37080 NN

ATTACCAPANNI cassepanche, seggioloni, tavoli, imitazione antica, vendonsi. Via Piccardi 2 b, intagliatore. 67793 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, noce, salotto dorato in stile, vendonsi occasione. Via Canova 2, porta 14. 37034 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Filippo Corridoni 11, porta 5. 37051 NN

CAMERA da pranzo, quercia affumicata, salotto, cassaforte piccola, letto mogano, vendonsi presso Exner, Corso Cavour N. 17. 37061 NN

CAMERA letto viennese, finissima, vendesi occasione, trasloco. Timeus 7, corte, tappezziere. 1425 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. D'Azeglio 19, falegname. 14223 NN

CAMERA pranzo, cucina con ghiacciaia, moscaiola e sparherd, bagno, fornello a gas, vendonsi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 37053 NN

CAMERA pranzo palissandro lussuosa vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 14213 NN

CAMERA matrimoniale faggio rabes 1225, altre porte piene 1700, letti 2 legno, suste, materassi 420, suste 55, materassi crine 40, lanetta 53, tutto nuovo. Fonderia 10, attenzione luminosa rossa. 14206 NN

CUCINA bianca 350, canapè 160, colonna con statua 60, vendonsi. Revoltella 12, II. 67818 NN

CUCINA lussuosissima prezzo di fabbrica vende falegnameria. Scuola nuova 17. 67807 NN

CREDENZA bellissima, tavolo, sedie, vendonsi. Via S. Francesco 52, porta 16. 67804 NN

LIBRI biblioteca intera, scrivania rovere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67751 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi oggi, domani. Indirizzo Piccolo. 36973 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione 1300. Indirizzo Piccolo. 67814 NN

MOTORE I HP, sedie pieghevoli ferro, tavoli, banco gelateria, conservatorio, tenda esterna, vendonsi. Ind. Piccolo. 36999 M

NON comperate mobili senza visitare i magazzini Turk, via Battisti 12. 1000 NN

PIANINI esteri d'occasione in numeroso assortimento presso Benporat. Imbriani 7. 37001 NN

QUARTIERE 4 stanze, camerino bagno, cortile, affittasi. Roiano, Sara Davis 1.

SALE pranzo, camere letto, cucine, prezzi ridottissimi, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 14024 NN

SALOTTO nuovo vendo occasione. Timeus 4, II, destra. 67798 NN

SCRIVANIA americana vendesi. Berger, Anastasio 1. 67773 NN

SPECCHIO grande, cornice dorata con o senza trumeau vendesi. Galileo 8, porta 9. 67745 NN

STUDIO piccolo elegante finissimo quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 37056 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI seri, attivi, cercansi ogni capoluogo vendita articolo brevettato uffici, utile, molto redditizio, facile vendita. Sabica, Vittor Pisani 5, Milano. 5269 P

AGENTI-rappresentanti attivi, seri, preferibilmente agrimensori, provvisti auto, introdottissimi campo agricolo, affiatati cattedre, consorzi, agricoltori, cercansi ogni centro, scopo maggiore introduzione, vendita prodotto chimico superiore brevettato, già sperimentato e consigliato competenti autorità, Governo, enti, ecc. Inutile offrirsi non rispondendo requisiti richiesti; scrivere dettagliatamente con referenze Cassetta 12 V «Upi» Milano. 5270 P

ASSICURAZIONI cercansi produttori fisso provvigione. Offerte Cassetta 14203 P Unione Pubblicità. 14203 P

PIAZZISTA abile vendita vestiti misura cercasi. Presentarsi 9,30, Caffè Venezia, Colussi. 37010 P

PIAZZISTA visiti cartolerie, privative, con primarie referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37014 P

PRODUTTORE capace introdotto esercenti, bilancie automatiche, offresi qualunque articolo, referenze. Cassetta 14183 P Unione Pubblicità. 14183 P

SENSALE cercasi, affare unico; provvigione altissima. Cassetta 14181 P Unione Pubblicità. 14181 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ARIEL aristocratica marca inglese, Guzzi superiore prodotto nazionale, Mas utilitaria senza patente, i completi assortimenti per tutti gli usi. Olio Castrol originale, gomme Dunlop. Esclusive Cremascoli, San Lazzaro. 37072 Q

BIANCHI S 4 torpedo, ottimo stato, 6 ruote, vendesi. Trieste, Carducci 24, Assicurazioni: Gorizia, Corso 66-II. 67742 Q

FUORIBORDO barca, buono stato, cercasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 14187 Q

MOTOCICLETTA «Indian» depositata città Puntofranco, vendesi occasionissima. Via G. Gallina 2, bar. 14171 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA avviata adatta per signora, lavoro lucroso, facilitazioni pagamento, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 14204 R

BOTTEGA falegname vendesi migliore offerente. Indirizzo al Piccolo. 36996 R

BOTTEGHINO venti anni esistenza, rionale popolatissimo, occasione vendesi, malattia. Indirizzo Piccolo. 9673 R

CAPITALISTA disponga 10.000-15.000 per lavoro garantito, utile netto annue 3000-4500 massima garanzia cercasi. Indirizzo Piccolo. 14209 R

DIRETTORE direttrice azienda facile cercasi disponga cauzione 50.000 garantite interesse, stipendio. Cassetta 14201 R Unione Pubblicità. 14201 R

IPOTECA prima 35.000 sopra stabile centro cercasi. Amministrazione Cehovin, piazza Borsa 5, telefono 39-06. 00741 R

LUSSUOSISSIMO salone parrucchiere signore, modernamente arredato, ottima clientela, affittasi. Cassetta 14201 R Unione Pubblicità. 14201 R

OSTERIA buona posizione vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 36966 R

SALONE da signora centralissimo, con macchinari moderni, lavoro assicurato, vendesi causa altri impegni, prezzo occasione. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 14204 R

SIGNORA socia per impianto ufficio affari redditizi. Cassetta 14196 R Unione Pubblicità. 14196 R

SPACCIO vini, buona posizione, affitto minimo, vendo causa partenza, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 67746 R

500-800 verso buona garanzia, forte interesse, urgonmi. Ind. Piccolo. 14215 R

4000 lire cerco 60 giorni, buonissima garanzia, interessi. Offerte Cassetta 14218 R Unione Pubblicità. 14218 R

6500 lire con cauzione alla mano cercansi. Ind. Piccolo. 36986 R

20.000, 30.000 disponibili desidero intavolare stabile città. Miller, via Ferriera 20. 37073 R

165.000 disponibili, frazionabili, ipoteche, tasso 6.50. Cassetta 14217 R Unione Pubblicità. 14217 R

200.000 frazionabili per intavolazioni sopra stabili città. Mutui ipotecari ammortizzabili, tasso 6 percento. Compravendita stabili. Rivolgersi Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 98675 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA signorile uso villa, centro, vista incantevole, tre quartieri di tre stanze, bagno, giardino, esente imposte, buonissima rendita, vendesi causa partenza, 135.000 trattabili. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 14143 S Unione Pubblicità. 14143 S

CASETTA con giardino, cortile o campagna, acquisterei 15-20 mila. Offerte precise cassetta 14200 S Unione Pubblicità. 14200 S

VILLETTA 3 camere, camerino, cucina, dispensa, bagno, terreno mq. 600, pozzo vendesi. S. Cilino 22. 36983 S

VILLETTA 6 ambienti, accessori, acqua, luce, mq. 400 terreno, frutta, viti recintata, splendida posizione, esente tasse, affitto, vendo 25.000 trattabili, Capriva Friuli. Telefono 25.010. Ind. Piccolo. 37021 S

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE diplomata, autorizzata, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, terzo, Bodulich. 00602 V

La moglie **CORNELIA JELLERSITZ-GALLICO,** i figli **IOLANDA, ing. PAOLO** e **LIVIA,** annunciano con immenso dolore, anche a nome dei fratelli, cognati e nipoti, la morte di

GUIDO JELLERSITZ

avvenuta il 4 corr.

Trieste, via dei Porta n. 24.
8 Aprile 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

A S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, al Comune di Trieste, al Segretario Federale del P. N. F., a tutte le autorità Militari e Civili, alle Associazioni, alle Rappresentanze, agli amici tutti ed alla popolazione che facendo ala al passaggio del corteo, vollero tributare l'estremo saluto ed omaggio alla salma venerata di

EUGENIO POPOVICH-D'ANGELI

esprimiamo il più commosso ringraziamento.

MARIA BASILIADIS-SANDRINI
ALESSANDRO BASILIADIS

Dopo lunga malattia santamente sopportata è morto lunedì alle 13.30

Giovanni Borovelli-Borovatz

Per espresso desiderio del defunto ne danno comunicazione a quanti lo conobbero e amarono, a tumulazione avvenuta, la desolata consorte **CAROLINA,** la sua adorata **NELLA,** la sorella **EMMA** in **TIRONI** e il cognato **PIETRO TIRONI.**

Trieste, 7 marzo 1931 - IX.

Il più delizioso e divertente

VALZER D'AMORE

è l'atteso capolavoro

UFA

quando? prossimamente
dove? al Politeama Rossetti
gli interpreti? a domani

Otto ospiti

Georges Sim — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata* — 18

Accennava a Beethjè la medaglia, e poi con un gesto vago, che era una muta, ma eloquente interrogazione, tutto il castello, in giro.

— Dove? Dove?

Ma quella rimaneva immobile. Non comprendeva affatto. E la febbre di Sancette cresceva.

Perchè ora non si trattava più di lui: aveva ritrovato le tracce dello scienziato. E il fatto che una contadinella, che la figlia dell'intendente Karl, portava al collo quella reliquia, non provava esaurientemente che Groust era morto?

— Dove? Rispondete, perbacco!

La prese per un braccio e con impazienza.

Beethjè aveva le lacrime agli occhi.

In quel momento un'automobile si fermò dinanzi al canale ghiacciato. Sancette corse alla finestra e vide Elina che scendeva dalla vettura.

Il suo primo impulso fu di correrle incontro; ma il secondo fu di nascondersi dietro una tenda, nell'angolo di una finestra.

Prima, però, guardò con insistenza la sordomuta, come per dirle:

— Badate di non tradirmi!

III.

L'affronto

Nel nascondersi dietro la tenda, Sancette pensava meno a spiare Elina che ad assicurarsi che essa non fosse attesa al castello; che nessuno sbucasse da qualche parte per riceverla.

Non aveva detto il signor Pijpekamp che la giovane compariva raramente al castello? E perchè, allora, vi era tornata così presto e proprio quando non c'era che Beethjè?

La figlia dell'intendente era rimasta nel salone. Quando Elina vi entrò impetuosamente, nemmeno una parola fu pronunziata.

La signorina van Dijkstra si diresse dapprima verso la stufa, e avvicinò le mani alla ghisa ormai fredda. Poi andò fino alla porta della dispensa.

Batteva sull'impiantito i tacchi degli stivaletti con un rumore secco e rapido. Un po' d'aria fredda era venuta con lei dal di fuori: in terra c'era qualche fiocco di neve.

Non avendo visto nessuno, fece l'atto di retrocedere. I suoi occhi s'incontrarono forse con quelli di Beethjè, o il caso entrò in scena?

Sancette era nascosto completamente: era assai se, con un po' d'attenzione, si poteva scorgere, in quell'angolo oscuro, la punta delle scarpe che usciva fuori dalla tenda. Eppure una voce disse all'improvviso:

— Scusate, signore...

C'era forse un'altr'uomo nella stanza? Non era possibile. Tuttavia il poliziotto restò ancora un momento immobile.

— Volete uscire dal vostro nascondiglio?

Sancette obbedì. Aveva le gote di fuoco.

Elina era in piedi, nel mezzo del salone. Indossava il mantello di pelliccia fulva che il poliziotto le aveva già visto.

Ma quanta durezza, quanta indignazione e impazienza esprimeva il suo bel viso minuto!

Sancette era sulle spine:

— Ora vi spiegherò...

— Una domanda sola. Siete sempre ospite del castello?

— No: ma...

— In questo caso...

E guardò la porta in modo eloquente. Sancette si morse le labbra.

Avrebbe potuto risponderle in cento maniere. Non gli sarebbe stato difficile abbandonare una parte così odiosa e di capovolgere la situazione. Gli sarebbe bastato, per esempio, chiederle notizie di Giovan Battista Groust. Oppure, giacchè essa aveva fatto allusione a un principio di ospitalità, di informarsi se nei Paesi Bassi c'era la usanza di offrire agli invitati una cantina invece di una camera da letto.

Domani in première All'Excelsior

Un capolavoro che ha incontrato un successo clamoroso, ed entusiasmato le folle delle maggiori città d'Italia:

"LAILA,,

Affascinante visione dell'estremo settentrionale d'Europa, dove la vita scorre lenta, monotona, semplice, e dove l'amore trova, nel cuore di genti umili, la più nobile manifestazione.

Interpreti:
MONA MARTENSON
e **PETER MALBERG**